

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 30 luglio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 giugno 2010.

**Istituzione del "Titolo al merito per l'identità siciliana", della "Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana" e dell'"Attestato di benemerenzza della Regione siciliana"** . . . . . pag. 3

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 29 giugno 2010.

**Nuovo assetto organizzativo del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale dall'1 luglio 2010.** . . . . . pag. 5

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 7

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 8

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 10

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 11

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 12

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 14

DECRETO 24 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 15

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.** . . . . . pag. 17

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 19

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 20

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 21

DECRETO 5 luglio 2010.

**Individuazione dei capitoli di bilancio sui quali effettuare i controlli previsti dall'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47** . . . . . pag. 23

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

DECRETO 1 luglio 2010.

Istituzione presso la Regione siciliana di un tavolo tecnico per la predisposizione di una proposta di decreto assessoriale recante la disciplina dei corsi di formazione iniziale e periodica e degli esami di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole, limitatamente ai profili di competenza regionale. Norme transitorie riguardanti le dichiarazioni di inizio attività di autoscuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 31 gennaio 2007, n. 7. . . . . pag. 26

DECRETO 6 luglio 2010.

Approvazione dell'elenco degli ammessi all'albo dei professionisti per l'affidamento degli incarichi di importo stimato inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, relativo ad opere finanziate o per le quali l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici, ed elenco dei non ammessi. . . . . pag. 27

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 22 aprile 2010.

Graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale" ed elenco delle domande escluse. . . . . pag. 50

DECRETO 29 aprile 2010.

Approvazione delle integrazioni alle Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 53

DECRETO 24 giugno 2010.

Individuazione di una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Noto . . . . . pag. 54

DECRETO 21 luglio 2010.

**Campagna vendemmiale 2010/2011 . . . . . pag. 55**

**Assessorato della salute**

DECRETO 30 giugno 2010.

Linee di indirizzo sulle misure per attuare parità e pari opportunità nelle aziende del servizio sanitario regionale. . . . . pag. 56

DECRETO 5 luglio 2010.

Assegnazione al sindaco del comune di San Giovanni La Punta della titolarità della sesta sede farmaceutica. . . . . pag. 57

**Assessorato della salute****Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro**

DECRETO 7 luglio 2010.

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso . . . . . pag. 58

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 23 giugno 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltagirone . . . . . pag. 64

DECRETO 23 giugno 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Chiaramonte Gulfi . . . . . pag. 66

DECRETO 23 giugno 2010.

Deroga a quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente alla realizzazione di lavori sull'autostrada Messina-Palermo . . . . . pag. 68

DECRETO 28 giugno 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta . . . . . pag. 70

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Nomina del direttore del Fondo di quiescenza del personale della Regione . . . . . pag. 71

Nomina del commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana . . . . . pag. 71

Modifica della composizione del gruppo interistituzionale di cui all'art. 1 del decreto presidenziale 8 marzo 2010. . . . . pag. 72

Presentazione delle istanze relative al fondo per le partecipazioni e le convenzioni di cui all'art. 88, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2. Riapertura dei termini . . . . . pag. 72

**Assessorato dell'economia:**

Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 72

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate . . . . . pag. 72

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, relativa all'autorizzazione alla ditta F.G. società cooperativa a r.l., con sede in Belpasso, per lo smaltimento di rifiuti. . . . . pag. 72

Autorizzazione alla ditta Relti s.r.l., con sede legale in Palermo, per la gestione di un impianto intestato alla ditta Eco.PA s.r.l., sito nel territorio del comune di Termini Imerese . . . . . pag. 73

Approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei

materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, ed autorizzazione alla ditta M.D. Service Car di Mezzasalma Daniel, con sede legale in Ragusa, per la realizzazione e la gestione. . . . . pag. 73

Approvazione del progetto relativo ad un impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta S.C.S. Southern Cargo Services s.r.l., con sede legale in Trapani . . . . . pag. 73

Autorizzazione alla società Steel Belt Systems s.r.l., con sede legale in Milano, per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito nel comune di Villagrazia Tirrena. pag. 73

Autorizzazione alla società Eco System s.r.l. per un impianto di messa in riserva e recupero anche di rifiuti inerti sito nel comune di Caltanissetta . . . . . pag. 73

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Avviso relativo al decreto di approvazione dei criteri di accesso all'intervento "Bonus figlio" . . . . . pag. 73

#### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Provvedimenti concernenti impegni di spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza in alcuni comuni della Regione . . . . . pag. 73

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Riconoscimento della cooperativa agricola Mediterranea Concerie soc. coop. per azioni, con sede in Pachino, quale organizzazione di produttori ed iscrizione della stessa nel relativo elenco regionale . . . . . pag. 74

#### **Assessorato della salute:**

Approvazione del progetto di rimodulazione di n. 8 posti letto per acuti della casa di cura Villa Mauritius, sita in Siracusa. . . . . pag. 74

Costituzione del nuovo comitato regionale permanente di medicina generale . . . . . pag. 74

Costituzione del nuovo comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta . . . . . pag. 74

Autorizzazione alla casa di cura Villa Salus - gestione A. Barresi e C. s.a.s., con sede in Messina, per l'attività di day surgery in chirurgia vascolare ed oculistica . . . . . pag. 74

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Variante al programma di fabbricazione del comune di Tremestieri Etneo . . . . . pag. 75

Modifica al regolamento edilizio del comune di Pace del Mela. . . . . pag. 75

## **CIRCOLARI**

### **Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 28 giugno 2010, n. 4.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili (art. 21, c. 15, legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 - art. 7, c. 2, legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 e art. 66, legge regionale 12 maggio 2010, n. 11). Anno 2009 . . . . . pag. 75**

### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 22 luglio 2010, n. 2.

**Legge 8 agosto 1991, n. 264 e successive modifiche ed integrazioni. Disciplina per l'ammissione agli esami di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto . . . pag. 76**

### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 20 luglio 2010, n. 7.

**Reg. CE n. 1698/2005, PSR Sicilia 2007/2013 - Presentazione delle istanze di pagamento annualità 2010 relativamente alla conferma impegno/aggiornamento annuale degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 misura F Agroambiente e misura H Forestazione, e con il reg. CEE n. 1609/89, il reg. CE n. 2080/92, il reg. CEE n. 2078/92 e legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a. . . . pag. 79**

### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

CIRCOLARE 4 marzo 2010.

**Sicurezza sul demanio marittimo e salvaguardia della pubblica incolumità . . . . . pag. 79**

## **SUPPLEMENTI STRAORDINARI**

*Supplemento straordinario n. 1*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 gennaio 2009.**

*Supplemento straordinario n. 2*

**Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 28 febbraio 2009.**

# **LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 15 giugno 2010.

**Istituzione del "Titolo al merito per l'identità siciliana", della "Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana" e dell'"Attestato di benemerenzza della Regione siciliana".**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, che detta norme per l'organizzazione dei dipartimenti regionali, sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Considerato che, in forza della citata legge regionale n. 19/08, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana compete anche la materia della promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione n. 77 del 26 luglio 2005 che istituisce il registro delle eredità immateriali della Regione siciliana;

Ritenuto che il predetto R.E.I. può includere anche la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano a tutela dell'identità;

Ritenuto che, al fine di rafforzare la tutela dell'identità siciliana, è opportuno che venga istituito un riconoscimento che possa essere conferito sia a soggetti che si sono distinti per particolari meriti civili, scientifici, artistici, economici e nello svolgimento di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali ed umanitari, nonché per rilevanti servizi nella pubblica amministrazione regionale o locale, sia a quelle personalità italiane e straniere che abbiano valorizzato e illustrato l'identità siciliana o che si siano rese benemerite, con la loro attività pubblica e privata, nei confronti della Sicilia e dei siciliani;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 19 aprile 2010;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata deliberazione procedendo ad istituire il "Titolo al merito per l'identità siciliana", la "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e l'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana";

Decreta:

#### Art. 1

Per quanto riguarda in premessa sono istituiti nella Regione siciliana il "Titolo al merito per l'identità siciliana", la "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e l'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana".

#### Art. 2

Il Presidente della Regione siciliana, su proposta dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, conferisce il "Titolo al merito per l'identità siciliana", la "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e l'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana".

Il "Titolo al merito per l'identità siciliana", la "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e l'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana" possono essere conferiti a cittadini italiani e stranieri che si sono distinti per particolari meriti civili, scientifici, artistici, economici e nello svolgimento di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali ed umanitari, nonché per rilevanti servizi nella pubblica amministrazione regionale o locale, sia a quelle personalità italiane e straniere che abbiano valorizzato e illustrato l'identità siciliana o che si siano rese benemerite, con la loro attività pubblica e privata, nei confronti della Sicilia e dei siciliani.

#### Art. 3

I conferitari sono iscritti nel "Registro delle eredità immateriali", in apposita sezione, suddivisi per classi di riconoscimento onorifico. I beneficiari hanno il diritto di fregiarsi delle insegne d'onore di cui all'allegato che fa parte integrante del presente decreto.

L'attività amministrativa finalizzata all'iscrizione nel R.E.I. è curata dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana che svolge la funzione di conservatore della sezione del registro.

L'attività del conferimento del riconoscimento è svolta dalla Presidenza della Regione siciliana attraverso il proprio Ufficio del cerimoniale.

#### Art. 4

Per le finalità di cui al precedente art. 2, è costituita presso l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'iden-

tità siciliana una commissione composta da esperti, in numero non superiore a cinque, presieduta dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, deputata a vagliare e ad istruire le proposte del conferimento, rispettivamente, del "Titolo al merito per l'identità siciliana", della "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e dell'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana".

La commissione è nominata con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

La commissione su richiesta dell'Assessore può altresì fornire pareri sull'eventuale variazione delle norme istitutive, sulla materia dei riconoscimenti onorifici e sulla loro revoca.

La commissione resta in carica per cinque anni e i componenti svolgono la loro attività gratuitamente.

#### Art. 5

In sede di prima applicazione e fino alla costituzione della commissione di cui al precedente articolo, il Presidente della Regione e l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana possono, rispettivamente, conferire il "Titolo al merito per l'identità siciliana", la "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana", e l'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana" in deroga alle procedure di competenza della commissione previste nel presente regolamento.

#### Art. 6

Salve le disposizioni della legge penale, incorre nella perdita della benemeranza l'insignito che se ne renda indegno. La revoca della benemeranza è pronunciata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, sentita la commissione di cui all'articolo 4.

Le benemeranze possono essere revocate solo per indegnità. Il conservatore comunica all'interessato la proposta di revoca, contestando i fatti che la motivano fissando un termine, non inferiore a venti giorni, per presentare per iscritto le sue difese da sottoporre alla commissione di cui all'articolo 4.

Decorso il termine assegnato per la presentazione della controdeduzione, l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana sottopone gli atti alla commissione di cui all'articolo 4 per il prescritto parere da rendere entro 30 giorni per il conseguenziale provvedimento del Presidente della Regione.

#### Art. 7

È approvato l'allegato A) facente parte del presente decreto, disciplinante le modalità e le procedure per il conferimento di cui ai precedenti articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito ufficiale della Presidenza della Regione siciliana e dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 15 giugno 2010.

LOMBARDO

Allegato A

**Modalità e procedure per il riconoscimento del "Titolo al merito per l'identità siciliana", della "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e dell'"Attestato di benemeranza della Regione siciliana".**

Ai fini del riconoscimento del "Titolo al merito per l'identità siciliana", della "Medaglia di benemeranza della Regione siciliana" e

dell'“Attestato di benemerenzza della Regione siciliana” la Presidenza della Regione e l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana cureranno, per le competenze appresso a ciascuno attribuite, le seguenti procedure.

All'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana compete porre in essere gli atti amministrativi necessari al conferimento dei titoli.

L'Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana convoca la commissione di cui all'art. 4 del decreto attuativo.

La commissione verifica se le proposte del conferimento del “Titolo al merito per l'identità siciliana”, della “Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana” e dell'“Attestato di benemerenzza della Regione siciliana” sono conformi alle norme istitutive.

La commissione, per l'espletamento dei propri compiti, si avvale della sede, del personale degli uffici dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

L'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana cura l'iscrizione dei beneficiari del “Titolo al merito per l'identità siciliana”, della “Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana” e dell'“Attestato di benemerenzza della Regione siciliana” nell'apposita sezione del “Registro delle eredità immateriali”, suddivisi per classi di riconoscimento onorifico.

I rispettivi decreti di conferimento del “Titolo al merito per l'identità siciliana”, della “Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana” e dell'“Attestato di benemerenzza della Regione siciliana” sono firmati dal Presidente della Regione siciliana e dall'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Ai beneficiari, l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana rilascia i diplomi di conferimento dei riconoscimenti onorifici.

La Presidenza della Regione attraverso il proprio Ufficio del cerimoniale provvede a dotarsi delle insegne di onore come appresso descritte.

Le insegne d'onore sono costituite rispettivamente da una rosetta con i colori giallo e rosso della Regione siciliana per i beneficiari dell'“Attestato di benemerenzza della Regione siciliana”, da una rosetta con i colori giallo e rosso della Regione siciliana recante al centro l'immagine della Trinacria per i beneficiari della “Medaglia di benemerenzza della Regione siciliana” e da una rosetta con i colori giallo e rosso recante una stella a placca con al centro l'immagine della Trinacria della Regione siciliana per i beneficiari del “Titolo al merito per l'identità siciliana”.

(2010.27.2022)088

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 29 giugno 2010.

**Nuovo assetto organizzativo del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale dall'1 luglio 2010.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e, in particolare, l'articolo 11;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, l'articolo 8, comma 1, Tab. A e l'articolo 10;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 309981 del 31 dicembre 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Giovanni Bologna dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, registrato al registro 1, foglio n. 127, del 17 dicembre 2009 della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 214/Area 1<sup>a</sup>/SG del 26 aprile 2010, con il quale la scadenza della fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie è stato prorogato al 31 maggio 2010;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 249/Area 1<sup>a</sup>/SG del 21 maggio 2010, con il quale la scadenza della fase transitoria per il trasferimento funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie è stato modificato al 30 giugno 2010;

Considerato che le disposizioni di cui all'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 (istituzione, fra gli altri, del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale) sono entrate in vigore l'1 gennaio 2010 giusta previsione dell'articolo 10, comma 1, della medesima legge;

Visto il decreto n. 300001 del 5 gennaio 2010, con il quale è stata effettuata la ricognizione delle aree e dei servizi del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Visto il decreto n. 300002 del 5 gennaio 2010, con il quale sono state individuate unità operative del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Visto il decreto n. 300003 del 5 gennaio 2010, con il quale, al fine di non interrompere i pubblici servizi e per il buon andamento della pubblica amministrazione, con effetto dall'1 gennaio 2010, il personale con qualifica dirigenziale e del comparto già in servizio al 31 dicembre 2009 al dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, è stato assegnato al dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Visto il decreto n. 300086 del 20 gennaio 2010, con il quale sono state individuate quali strutture dipartimentali di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale, di cui all'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, le aree, i servizi, le unità di staff e le unità operative sussistenti alla data del 31 dicembre 2009 presso il medesimo dipartimento;

Visto il decreto n. 300729 del 12 febbraio 2010, con il quale sono stati approvati i criteri di valutazione della dirigenza;

Visto il decreto n. 301906 del 12 marzo 2010, con il quale sono stati adottati i criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;

Visto il decreto n. 302291 del 24 marzo 2010, con il quale sono stati adottati i criteri che determinano la graduazione economica delle strutture dirigenziali del dipartimento, dai quali può evincersi, nelle more dell'assegnazione del personale alle singole strutture, il collocamento nelle fasce economiche previste nel citato decreto;

Visto il decreto n. 302777 del 13 aprile 2010, con il quale, nelle more dell'attivazione delle procedure di cui agli articoli 9 e 10 del C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sono state individuate, ad integrazione del decreto n. 300002 del 5 gennaio 2010, le unità operative ritenute necessarie al funzionamento del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, correlate alle strutture intermedie di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e al decreto n. 300001 del 5 gennaio 2010;

Visto l'art. 127, comma 8, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, per effetto del quale le competenze in tema di informatizzazione della pubblica amministrazione regionale transitano in capo all'Assessorato regionale dell'economia e di conseguenza non fa più parte del dipartimento funzione pubblica e personale il servizio attività informatica della Regione e della P.A. regionale e coordinamento dei sistemi informativi con le relative unità operative;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 370 area 1<sup>a</sup>/SG del 28 giugno 2010, con il quale sono state individuate, tra l'altro, ulteriori strutture intermedie del dipartimento della funzione pubblica e del personale;

Ritenuto, per le ragioni che precedono, di dover adottare un provvedimento espresso che individui, ad integrazione del decreto n. 302777 del 13 aprile 2010 ed a seguito della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 370 Area 1<sup>a</sup>/SG del 28 giugno 2010, il nuovo assetto organizzativo - con effetto dall'1 luglio 2010 - del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, nelle more dell'espletamento delle procedure di cui agli artt. 9 e 10 del C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;

Decreta:

*Articolo unico*

1. Per tutte le motivazioni di cui in premessa, che per ogni effetto sono qui integralmente richiamate e trascritte, con decorrenza dall'1 luglio 2010, l'assetto organizzativo del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale è quello risultante dall'allegato A al presente decreto, parte integrante dello stesso.

2. Il presente assetto organizzativo potrà essere sostituito da uno successivo e diverso che terrà conto degli esiti delle procedure di cui agli artt. 9 e 10 del C.C.R.L. del per-

sonale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

3. Il presente provvedimento verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ad ogni effetto di legge.

Palermo, 29 giugno 2010.

BOLOGNA

**Allegato A**

AREA

AFFARI GENERALI DEL DIPARTIMENTO

1. U.O. Assistenza all'attività di coordinamento del dirigente generale, controlli interni di gestione (ufficio di staff, opera in autonomia e risponde direttamente al dirigente generale).
2. U.O. Tutela e sicurezza del personale regionale. Osservanza delle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 81/2008.

SERVIZI

**SERVIZIO 1**

GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE REGIONALE  
IN SERVIZIO-RECLUTAMENTO DEL PERSONALE -  
RUOLO UNICO DELLA DIRIGENZA E BANCHE DATI

1. U.O. Ruolo unico dirigenza e banche dati.
2. U.O. Gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato.
3. U.O. Gestione giuridica del personale proveniente da altri enti e aziende pubbliche.
4. U.O. Mobilità, trasferimenti, comandi, assegnazioni.

**SERVIZIO 2**

SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA  
DEL PERSONALE REGIONALE IN SERVIZIO

1. U.O. Trattamento economico del personale a tempo indeterminato e determinato.
2. U.O. Trattamento economico enti in liquidazione.
3. U.O. Vigilanza entrate.
4. U.O. Gestione personale protezione civile.

**SERVIZIO 3**

SERVIZIO COORDINAMENTO E VIGILANZA  
SULLA GESTIONE DEL FONDO  
PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA  
E DI BUONUSCITA DEL PERSONALE REGIONALE

1. U.O. Liquidazione pensioni dirette, cause di servizio ed equo indennizzo.
2. U.O. Liquidazione anticipazione buonuscita; erogazione spese di competenza del servizio, applicazione normative fiscali e adozione relativi provvedimenti. Informatizzazione.
3. U.O. Gestione amministrativa e contabile delle pensioni indirette e di reversibilità e relative rideterminazioni.
4. U.O. Riscatti, ricingiunzioni a titolo oneroso e gratuito.

**SERVIZIO 4**

GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO  
UFFICIO UNICO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

**SERVIZIO 5**

SERVIZIO TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE

1. U.O. Ufficio relazioni con il pubblico.
2. U.O. Privacy: normativa protezione dati personale e pubblici uffici.
3. U.O. Rapporti con organizzazioni delle categorie economiche, produttive e professionali e con le organizzazioni di rappresentanza degli interessi diffusi.

**SERVIZIO 6**

SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI

1. U.O. Gestione fornitura di beni.
2. U.O. Utenze, servizi e manutenzione.

**SERVIZIO 7****FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE REGIONALE**

1. U.O. Studio novità normative e aggiornamento professionale del dipartimento.
2. U.O. Attività amministrativa e contabile nell'organizzazione corsi e acquisti pubblicazioni.

**SERVIZIO 8****AUTOPARCO REGIONALE**

1. U.O. Gestione del personale e supporto interno.
2. U.O. Servizi di mobilità e rapporto con i conducenti.

**SERVIZIO 9****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 10****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.
3. U.O. Gestione residuale concorsi in itinere.
4. U.O. Coordinamento uffici periferici.

**SERVIZIO 11****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 12****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 13****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.
3. U.O. Coordinamento uffici periferici.

**SERVIZIO 14****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.
3. U.O. Coordinamento uffici periferici.

**SERVIZIO 15****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 16****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.
3. U.O. Coordinamento uffici periferici.

**SERVIZIO 17****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 18****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, FATTA ECCEZIONE PER IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE REGIONALE**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 19****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

1. U.O. Stato giuridico del personale.
2. U.O. Trattamento economico del personale.

**SERVIZIO 20****GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA****SERVIZIO 21****SERVIZIO PER LE RELAZIONI SINDACALI****SERVIZIO 22****SERVIZIO MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****SERVIZIO 23****SERVIZIO ISPETTORATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA.****(2010.26.1959)008****ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota n. 2083 del 5 maggio 2010, con la quale l'Assessorato della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 5 chiede l'iscrizione sul capitolo di spesa 413360, della somma di euro 15.424.475,00, accertata in entrata sul capitolo 3817 nell'esercizio 2009 e versata nel corrente esercizio con mandati verdi emessi sul capitolo 413302, da utilizzare per le regolazioni contabili con le aziende sanitarie per le compensazioni derivanti dal mutuo e, in via residuale, da altri recuperi disposti nei confronti degli enti del settore sanitario;

Vista la nota n. 25653 del 17 maggio 2010 e la successiva nota n. 27845 del 27 maggio 2010 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota corredata dal prescritto parere favorevole;

Considerato che gli importi dei mandati verdi sono stati riscontrati al sistema informativo e che risultano regolarmente versati in entrata al capitolo 3817 - capo 21, con quietanze nn. 12431 - 12432 - 12433 del 18 marzo 2010 e nn. 17676 - 17677 - 17678 - 17679 - 17680 - 17681 del 15 aprile 2010;

Ravvisata la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio in corso, nella spesa al capitolo 413360, la somma di euro 15.424.475,00 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 15.424.475,00	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc. . . . .	- 15.424.475,00	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale . . . . .	+ 15.424.475,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
413360 Trasferimenti alle aziende sanitarie per la chiusura dei crediti pregressi a seguito dell'operazione di mutuo per il ripiano dei debiti del settore sanitario . . . . .	+ 15.424.475,00	Legge n. 833/78
Codici: 040103 - 070600 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1933)017

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;



Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - sono state accreditate le somme di seguito indicate, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009:

in data 9 novembre 2009

- € 1.481,65 - art. 17 - comma 2;

- € 21.466,30 - art. 17 - comma 3;

- € 438,10 - art. 17 - comma 4;

- € 36.799,42 - art. 17 - comma 8;

in data 22 dicembre 2009

- € 23.571,00 - "Finanziamento regione capofila Sicilia";

- € 79.720,00 - "Finanziamento regione capofila Sicilia";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 163.747,15 al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>SPESA</b>			
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	-	163.747,15
	di cui al capitolo		
	215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	-	163.747,15
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>		
U.P.B.	11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i> . . . . .	+	163.747,15
	di cui al capitolo ( <i>Nuova istituzione</i> )		
	413317 Finanziamenti dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti . . . . .	+	163.747,15
	Codici: 040203 - 070302 V		Legge n. 91/1999

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 9 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006, recante "approvazione del piano sanitario nazionale 2006-2008";

Vista l'intesa Stato-Regioni rep. n. 2648 del 5 ottobre 2006, "nuovo patto sulla salute", che, al punto 4.10, prevede l'adozione di un "programma nazionale per la promozione permanente della qualità del servizio sanitario nazionale";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 266 ed in particolare i commi 288 e 289 dell'art. 1 che dispongono la realizzazione di un sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) autorizzando la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 giugno 2006 che istituisce e regola il predetto sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS);

Vista l'intesa Stato-Regioni rep. n. 116 del 20 marzo 2008, concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza, e l'istituzione presso il Ministero della salute del Comitato strategico nazionale per la gestione del rischio clinico, la consulta nazionale per la sicurezza del paziente e l'osservatorio nazionale sugli eventi sentinella;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali dell'11 dicembre 2009, che istituisce il sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità;

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute - dipartimento della qualità - e la Regione siciliana - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, adottato in data 12 dicembre 2009, per la realizzazione dell'obiettivo denominato: "analisi multidisciplinare degli eventi sentinella e corso FAD sui metodi di analisi per la gestione del rischio clinico - Root Cause Analysis (RCA) analisi delle cause profonde"; per la realizzazione dell'attività è stabilito un finanziamento complessivo di € 150.000,00 onnicomprensivo da erogare in quote di cui il 30% all'avvio delle attività;

Visto il decreto n. 1017 del 14 aprile 2010, del dirigente generale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con il quale è stato approvato il su esposto accordo;

Vista la nota prot. n. DGPROG 0010811-P del 30 marzo 2010, del Ministero della salute - dipartimento della qualità con la quale si comunica che con decreto dirigenziale 22 dicembre 2009, registrato dall'ufficio centrale di bilancio in data 22 gennaio 2010 al n. 10150, è stato approvato e reso esecutivo il predetto accordo;

Vista la nota n. 5/427 del 15 aprile 2010, dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, trasmessa con nota n. 20468 del 20 aprile 2010, della ragioneria centrale, con la quale si chiede l'istituzione di apposito capitolo per la gestione del predetto progetto;

Ravvisata la necessità di istituire i capitoli: di entrata 3511 e di spesa 417329 relativi ai finanziamenti dei progetti finanziati dallo Stato per il monitoraggio della gestione del rischio clinico, della sicurezza del paziente e degli eventi sentinella apportando al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

**Art. 1**

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico</b>		
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .		

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3511 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di attività inerenti la gestione del rischio clinico, la sicurezza del paziente e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e degli eventi sentinella . . . . . Codici: 01.11.04.21 V	+ 45.000,00	Legge n. 266/2006 Art. 1, co. 288 e 289 D.M. 11/12/2009
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - Valutazione dei servizi . . . . .		
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 417329 Spese relative ad attività inerenti la gestione del rischio clinico, la sicurezza del paziente e delle cure, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e degli eventi sentinella . . . . . Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V	+ 45.000,00	Legge n. 266/2006 Art. 1, co. 288 e 289 D.M. 11/12/2009

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.26.1935)017

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la legge 30 giugno 1998, n. 208, riguardante l'attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse;

Visto l'Accordo di programma quadro sullo sviluppo locale, sottoscritto in data 31 marzo 2003 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle attività produttive e la Regione siciliana ed i successivi atti integrativi;

Vista la delibera CIPE n. 138 del 21 dicembre 2000, concernente "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse per il triennio 2001-2003";

Vista la delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003, concernente "Regionalizzazione dei patti territoriali e coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma";

Vista la convenzione per la gestione in "Service" relativa alla regionalizzazione dei patti territoriali ai sensi della delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 sottoscritta tra il Ministero delle attività produttive e la Regione siciliana in data 24 febbraio 2004;

Vista la nota n. 7462 del 19 aprile 2010, con cui la Presidenza della Regione - dipartimento regionale della programmazione - chiede l'iscrizione nel capitolo di spesa 512016, per il corrente esercizio finanziario, della somma di € 5.377.307,27 da trasferire al Ministero dello sviluppo economico, al fine di consentire la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei patti territoriali bando 10 ottobre 1999, dei patti territoriali specializzati in agricoltura e nella pesca e dei patti territoriali bando 31 febbraio 2000, la cui copertura finanziaria è stata assicurata con risorse FAS nell'ambito dell'A.P.Q. Sviluppo locale sottoscritto il 31 marzo 2003 e dell'atto integrativo sottoscritto il 21 marzo 2005, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 10 della sopra citata convenzione;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 512016 la somma di euro 5.377.307,27, in termini di competenza, mediante riduzione di pari importo del capitolo 613930;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.55 - Accordi di programma quadro previsti dall'intesa istituzionale di programma . . . . .	- 5.377.307,27
di cui al capitolo 613930 Fondo per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro sullo sviluppo locale . . . . .	- 5.377.307,27
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.55 - Accordi di programma quadro previsti dall'intesa istituzionale di programma . . . . .	+ 5.377.307,27
di cui al capitolo 512016 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro sviluppo locale . . . . .	+ 5.377.307,27

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 512016 incluso nella parte II dell'Allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa) è, altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.26.1916)017

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006, di "Approvazione del quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente "Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana;

Vista la deliberazione n. 315 del 12 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale approva le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal comitato di sorveglianza nella seduta del 23 marzo 2010, inserendo, nella priorità 4 "valorizzazione degli attrattori culturali e territoriali", la linea d'azione 4.5 "Interventi infrastrutturali in musei e siti sprovvisti di misure atte a tutelare la corretta conservazione del patrimonio museale e di altri siti di interesse culturale" con una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00;

Vista la circolare della ragioneria generale della Regione siciliana n. 16 del 19 ottobre 2009, con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul Programma attuativo regionale (PAR) dei fondi FAS 2007-2013;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 1797 del 19 aprile 2010, con la quale l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore - a seguito delle modifiche apportate al Programma attuativo regionale (P.A.R.) F.A.S. 2007-2013, con delibera di Giunta n. 86 del 18 marzo 2010, chiede l'iscrizione per il corrente esercizio finanziario su apposito capitolo di bilancio della somma di € 15.000.000,00 per la realizzazione della linea d'azione 4.5 del PAR FAS 2007/2013 inserita nella priorità 4 con la predetta deliberazione;

Vista la nota prot. n. 29061 del 4 giugno 2010, con la quale il ragioniere generale della Regione, nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007-2013, avvalendosi dell'area coordinamento, organizzazione ed affari generali della ragioneria generale della Regione, chiede, per l'esercizio finanziario 2010, l'istituzione di un apposito capitolo, nella rubrica del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, avente come denominazione "Interventi per la realizzazione della linea d'azione 4.5 del PAR FAS 2007-2013 - interventi infrastrutturali in musei e siti sprovvisti di misure atte a tutelare la corretta conservazione del patrimonio museale e di altri siti di interesse culturale", con uno stanziamento di euro 15.000.000,00 mediante utilizzo del fondo di cui al capitolo 613944, e la previsione, per gli esercizi 2011 e 2012 di € 10.000.000,00 per ciascun anno;

Ritenuto di iscrivere al capitolo di spesa 776075 la somma di euro 15.000.000,00 in termini di competenza, mediante riduzione di parti importo del capitolo 613944;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
	<b>Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.3	- <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 15.000.000,00
di cui al capitolo 613944	Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni	- 15.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 3.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 15.000.000,00
di cui al capitolo 776075	(Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione della linea di azione 4.5 del PAR FAS 2007-2013 "interventi infrastrutturali in musei e siti sprovvisti di misure atte a tutelare la corretta conservazione del patrimonio museale e di altri siti di interesse culturale	+ 15.000.000,00
	Codici: 21.01.09 - 08.02.00 V	
	L. 289/2002, art. 61; Del. CIPE 166/2007; Del. CIPE 1/2009; Del. CIPE 66/2009	
	D.L. 112/08 art. 6-sexies; L. 133/08	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1914)017

DECRETO 23 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 30 giugno 1998, n. 208;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) ed, in particolare, gli articoli 60 e 61 con i quali vengono istituiti i fondi per le aree sottoutilizzate;

Vista la delibera del CIPE n. 16/2003, con la quale, tra l'altro, viene previsto, per il triennio 2003-2005, un rifinanziamento della legge 208/98 di 5.200 milioni di euro;

Vista la delibera del CIPE n. 17/2003, con la quale, nell'ambito del riparto della citata somma di euro 5.200 milioni, viene destinata la somma di 100 milioni di euro al "Progetto monitoraggio Regioni - Amministrazioni centrali" (punto C della tabella di ripartizione);

Vista la delibera del CIPE n. 181/2006, con la quale, a fronte della riserva premiale destinata al Progetto monitoraggio di cui alla delibera n. 17/2003, pari a 30 milioni di euro, è assegnato alle Regioni e Province autonome, l'importo complessivo di 24.484.190,00 euro;

Vista la nota prot. n. 7465 del 19 aprile 2010, con la quale il dipartimento regionale programmazione chiede l'iscrizione in bilancio della somma di euro 1.516.590,00 sul capitolo 512018 per la realizzazione del Progetto di monitoraggio nazionale di cui al punto 1.2.4 della delibera CIPE 17/2003;

Vista la nota n. 21036 del 23 aprile 2010 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 512018 la somma di euro 1.516.590,00, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variations (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	+ 1.516.590,00
di cui al capitolo		
4867	Assegnazioni dello Stato per interventi in favore delle aree depresse . . . . .	+ 1.516.590,00
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.55	- <i>Accordi di programma quadro previsti dall'intesa istituzionale di programma</i> . . . . .	+ 1.516.590,00
di cui al capitolo		
512018	Spese per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro (A.P.Q.) . . . . .	+ 1.516.590,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.26.1917)017

DECRETO 24 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Viste le delibere CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, n. 83 del 13 novembre 2003 e n. 20 del 29 settembre 2004 concernenti la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art. 61) e periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004) con cui vengono assegna-

te al Ministero degli affari esteri risorse complessive pari a 28 milioni di euro per il finanziamento di un "Programma di sostegno alla cooperazione regionale";

Visto l'Accordo di programma quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale - Paesi del Mediterraneo", sottoscritto in data 2 dicembre 2005 tra il Ministero dell'economia e delle finanze (ora Ministero dello sviluppo economico), il Ministero degli affari esteri e la Regione Sardegna, responsabile dell'attuazione del programma, con cui vengono destinate al programma medesimo risorse per un valore complessivo pari 15 milioni di euro, di cui ad € 2.250.000,00 per la realizzazione della linea di intervento 2.4 - "Dialogo e cultura";

Vista la delibera della Giunta della Regione siciliana n. 329 dell'8 agosto 2007, con la quale si condivide la proposta prot. n. 1379 del 17 luglio 2007 dell'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale della Presidenza della Regione (oggi Dipartimento regionale della programmazione) in ordine all'adesione al richiamato programma di sostegno alla cooperazione regionale, si conferma la partecipazione della Regione ai progetti integrati del Programma medesimo, approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 14 dicembre 2006, e si approva in via definitiva la partecipazione, in qualità di soggetti attuatori, dei dipartimenti e delle agenzie regionali indicati nell'elenco allegato (all. 2) alla citata nota n. 1379/2007;

Vista la convenzione stipulata il 14 aprile 2010, a seguito della citata delibera della Giunta regionale n. 329/2007, dall'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) e dal Centro regionale per la progettazione e restauro - Regione siciliana, in qualità di ente realizzatore del progetto integrato "La valorizzazione del patrimonio archeologico come veicolo per il dialogo interculturale (DIARCHEO)" - sub progetto ARTEA - nell'ambito della linea 2.4 - Tunisia - dell'A.P.Q. Paesi del Mediterraneo, con la quale, in particolare, si conviene che, il costo totale massimo del PI è di € 2.787.516,42, di cui € 2.249.999,18 a valere sui fondi CIPE assegnati all'APQ Mediterraneo, € 537.517,24 quale quota complessiva di cofinanziamento regionale; il costo totale massimo del sub progetto ARTEA è di € 863.809,63 di cui € 677.010,84 a valere sui fondi CIPE assegnati all'APQ Mediterraneo, € 186.798,79 quale quota complessiva di cofinanziamento regionale di cui € 136.565,86 cash ed € 50.232,93 kind; nell'ambito del PI, sub progetto ARTEA, per lo svolgimento delle attività previste in capo alla Regione siciliana, l'ente realizzatore (Centro regionale progettazione e restauro) è assegnatario di un contributo massimo di € 449.049,30 al netto della quota OICS e del coordinamento del P.I. di cui € 385.149,30 a valere sulle risorse CIPE ed € 21.300,00 di contributo regionale cash ed € 42.600,00 di contributo kind;

Visto l'articolo 5 della predetta convenzione, che prevede che l'OICS eroga all'ente realizzatore, a titolo di anticipo, la somma di € 77.029,86, pari ad almeno il 20% del contributo CIPE al netto della quota OICS e la somma di € 12.780,00, pari al 60% del contributo regionale cash spettante;

Visto il decreto n. 107 del 4 marzo 2010 del dipartimento regionale della programmazione concernente l'erogazione della quota di cofinanziamento regionale agli Accordi di programmi quadro "Balcani" e "Mediterraneo", che prevede, in particolare, che il cofinanziamento regionale sarà erogato, attraverso l'OICS in tre soluzioni a seguito di richiesta formulata dall'OICS sulla base di convenzioni firmate dalla stessa con gli enti attuatori;

Vista la nota prot. n. 104766 del 9 dicembre 2009, trasmessa alla Ragioneria centrale con nota n. 67914 dell'11 dicembre 2009, con cui il dipartimento regionale dei beni culturali - servizio rapporti con le istituzioni comunitarie - chiede l'istituzione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, di un apposito capitolo di spesa e la conseguente iscrizione della somma di € 426.000,00, a valere sulle risorse CIPE, per la realizzazione di specifiche attività previste nel sopracitato progetto integrato DIARCHEO - sub progetto ARTEA;

Vista la successiva nota prot. n. 39016 del 18 maggio 2010, trasmessa dalla ragioneria centrale con nota n. 28307 del 31 maggio 2010, con cui lo stesso dipartimento regionale dei beni culturali allega copia della convenzione stipulata tra l'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) e il Centro regionale per la progettazione e restauro in data 14 aprile 2010;

Vista la nota prot. n. 47675 del 15 giugno 2010, trasmessa dalla ragioneria centrale con nota n. 31552 del 16 giugno 2010, con cui lo stesso dipartimento regionale dei beni culturali rettifica la precedente richiesta di iscrizione formulata con la citata nota prot. n. 104766/2009 da € 426.000,00 a € 406.449,30 di cui € 385.149,30 a valere sulle risorse CIPE ed € 21.300,00 di contributo regionale cash, quale quota di cofinanziamento regionale che, come si evince dalla suddetta convenzione, sarà erogato secondo le percentuali dettate dal decreto n. 107/2010 entro trenta giorni dall'effettivo accredito delle risorse in favore dell'OICS da parte della Regione siciliana;

Considerato che sul conto corrente n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 30 aprile 2010 la somma di € 77.029,86, a seguito di bonifico bancario disposto dall'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo (OICS) del 28 aprile 2010, pari ad almeno il 20% del contributo CIPE, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 della predetta convenzione;

Considerato che l'ex ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale - individuato dalla predetta delibera di Giunta n. 329/2007 quale responsabile unico del procedimento (RUP) per le linee di intervento di cui la Regione siciliana è capofila e quale membro del gruppo tecnico del monitoraggio (GTM) - con D.D./USCS n. 96 del 28 dicembre 2006, vistato dalla ragioneria centrale per la Presidenza della Regione il 29 dicembre 2006 al n. 24, nel bilancio della Regione - capitolo 100328 - ha provveduto ad impegnare la somma di € 400.000,00 per assicurare il cofinanziamento diretto ai Programmi di sostegno alla cooperazione regionale "Paesi del Mediterraneo" e "Paesi dei Balcani";

Ritenuto, per quanto sopra precisato, di provvedere all'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, dell'importo di € 406.449,30, sul capitolo di nuova istituzione 773905 quale somma destinata al predetto Progetto integrato di cui € 385.149,30 a valere sulle risorse CIPE ed € 21.300,00 quale contributo regionale cash;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni onde consentire l'attivazione degli interventi summenzionati;



Decreta:

## Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	+ 406.449,30
di cui al capitolo		
4961	Assegnazioni per la realizzazione degli interventi inseriti nei Programmi di sostegno alla cooperazione regionale "Paesi dei Balcani" e "Paesi del Mediterraneo" . . . . .	+ 406.449,30
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 3.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+ 406.449,30
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
776417	Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro per il "Programma di sostegno alla cooperazione regionale nei Paesi del Mediterraneo" . . . . .	+ 406.449,30
	Codici: 220205 - 08.02.00 V	
	Del. CIPE n. 17/2003;	
	Del. CIPE n. 83/2003;	
	Del. CIPE n. 20/2004.	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1913)017

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1997, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto l'articolo 11 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, concernente: "Rinnovi contrattuali";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 89, comma 2, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, all'istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'articolo 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000.

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008.

Visto il comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 1884 del 18 novembre 2009, con il quale si è provveduto ad iscrivere sul capitolo di spesa 108139 le somme necessarie per la corresponsione del F.A.M.P. per l'anno 2009 al personale con qualifica non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per un importo di € 33.551,53 e per il personale a tempo indeterminato proveniente dalle ex AA.AA.P.I.T. per un importo di € 4.793,36, andate in economia alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

Vista la nota dell'Aran Sicilia n. 884 del 20 maggio 2010, con la quale viene trasmesso l'Accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6 del C.C.R.L. per il comparto non dirigenziale in servizio presso l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, sottoscritto in data 18 maggio 2010, con il quale, al comma 2 dell'articolo 1 si attribuisce, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, l'importo di € 115.000,00 annui a valere sulle disponibilità del capitolo 212016 ed, al comma 2 dell'articolo 2, un compenso forfetario nel limite dell'80% dell'importo stabilito per il 2010, pari ad € 92.000,00, da attribuire per gli anni 2008 e 2009, mediante utilizzo delle economie realizzate sullo stesso capitolo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 la variazione in aumento dell'articolo 15 del capitolo 212016 per un importo complessivo di € 299.000,00, mediante riduzione dell'articolo 14 del medesimo capitolo per € 115.000,00 ed € 184.000,00 mediante utilizzo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli ed articoli di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 184.000,00
di cui al capitolo:	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc. . . . .	- 184.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1. <i>Personale</i> . . . . .	+ 184.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo:	
212016 Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003, nonché per le finalità di cui al comma 1, articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21, (F.A.M.P.) . . . . .	+ 184.000,00
<i>Articoli</i>	
14 <i>Somme da ripartire</i> . . . . .	- 115.000,00
15 <i>Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale</i> . . . . .	+ 299.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1920)017

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesore - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente "norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Viste la nota prot. n. 13935 del 7 aprile 2010 dell'area interdipartimentale 2 del dipartimento regionale autonomie locali e la nota n. 60446 del 23 aprile 2010, del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, con le quali si chiede di voler integrare lo stanziamento dell'articolo 51 del capitolo di spesa 212019 con la somma di €

2.479,70 occorrente per poter procedere al pagamento delle somme relative alla retribuzione di posizione di parte variabile del mese di aprile c.a. ai dirigenti in servizio presso il dipartimento regionale autonomie locali, i cui contratti sono stati prorogati ai sensi dell'articolo 6 del D.P. n. 12/2009;

Vista la nota n. 26644 del 21 maggio 2010 della ragioneria centrale competente con cui vengono trasmesse con parere favorevole le suindicate note, in conformità con le modalità previste dalla circolare n. 19 del 14 dicembre 2009;

Ravvisata pertanto la necessità, per i motivi sopra citati, di procedere alla variazione in aumento dello stanziamento dell'articolo 51 del capitolo di spesa 212019 per € 2.479,70 con la corrispondente riduzione dell'articolo 93 del medesimo capitolo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1. <i>Personale</i> . . . . .	-
di cui al capitolo:	
212019 Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . . . . .	-
<i>Articoli</i>	
51. <i>Dipartimento delle autonomie locali-parte variabile della retribuzione di posizione</i> . . . . .	+ 2.479,70
93. <i>Somme da ripartire</i> . . . . .	- 2.479,70

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1918)017

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la delibera CIPE n. 136 del 21 dicembre 2000, concernente "Riparto dei fondi per le iniziative inserite nel Documento unico di programmazione isole minori";

Vista la nota prot. n. 8769 del 6 maggio 2010, con la quale il dipartimento regionale programmazione chiede l'iscrizione in bilancio della somma di euro 5.287,45 sul capitolo 512418 per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma integrato di sviluppo territoriale (PIST) delle isole minori di Sicilia di cui alla legge 25 aprile 1999, n. 488 e riversata in entrata nel bilancio della Regione siciliana dall'istituto cassiere, al capitolo 3726 con quietanza n. 11183 del 5 marzo 2010, a seguito della restituzione da parte dell'impresa aggiudicatrice dei lavori "Di Bella Costruzioni s.r.l." in merito ai "Lavori di sistemazione vicoli del centro storico di Lipari";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 512418 la somma di € 5.287,45 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>4 - Entrate proprie extratributarie</b>		
U.P.B. 4.2.1.4.2	Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa . . . . .	+	5.287,45
	di cui al capitolo		
	3726 Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti . . . . .	+	5.287,45
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>		
U.P.B. 1.5.2.6.1	Interventi infrastrutturali istituzionale di programma . . . . .	+	5.287,45
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
	512418 Trasferimenti ai comuni per la realizzazione di interventi nelle isole minori . . . . .	+	5.287,45

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 512418 incluso nella parte II dell'Allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa") è, altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.26.1919)017

DECRETO 25 giugno 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 48489 del 7 giugno 2010, con la quale si richiede l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 4 milioni di euro per l'attuazione della misura 511 "assistenza tecnica" del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010 sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali</b>	
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 10.2.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dalla Unione europea e relativi cofinanziamenti nazionali</i> . . . . .	+ 4.000.000,00
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
4747 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 511 "assistenza tecnica" del PSR Sicilia 2007-2013 . . . . .	+ 4.000.000,00
021502 - 14 V	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 10.2.2.6.4 - <i>Servizi all'agricoltura</i> . . . . .	+ 4.000.000,00
di cui al capitolo	
543904 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 511 "Assistenza tecnica" del PSR Sicilia 2007-2013 . . . . .	+ 4.000.000,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 4747 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 "Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui" è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui all'articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 5 luglio 2010.

**Individuazione dei capitoli di bilancio sui quali effettuare i controlli previsti dall'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47.**

#### L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visti i RR.DD. del 18 novembre 1923, n. 2440 e del 23 maggio 1924, n. 827;

Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962;

Vista la legge regionale n. 7 del 23 marzo 1971;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977;

Vista la legge regionale n. 256 del 28 dicembre 1979;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 11 che prevede la facoltà dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze di determinare programmi di spesa o singoli capitoli di bilancio in ordine ai quali esercitare i controlli a campione sui rendiconti amministrativi dei funzionari delegati;

Viste le circolari n. 8 del 5 luglio 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze e n. 11 del 14 giugno 2006 della ragioneria generale della Regione, emanate per l'applicazione dell'art. 13 della legge regionale n. 47/1977;

Ritenuto di adottare il programma dei riscontri dei rendiconti sulla base delle segnalazioni delle ragionerie centrali e in raccordo con le amministrazioni che hanno emesso gli ordini di accreditamento, al fine di valorizzare l'esperienza dei predetti soggetti sull'attività di spesa delegata;

Vista la nota prot. n. 27623 del 26 maggio 2010, con la quale è stato richiesto alle ragionerie centrali presso gli Assessorati regionali di proporre i capitoli di bilancio per i quali le stesse ritenessero opportuno effettuare i controlli previsti dal comma 11 dell'art. 13 della legge regionale n. 47/1977;

Viste le proposte formulate dalle ragionerie centrali presso gli Assessorati regionali;

Vista la nota prot. n. 27770 del 27 maggio 2010, con la quale è stato richiesto a ciascun dipartimento regionale di segnalare i capitoli di bilancio della propria rubrica sui quali effettuare i controlli a campione mediante il presente decreto;

Viste le note di riscontro alla sopracitata richiesta prot. n. 27770 del 27 maggio 2010, pervenute da parte dei dipartimenti regionali;

Ritenuto di escludere dai controlli i capitoli sui quali gli ordini di accreditamento complessivamente emessi siano di importo inferiore a euro 3.000,00;

Ritenuto di dovere integrare i capitoli da sottoporre a controllo, qualora quelli segnalati dalle ragionerie centrali e dai dipartimenti regionali non raggiungano percentuali significative;

Ritenuto di effettuare le predette integrazioni con capitoli sui quali risultano emessi ordini di accreditamento la cui spesa, complessivamente considerata, risulta rilevante rispetto a quella totale dell'Assessorato e, pertanto, maggiormente rappresentativa;

Visto il tabulato riepilogativo degli OO.AA. gestiti nell'anno 2009 con l'indicazione dei capitoli che formano il campione da sottoporre a controllo, individuato secondo i criteri sopra indicati;

Visto il prospetto riassuntivo della formazione dei campioni, che sintetizza i campioni prescelti ed evidenzia il peso relativo degli stessi in termini di numero di capito-

li, numero di OO.AA. e ammontare degli importi pagati sugli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 che emana il "regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Ritenuto necessario che le operazioni di riscontro sui rendiconti degli OO.AA. gestiti nell'esercizio 2009 siano concluse entro l'esercizio finanziario 2010;

Decreta:

#### Art. 1

1. Ai sensi del comma 11 dell'art. 13 della legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e successive modificazioni ed integrazioni, e per le finalità sopra riportate, i criteri per la determinazione dei capitoli di bilancio consistono nell'integrare le proposte e le segnalazioni pervenute dalle ragionerie centrali e dai dipartimenti regionali con capitoli sui quali sono stati emessi ordini di accreditamento per importi più rilevanti con riferimento alla spesa complessiva gestita dai funzionari delegati, escludendo dai controlli i capitoli per i quali la spesa complessivamente delegata risulti non superiore ad euro 3.000,00.

2. I capitoli individuati ai sensi del precedente comma 1 sono quelli di seguito elencati, suddivisi per Assessorato regionale secondo l'organizzazione vigente nell'esercizio 2009 in cui è stata gestita la spesa delegata.

#### Presidenza della Regione

- 102302 - Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto (parte ex cap. 10675).
- 104503 - Spese per missioni del personale (parte ex cap. 10655).
- 104524 - Spese per missioni effettuate per conto della Regione dal personale di pubblica sicurezza adibito ai servizi di scorta dell'on.le Presidente della Regione.
- 108009 - Indennità di buonuscita (spese obbligatorie) (ex cap. 10328).
- 108503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 10675).
- 112504 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 10675).
- 116503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 10675).

#### Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste

- 142506 - Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia (parte ex cap. 14205 e 10627).
- 142507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14203).
- 142510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625).
- 142512 - Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex capp. 14201, 10627, 10628, 10629, 10631).
- 142522 - Spese per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle ripartizioni faunistico-venatorie (ex cap. 16261).
- 146506 - Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 14205 e 10627).
- 146507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14203).
- 146510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625).
- 146513 - Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria: acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro;

- altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14248).
- 150506 - Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia (parte ex capp. 10627 e 14205).
- 150512 - Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex capp. 10627, 10628, 10629, 10631 e 14201).
- 150514 - Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi, nonché per interventi di tipo conservativo (parte ex cap. 56756).
- 155302 - Spese di manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto e di altri macchinari tecnici per i servizi dell'azienda.
- 155304 - Spese per il funzionamento degli uffici, riscaldamento ed illuminazione; materiali di cancelleria e rilegature; fornitura di materiali speciali, di stampati, di stampa e di carta bianca e per lettere: materiali per la pulizia dei locali.
- 155306 - Spese per l'acquisto e la riparazione di mobili, arredi, macchine ed attrezzature da ufficio.
- 156603 - Spese di primo impianto e di gestione delle riserve naturali ivi compresi gli oneri derivanti da indennizzi previsti dai commi 14 e 15 dell'art. 22 della legge regionale n. 14/88.
- 156608 - Spese per opere manutentorie degli impianti boschivi e per la prevenzione degli incendi nei terreni comunque gestiti dalla amministrazione forestale e nei boschi, da attuare a mezzo di cooperative costituite ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37, con preferenza per le cooperative che hanno svolto i compiti loro assegnati secondo quanto previsto dalle convenzioni.
- 550001 - Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature (parte ex capp. 10628, 10629).
- 550402 - Fondo per la montagna per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane.
- 554209 - Costruzione, recupero e riparazione straordinaria di piccoli e medi serbatoi e delle opere attinenti la ricerca, la captazione, il sollevamento, l'adduzione e la distribuzione delle acque per l'approvvigionamento idrico antincendio e per la conduzione di prati e pascoli irrigui.
- 554212 - Impianto, ampliamento e potenziamento delle strutture dei vivai forestali.
- Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali**
- 190515 - Spese per le elezioni regionali ed amministrative e spese per consultazioni referendarie (spese obbligatorie) (ex capp. 18214 e 18215).
- 582008 - Spese per la concessione di finanziamenti ai comuni singoli od associati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di edifici destinati o da destinare ai servizi residenziali per anziani, nonché ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per la costruzione di nuovi edifici o per la ristrutturazione di edifici propri da destinare ai medesimi fini.
- 582009 - Spese per la concessione di finanziamenti ai comuni singoli od associati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di edifici per la istituzione di servizi aperti, fra cui i centri diurni di assistenza, ed alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per la costruzione di nuovi edifici per la ristrutturazione di edifici propri da destinare ai medesimi fini.
- Assessorato regionale del bilancio e delle finanze**
- 210004 - Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale (spese obbligatorie) (ex cap. 20012).
- 212507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 20202).
- 212510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625).
- 212516 - Spese per le attività dell'ufficio statistico della Regione, per l'effettuazione di censimenti ed indagini di interesse nazionale e regionale e per l'elaborazione dati e documenti statistici (ex cap. 20922).
- 212529 - Spese connesse alla funzionalità del fondo di investimento immobiliare della Regione siciliana.
- 216003 - Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale (spese obbligatorie) (parte ex cap. 20012).
- 216016 - Spese per la parte variabile della retribuzione da corrispondere al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale comandato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 26, comma 12, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni.
- 216507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 20202).
- 216512 - Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 20201, 20216 e 20217).
- 218901 - Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate (spese obbligatorie) (ex cap. 21751).
- 218902 - Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario regionale per tasse ed imposte indirette sugli affari (spese obbligatorie). (ex cap. 22151).
- 219202 - Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali (spese obbligatorie) (ex cap. 21801).
- 219205 - Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali (spese obbligatorie) (ex cap. 22201).
- 219206 - Restituzioni e rimborsi di somme indebitamente versate all'erario regionale a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. (spese obbligatorie) (ex cap. 22203).
- 219208 - Restituzioni di imposte e diritti doganali indebitamente riscossi (spese obbligatorie) (ex cap. 22501).
- Assessorato regionale dell'industria**
- 242503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 24216).
- 242507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 24203).
- 242508 - Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico (parte ex cap. 24207).
- 242510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex capp. 10625 e 24212).
- 242512 - Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex capp. 24201, 10627, 10628, 10629 e 10631).
- 242513 - Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie) (parte ex cap. 24220).
- 242520 - Indennità e rimborso di spese di trasporto al personale dell'Amministrazione regionale e di enti, per missioni effettuate a spese di privati, enti e società, relative ad istruttorie e collaudi vari richiesti in base alle vigenti norme in materia di impianti petroliferi, rimborso ai privati, enti e società di eventuali eccedenze sulle somme versate (spese obbligatorie) (parte ex cap. 25402).
- 642414 - Interventi per la realizzazione della sottomisura 4.01 a) della misura 4.01 "riqualificazione infrastrutturale a servizio delle PMI ex 4.02 a)" (FESR) compresa nel complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006.
- Assessorato regionale dei lavori pubblici**
- 272005 - Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale.
- 272006 - Spese per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio con qualifica diversa da quella dirigenziale, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.).
- 272503 - Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento (parte ex cap. 28219).
- 672005 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, il completamento, l'adattamento e la riparazione di edifici di enti morali,



nonché di enti pubblici, anche se di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, destinati ad orfanotrofi, ad asili infantili, ospizi o ricoveri per vecchi, asili e luoghi di ospitalità e di rieducazione per minorati e inabili al lavoro. (ex cap. 68355).

- 672008 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria, seconda, terza e quarta classe comprese le escavazioni, anche se di competenza degli enti locali della Regione (ex cap. 69451).
- 672013 - Interventi per l'esecuzione di lavori e opere pubbliche nelle zone colpite da eventi calamitosi, nonché per il consolidamento ed il trasferimento di abitati situati in zone franose. (ex capp. 70301, 70314 e 70315).
- 672023 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione e alla manutenzione straordinaria di strade esterne comunali anche se di competenza degli enti locali della Regione (risorse parzialmente trasferite alle province).

#### **Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione**

- 312510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625).
- 316503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 32213).

#### **Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca**

- 342503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (parte ex cap. 35058).
- 342507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (parte ex cap. 35052).
- 346514 - Spese per la disciplina e la vigilanza della pesca anche mediante stipula di convenzioni con gli enti ed i corpi ai quali è affidata la vigilanza sulla pesca (ex cap. 35611).
- 742413 - Interventi per la realizzazione della sottomisura 4.02 a della misura 4.02 (ex 4.02 b) "Potenziamento dei sistemi artigianali e commerciali" compresa nel complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

#### **Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione**

- 372004 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo speciale ad esaurimento e supplente delle scuole materne regionali (spese obbligatorie) (ex cap. 36601).
- 372005 - Compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa in favore del personale delle scuole materne regionali (ex cap. 36604).
- 372503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (ex cap. 36217 parte).
- 372518 - Spese per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari e per la stampa delle cedole librerie (spese obbligatorie) (ex cap. 37002).
- 372521 - Concorso nelle spese d'ufficio per l'amministrazione scolastica periferica. (ex cap. 36228).
- 373701 - Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole materne non statali. (ex cap. 36704).
- 376512 - Manutenzioni ordinarie e riparazioni comprese quelle delle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, le biblioteche ed i centri regionali (parte ex capp. 36201, 37976, 10627, 10628, 10629, 10631).
- 376517 - Spese per la dotazione bibliografica delle soprintendenze e dei musei regionali (ex cap. 38365).
- 376541 - Spese per musei, gallerie, e pinacoteche regionali, nonché per collezioni archeologiche e artistiche, comprese le mostre periodiche e l'attività didattica (ex cap. 38359).
- 772002 - Interventi per la gestione delle risorse liberate della sottomisura 6.06 b "Internazionalizzazione dell'economia sic-

liana" (FESR) compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

- 772022 - Somme corrispondenti ai ribassi d'asta ottenuti dai lavori finanziati dall'Amministrazione regionale con fondi propri e da destinare alle finalità previste dal comma 13 dell'articolo 14 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come recepita dalla legge regionale 2 agosto 2002, n.7 e successive modifiche ed integrazioni.
- 772024 - Interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici, dei pubblici educandati e convitti, alla vigente normativa anti-infortunistica.
- 772027 - Finanziamento dello Stato per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23.
- 772411 - Finanziamenti per il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione della sede dell'Istituto dei ciechi "Opere riunite I. Florio e F. ed A. Salamone di Palermo".
- 772412 - Contributo straordinario all'università degli studi di Palermo da destinare alle opere di restauro degli edifici monumentali e del giardino, nonché alla realizzazione, al rifacimento, alla riorganizzazione di percorsi, serre e impianti tecnologici funzionali anche all'ammodernamento delle strutture didattico-scientifiche, degli arredi e degli impianti esistenti.
- 776015 - Spese per esplorazioni e scavi archeologici, per la custodia, la manutenzione, la valorizzazione, l'agibilità, la conservazione ed il restauro dei monumenti archeologici e delle zone archeologiche, oneri per la direzione e l'assistenza ai lavori, indennizzi per l'occupazione di immobili per scavi, nonché per la compilazione, stampa e diffusione delle relative pubblicazioni (ex cap. 38351).
- 776414 - Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 2.01 azioni A, B, C, D, E "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale (FESR)" compresa nel complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

#### **Assessorato regionale della sanità**

- 410304 - Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico, (ex cap. 41204 parte).
- 412508 - Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico, (ex cap. 41204 parte).
- 412519 - Spese connesse al funzionamento ed alla gestione del sistema informativo sanitario (ex cap. 42728).
- 416503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (ex cap. 41210 parte).
- 416506 - Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia (parte ex cap. 10627 ed ex cap. 41203 parte).
- 416510 - Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625).
- 812002 - Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature (parte ex capp. 10628 e 10629).

#### **Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente**

- 440304 - Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico, (parte ex cap. 44204).
- 842004 - Finanziamento, mediante utilizzo delle somme acquisite a titolo di sanzione amministrativa applicata a seguito di rilascio in sanatoria del nulla-osta all'impianto di depurazione, dei progetti finalizzati al recupero ambientale di aree degradate da eventi naturali e/o determinati da interventi antropici (ex cap. 85220).
- 842012 - Spese per il programma di interventi per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (ex cap. 85233).
- 842053 - Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro sviluppo locale.
- 842411 - Contributi alle province regionali ed ai comuni per l'acquisizione, l'impianto e la gestione di terreni destinati alla formazione di parchi urbani e suburbani (ex cap. 86203).
- 842416 - Contributi dello Stato per il finanziamento del programma triennale tutela ambientale 1994/96 area programmatica "aree naturali protette" (ex cap. 86205).
- 842422 - Interventi per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio.

- 846004 - Interventi per la realizzazione della misura 5.05 "Reti finalizzate al miglioramento dell'offerta di città" compresa nel complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.
- 846402 - Contributi ai comuni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di risanamento dei piani particolareggiati di recupero urbanistico previsti dalla legge regionale 10 agosto 1985, n. 37. (ex cap. 84904).

#### Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

- 472503 - Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento (ex cap. 47209 parte).
- 472507 - Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie) (ex cap. 47202 parte).
- 472514 - Spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno.
- 472522 - Spese per il funzionamento dei servizi turistici regionali.
- 476513 - Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie) (ex cap. 47215 parte)
- 476517 - Spese per il funzionamento degli uffici della motorizzazione civile.
- 872002 - Spese per il finanziamento di opere urgenti di valorizzazione turistica del territorio con priorità alle opere di completamento e con esclusione delle opere viarie non ancora iniziate. (ex cap. 87372).
- 872047 - Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.1 del programma operativo regionale FESR 2007-2013.
- 876411 - Interventi per la realizzazione della misura 5.04 "Potenziamento del sistema dei trasporti urbani" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006.
- 876417 - Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.2 del programma operativo regionale FESR 2007-2013.

#### Art. 2

1. Per ciascun capitolo il controllo dovrà riguardare tutti gli OO.AA. gestiti, ove questi risultino in numero non maggiore di dieci; mentre, per i capitoli sui quali risultino emessi più di dieci OO.AA., il controllo va effettuato su almeno un terzo degli OO.AA. che risultino comunque in numero non inferiore a dieci, scelti dalla ragioneria centrale in eguale misura tra tutte le classi d'importo.

#### Art. 3

1. Le ragionerie centrali, sulla base delle rispettive competenze ad esse ascritte nell'esercizio 2009, richiederanno a ciascun dipartimento regionale competente i rendiconti selezionati con le procedure di cui ai precedenti artt. 1 e 2, entro e non oltre il 13 luglio 2010.

2. I dipartimenti regionali, sulla base delle richieste pervenute dalle ragionerie centrali, richiederanno i rendiconti selezionati ai funzionari delegati entro e non oltre il 21 luglio 2010.

3. I funzionari delegati trasmetteranno ai dipartimenti regionali i rendiconti richiesti entro e non oltre il 3 settembre 2010.

#### Art. 4

1. I dipartimenti regionali definiscono i controlli di propria competenza e li trasmettono alla competente ragioneria centrale che li aveva richiesti entro e non oltre il 12 ottobre 2010.

2. Nell'ipotesi in cui il dipartimento regionale richieda chiarimenti al funzionario delegato o muova rilievi sul

rendiconto trasmesso, il funzionario delegato deve dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dalla data della richiesta e il dipartimento regionale deve concludere i riscontri di propria competenza entro i successivi 10 giorni dalla data della risposta del funzionario delegato.

3. Le ragionerie centrali definiscono i controlli di propria competenza entro e non oltre il 30 novembre 2010.

4. Nell'ipotesi in cui la ragioneria centrale richieda, contestualmente al dipartimento regionale e al funzionario delegato, chiarimenti o muova rilievi sul rendiconto trasmesso, il funzionario delegato deve dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dalla data della richiesta e la ragioneria centrale deve concludere i riscontri di propria competenza entro i successivi 10 giorni dalla data della risposta del funzionario delegato.

5. Tutti i riscontri della ragioneria centrale devono essere definiti entro il 20 dicembre 2010 ed allo scopo i funzionari delegati, i dipartimenti regionali e le ragionerie centrali stesse adotteranno ogni iniziativa utile ed ogni strumento di comunicazione necessario al rispetto di ciascuna scadenza indicata nel presente decreto.

#### Art. 5

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inserito nel sito internet della Regione: [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

Palermo, 5 luglio 2010.

CIMINO

(2010.27.2034)017

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 1 luglio 2010.

**Istituzione presso la Regione siciliana di un tavolo tecnico per la predisposizione di una proposta di decreto assessoriale recante la disciplina dei corsi di formazione iniziale e periodica e degli esami di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole, limitatamente ai profili di competenza regionale. Norme transitorie riguardanti le dichiarazioni di inizio attività di autoscuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 31 gennaio 2007, n. 7.**

### L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 febbraio 1979, n. 70, che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113 come modificato dal decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti", che ha attribuito alla Regione siciliana le competenze in materia di comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere, nonché tutte quelle in materia di motorizzazione civile;

Visto l'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada);

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante "misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico professionale e la rottamazione di autoveicoli";

Visto il parere n. 11872/826.6 del 22 aprile 2010, dell'Ufficio legislativo e legale delle Regione, a seguito del ricorso per conflitto di attribuzione proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato a mezzo r.r. all'Ufficio legislativo e legale in data 1 aprile 2010;

Vista la nota n. 4277 dell'11 maggio 2010, con la quale il Presidente della Regione, in riferimento al parere reso dall'Ufficio legislativo e legale, ha ritenuto opportuno "il ritiro, da parte dell'Assessorato delle infrastrutture, delle comunicazioni e dei trasporti del decreto n. 82 /gab del 22 dicembre 2009, dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, sostituendolo al contempo con un altro decreto che disciplini esclusivamente i profili di competenza, attinenti all'ambito della formazione professionale, della Regione";

Visto l'art. 2 del decreto 25 maggio 2010, 0961/ex Area4Tr, che rinvia ad un successivo decreto la disciplina dei profili di competenza regionale, attinenti alla formazione professionale degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola;

Visto lo schema di decreto ministeriale recante la disciplina dei corsi di formazione e delle procedure di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole, esaminato nella riunione tecnica della Conferenza unificata del 14 giugno 2010;

Ritenuto necessario emanare, in attuazione delle direttive contenute nella nota del Presidente della Regione sopra richiamata, un decreto che disciplini nell'ambito del territorio della Regione siciliana le modalità di effettuazione dei corsi di formazione e degli esami di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole, limitatamente ai profili di competenza regionale";

Ritenuto necessario disciplinare il periodo transitorio, nelle more dell'emanazione della normativa nazionale e regionale;

Decreta:

Art. 1

*Istituzione tavolo tecnico*

È istituito il tavolo tecnico regionale per la predisposizione di una proposta di decreto assessoriale recante la disciplina dei corsi di formazione e degli esami di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole, limitatamente ai profili di competenza regionale.

Art. 2

*Composizione tavolo tecnico*

Il tavolo tecnico regionale di cui all'art. 1 è composto: dal dirigente generale del dipartimento trasporti, con funzioni di presidente;

dal dirigente dell'area 4/Tr del dipartimento regionale trasporti e comunicazioni, con funzioni di vice presidente;

dal dirigente del servizio provinciale della motorizzazione civile di Palermo;

dal capo della segreteria tecnica o da un dirigente dell'ufficio di Gabinetto dell'Assessore;

da due rappresentanti delle associazioni di categoria delle autoscuole, maggiormente rappresentative in campo regionale.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da un dipendente del dipartimento trasporti, designato dal dirigente generale.

I dipendenti regionali facenti parte del tavolo tecnico, durante i lavori, saranno considerati a tutti gli effetti in servizio.

Art. 3

*Termini*

Il tavolo tecnico dovrà predisporre lo schema di decreto entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

*Norme transitorie*

Dalla data di pubblicazione del presente decreto e sino all'emanazione del decreto assessoriale riguardante "la nuova disciplina dei corsi di formazione iniziale e periodica e degli esami di abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuole per conducenti, limitatamente ai profili di competenza regionale" non potranno essere accettate, da parte delle province regionali, dichiarazioni di inizio attività di autoscuola, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7.

La nuova disciplina regionale dovrà essere coerente con i contenuti dello schema di decreto ministeriale, esaminato in conferenza unificata ed in corso di emanazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: <http://www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti/>.

Palermo, 1 luglio 2010.

GENTILE

(2010.28.2058)110

DECRETO 6 luglio 2010.

**Approvazione dell'elenco degli ammessi all'albo dei professionisti per l'affidamento degli incarichi di importo stimato inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, relativo ad opere finanziate o per le quali l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici, ed elenco dei non ammessi.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ  
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, sul procedimento amministrativo recepita nell'ordinamento regionale con la legge regionale n. 10/1991 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 e s.m.i.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.;

Visto il regolamento di attuazione della legge n. 109/94 e s.m.i., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

Vista la legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 16;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE" e s.m. e i.;

Visto il decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la determinazione n. 1 del 19 gennaio 2006, con cui l'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici ribadisce il proprio orientamento in merito alla possibilità dell'istituzione di albi di professionisti, purché vengano soddisfatte alcune condizioni quali: adeguata pubblicizzazione, aggiornamento periodico e fissazione di criteri per l'accesso;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 22 dicembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 gennaio 2007 n. 1, riguardante "Affidamento delle attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e accessori - art. 17, commi 10 e 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali. Regime dei minimi tariffari - D.L. 4 luglio 2006, n. 223. Affidamento incarichi di collaudo a professionisti esterni - art. 28 della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali.";

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici del 30 marzo 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 aprile 2007, n. 16, inerente servizi in economia - incarichi di studio, progettazione e collaudo di valore inferiore ai 20.000 euro;

Visto il decreto 11 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 giugno 2007, n. 26, che disciplina l'ambito di applicazione di limiti di spesa e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte degli Uffici centrali e periferici dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Disposizioni per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Considerato che con la citata legge regionale n. 19/2008 è stato istituito tra gli altri il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti in

capo all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 - regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la circolare prot. n. 208915 del 28 dicembre 2009 dell'Assessore alla Presidenza, recante le prime indicazioni operative in merito al regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Considerato che l'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 come sostituito dall'art. 1, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2005, n. 16, nonché dalla legge regionale n. 20/2007, prevede che gli incarichi relativi alle prestazioni elencate al comma 1 dello stesso articolo di importo stimato inferiore a € 100.000,00 I.V.A. esclusa, possono essere affidati a professionisti in fiducia dell'Amministrazione concedente, ferma restando l'effettiva competenza nel settore, soggettivamente ricavabile dai curricula vitae, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

Visto il decreto n. 315/SD del 2 marzo 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007 - parte prima -, con il quale viene approvato e pubblicato il testo dell'avviso pubblico "per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore a 100.000 euro, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.", relativo ad opere finanziate o per le quali l'Assessorato regionale dei lavori pubblici, ora Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge: "Sezione A - affidamento degli incarichi di collaudo di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni", "Sezione B - affidamento degli incarichi di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto n. 1622/UOBA1.03 del 6 ottobre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 30 ottobre 2009, con il quale è stato costituito l'albo dei professionisti redatto in ordine alfabetico, sezione B, - affidamento degli incarichi di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni", dell'Assessorato regionale LL.PP., nonché è stato approvato l'elenco dei non ammessi all'albo stesso contenente le motivazioni di esclusione;

Visto il decreto n. 336/A1.03 dell'11 marzo 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 16 aprile 2010 - Parte prima, con il quale è stato aggiornato alla data del 31 dicembre 2009 l'albo dei professionisti redatto in ordine alfabetico, sezione B, - affidamento degli incarichi di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni";

ni", dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nonché è stato approvato l'elenco dei non ammessi all'albo stesso contenente le motivazioni di esclusione, che fanno parte integrante dell'albo costituito con decreto n. 1622/UOBA1.03 del 6 ottobre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 30 ottobre 2009;

Visto il decreto n. 1242 del 28 giugno 2010, con il quale è stato adottato, in conformità ed ai sensi del D.P. n. 12 del 5 gennaio 2009 e del D.P. n. 370/area 1/S.G. del 28 giugno 2010, il funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visti gli elenchi redatti dalla U.O.B. A1.03 relativi agli ammessi alla sezione B e dei non ammessi all'albo, redatti sulla base delle nuove istanze (pari a numero 119) pervenute dall'1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010, e formanti parte integrante del presente decreto, come di seguito elencati:

- allegato 1 - Elenco degli ammessi all'albo dei professionisti - sezione B;

- allegato 2 - Elenco dei non ammessi all'albo dei professionisti - sezione B;

Ritenuto di dover approvare il suddetto elenco degli ammessi all'albo dei professionisti - sezione B (allegato 1), redatto in ordine alfabetico, che costituisce l'aggiornamento dell'albo dei professionisti sezione B;

Ritenuto altresì di dover approvare l'elenco dei non ammessi all'albo dei professionisti - sezione B (allegato 2), redatto in ordine alfabetico, contenente le motivazioni di esclusione (allegato 3);

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni citate in narrativa, è approvato l'elenco degli ammessi, relativamente alle istanze pervenute dall'1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010, all'albo dei professionisti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità per l'affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore a € 100.000,00 IVA esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94 come modificato ed integrato dalla legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, relative ad opere finanziate o per le quali questo Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge.

#### Art. 2

È approvato l'elenco dei non ammessi all'aggiornamento, per le istanze pervenute dall'1 gennaio 2010 al 30

giugno 2010, dell'albo dei professionisti (allegato 2) contenente le motivazioni di esclusione di cui all'allegato 3 che costituisce parte integrante al presente decreto.

#### Art. 3

Per effetto dell'aggiornamento di cui ai precedenti artt. 1 e 2, dell'elenco approvato con decreto n. 336/A1.03 dell'11 marzo 2010, l'albo dei professionisti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è costituito dall'allegato: albo dei professionisti, sezione B (allegato 4).

#### Art. 4

L'albo di cui al precedente art. 3, e l'elenco dei non ammessi di cui all'art. 2, redatti in ordine alfabetico, unitamente all'allegato 3, che fanno parte integrante del presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed altresì nel sito web dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

#### Art. 5

Ai sensi del decreto legislativo n. 163/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e sue modifiche ed integrazioni, il trattamento dei dati personali dei facenti istanza è esclusivamente finalizzato all'inserimento dei medesimi nell'albo per l'eventuale e successivo affidamento dell'incarico di progettazione e sarà effettuato con le modalità previste dalla norma al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza dei soggetti richiedenti.

#### Art. 6

A parziale modifica di quanto stabilito nell'avviso pubblico, approvato con decreto n. 315 del 2 marzo 2007 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007, nonché del decreto n. 336/A1.03 dell'11 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 16 aprile 2010 - parte prima, ed in osservanza della legge regionale n. 19/2008, si rende noto che le domande d'iscrizione agli aggiornamenti semestrali dell'albo dei professionisti, fermo restando le modalità indicate nell'avviso pubblico pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo.

Palermo, 6 luglio 2010.

FALGARES

**Allegato 2**

#### ALBO DEI PROFESSIONISTI - SEZIONE B - NON AMMESSI

Cognome e/o studio associato	Nome	Data di nascita	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
Accurso Tagano	Claudia	6-3-1972	No	1
Albanese	Maurizio	1-7-1946	No	3
Alongi	Giorgio	22-5-1957	No	1
Amandorla	Giovanni	19-12-1959	No	3
Bonanno	Cristina	30-11-1970	No	2-3
Bonsignore	Lara	16-2-1968	No	3
Buffa	Nicolò	11-1-1968	No	3

Cognome e/o studio associato	Nome	Data di nascita	Ammesso	Motivazioni per cui non ammesso
Carcassi	Umberto	27-11-1965	No	1-3
Caruso	Corrado	16-11-1949	No	3
Cavallaro	Salvatore	26-7-1962	No	7
Cigno	Valentina	29-8-1979	No	5
Collura	Rosa Santa	1-11-1962	No	1-2-3
Collura	Vincenzo	7-11-1957	No	7
Colosi	Lucia	6-11-1974	No	1
Danile	Raffaella	4-10-1971	No	3
Diesi	Salvatore	19-11-1974	No	3
Faraci	Luigi	8-8-1958	No	1
Fasolo	Gioele Antonio	12-10-1961	No	3
Favazzi	Mario	16-10-1950	No	1
Foraci	Francesco	14-2-1975	No	3
Foti	Antonella	21-7-1979	No	1-3
Foti	Salvatore	5-5-1978	No	1-3
Gallo	Carmelo	5-9-1974	No	1
Gambino	Roberto	18-12-1955	No	3
Garitta	Giovanni	30-12-1968	No	3
Garufi	Michelangelo	16-2-1949	No	1
Gatto	Antonella	25-9-1980	No	1-3
Gavazzi	Raul	30-5-1962	No	3
Gile'	Serena	13-4-1975	No	3
Ginebri	Guido	12-7-1963	No	3
Giorgiani	Barbara	29-9-1971	No	5
Grado	Rosanna	3-7-1967	No	3
Imperiale	Giuseppe	30-3-1973	No	3
Insalaco	Calogero	9-5-1968	No	3
Lacagnina	Salvatore	27-4-1956	No	1
Landolina	Gaetana	6-8-1971	No	1
Lomeo	Vincenzo	27-4-1956	No	1
Longo	Carla	28-1-1977	No	3
Magrì	Vittorio	9-5-1936	No	1
Mannino	Matteo	27-4-1969	No	3
Marletta	Giuseppe Davide	29-9-1967	No	1
Marrone	Giovan Batista	18-6-1971	No	1
Nocera	Vittorio	31-10-1960	No	7
Palazzo	Fabrizia	16-5-1965	No	1-3
Pantalena	Maria Gabriella	23-8-1958	No	3
Parrinello	Clelia P.	2-9-1968	No	3
Pellerito	Marco	30-6-1971	No	1
Pettinato	Pietro Luigi	10-1-1954	No	3
Radosti	Giovanna Salvatrice	15-6-1974	No	1-3
Rizzo	Renato	11-1-1960	No	1
Ruffino	Ignazio	15-3-1956	No	1
Russello	Giuseppe	17-5-1962	No	7
Spanò	Franco	11-11-1957	No	1
Talarico	Riccardo	27-12-1963	No	3
Todaro	Nicolò Manlio	8-12-1958	No	3
Urciullo	Massimiliano	1-5-1964	No	1
Visicchio	Giovanni	26-9-1947	No	1
Visicchio	Maria Grazia	22-7-1978	No	1-3
Volpe	Daniele	29-9-1966	No	3
Zappia	Gaetano	29-7-1955	No	3

## Allegato 3

## ALBO PROFESSIONISTI - SEZIONE B

## Tabella codici motivazioni di esclusione:

1. Non ammesso in quanto non risulta allegata del tutto o anche parzialmente la documentazione richiesta dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007 o viene omessa la dichiarazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006.
2. Non ammesso in quanto il curriculum vitae non è reso nella forma di certificato sostitutivo di atto di notorietà, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
3. Non ammesso in quanto il certificato sostitutivo di atto di notorietà è incompleto e/o incongruente o non reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
4. Non ammesso in quanto la domanda e/o le dichiarazioni allegate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 non risultano sottoscritte dal soggetto dichiarante, come previsto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
5. Non ammesso in quanto il documento di riconoscimento allegato in copia non risulta in corso di validità, come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
6. Non ammesso in quanto pur risultando pubblico dipendente di uffici tecnici di altri enti pubblici è privo di un rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
7. Non ammesso in quanto pur appartenendo a categoria di dipendente pubblico al quale è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali, tipo i docenti per cui dipendenti del Ministero della pubblica istruzione, omette di riportare i riferimenti relativi all'autorizzazione del proprio ente a svolgere la libera professione, così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
8. Non ammesso in quanto il professionista chiede l'iscrizione all'albo sia singolarmente che come componente di un'associazione temporanea o componente di più associazioni temporanee oppure quando lo stesso professionista è anche amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato dell'associazione, ai sensi dell'art. 51, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 554/99, così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.
9. Non ammesso se il soggetto che chiede l'iscrizione non rientra fra quelli aventi i requisiti di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), e), f), g) e g-bis), della legge n. 109/94, come introdotta dalla legge regionale 2 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni, così come richiesto dal bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2007.

## Allegato 4

## ALBO DEI PROFESSIONISTI - SEZIONE B

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
A.T.I. Ing. Salanito G. - Salanito G.	Sanalito Gaetano	16-9-1946	Ingegnere	1015	15-1-1975	Catania	Sì
A.T.I. Ing. Salanito G. - Salanito G.	Sanalito Glene	23-6-1976	Ingegnere	5041	31-12-2005	Catania	Sì
Abbagnato Antonino		16-7-1962	Ingegnere	4067	31-3-1987	Palermo	Sì
Abisso Francesco		11-7-1972	Architetto	921	14-2-2000	Agrigento	Sì
Accardo Fabrizio		4-6-1973	Architetto	3853	20-4-2000	Palermo	Sì
Adamo Adriana		16-9-1970	Architetto	198	13-4-2000	Enna	Sì
Adamo Fausto		14-9-1969	Architetto	1140	15-11-1999	Messina	Sì
Adelfio Santi		29-2-1964	Architetto	4443	31-10-2002	Palermo	Sì
Adonia Marco		14-12-1968	Ingegnere	3311	27-2-1996	Catania	Sì
Affannato Gaetano		2-1-1951	Ingegnere	834	18-7-1978	Messina	Sì
Agnello Anna Maria		5-2-1967	Architetto	2813	31-12-1993	Palermo	Sì
Agricola Giovanni		9-10-1965	Ingegnere	1612	1-7-2004	Siracusa	Sì
Agrò Salvatore		9-7-1959	Architetto	471	22-3-1990	Agrigento	Sì
Agrò Vincenzo		2-6-1980	Architetto	1308	31-1-2006	Agrigento	Sì
Aiello Francesca		21-12-1952	Architetto	3600	11-12-1999	Palermo	Sì
Aiello Santo Giovanni		13-11-1961	Architetto	2376	27-6-1989	Palermo	Sì
Alaimo Giuseppe		27-5-1973	Ingegnere	524	4-9-2003	Enna	Sì
Alampi Domenico		24-8-1963	Ingegnere	1520	21-9-1989	Messina	Sì
Alecci Salvatore Domenico		19-6-1958	Ingegnere	1559	15-3-1982	Catania	Sì
Alessandrello Antonio		13-10-1962	Ingegnere	551	20-4-1993	Ragusa	Sì
Alessandrello Giuseppe		26-11-1959	Architetto	253	8-10-1990	Ragusa	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
Alessi Teresa		07-8-1970	Architetto	413	13-5-1998	Caltanissetta	Si
Alga Francesco		20-3-1951	Ingegnere	2688	31-12-1977	Palermo	Si
Allegra Filosico Antonino Carmelo		4-8-1980	Ingegnere	A5612	10-7-2007	Catania	Si
Alongi Calogero		06-3-1961	Architetto	2238	31-12-1988	Palermo	Si
Alongi Riccardo		2-2-1960	Geologo	1612	4-9-1996	SICILIA	Si
Alparone Antonio		5-1-1970	Ingegnere	3221	25-7-1995	Catania	Si
Amato Alessandro		26-1-1961	Ingegnere	2315	22-9-1988	Catania	SI
Amato Giovanni		8-5-1955	Ingegnere	1296	13-7-1979	Catania	SI
Ancona Canio Marcello		16-1-1964	Ingegnere	813	31-12-1991	Trapani	Si
Anello Franco		14-1-1966	Architetto	4208	8-10-2001	Palermo	Si
Antoci Lucio		14-10-1962	Architetto	531	20-3-1989	Messina	Si
Antona Gabriele		18-7-1955	Architetto	225	19-1-1984	Agrigento	Si
Aprèa Alfredo		10-2-1961	Architetto	2627	9-7-1991	Palermo	Si
Architettura - Urbanistica: Studio Architetti Associati	Longhitano Luigi	25-10-1958	Architetto	540	22-3-1984	Catania	Si
Architettura - Urbanistica: Studio Architetti Associati	Paparo Giuseppe	09-9-1957	Architetto	558	8-11-1984	Catania	Si
Arcidiacono Gaetano		20-5-1966	Architetto	1060	12-9-1995	Catania	Si
Ardilio Rosario		02-6-1957	Architetto	71	29-6-1981	Siracusa	Si
Aronica Calogero		23-10-1973	Architetto	948	9-5-2000	Agrigento	SI
Aronica Ferdinando		17-4-1966	Ingegnere	1079	11-3-1994	Agrigento	Si
Arrigo Maurizio		3-5-1965	Architetto	824	9-11-1994	Messina	Si
Artale Maurizio		11-2-1968	Ingegnere	1165	6-8-1996	Siracusa	Si
Ascone Modica Emanuele		24-10-1967	Architetto	3121	22-1-1996	Palermo	Si
Astuti Giuseppe		16-12-1967	Geologo	1647	23-10-1996	SICILIA	Si
Atelier X 4	Libassi Carmelo	25-3-1978	Architetto	5125	20-3-2006	Palermo	Si
Atelier X 4	Sposito Cesare	26-8-1972	Architetto	3337	30-7-1997	Palermo	Si
Auditore Giovanni		06-11-1971	Architetto	1187	15-6-2000	Messina	Si
Augugliaro Dario		28-2-1961	Ingegnere	899	31-12-1987	Agrigento	Si
Augusta Michele		18-8-1954	Ingegnere	493	11-4-1981	Trapani	Si
Auteri Angelo		8-1-1948	Ingegnere	1047	31-12-1975	Catania	Si
Baiata Giuseppe		12-10-1950	Geologo	251	13-12-1977	SICILIA	Si
Ballatore Baldassarre		18-9-1953	Ingegnere	554	16-6-1983	Trapani	Si
Ballo Roberta		25-1-1962	Architetto	489	10-6-1988	Messina	Si
Balsamo Giuseppe		26-12-1969	Architetto	1170	30-9-1997	Catania	Si
Bandiera Daniela		08-3-1969	Architetto	3421	31-12-1997	Palermo	Si
Baratta Giovanna		16-12-1965	Ingegnere	1751	11-12-1992	Messina	Si
Baratta Ida Maria		3-5-1962	Architetto	1149	31-12-1987	Catania	Si
Barone Nicolo'		6-6-1968	Ingegnere	3316	22-5-1995	Palermo	Si
Barraco Fabio		21-2-1960	Agronomo	674	29-2-1988	Palermo	Si
Barresi Gaetano		27-9-1947	Ingegnere	2553	17-2-1976	Palermo	Si
Barrile Rosalba		20-5-1970	Architetto	1256	23-2-1996	Catania	Si
Basile Massimo		01-6-1958	Ingegnere	3593	30-3-1983	Palermo	Si
Basirico' Tiziana		17-10-1973	Ingegnere	6360	31-5-2001	Palermo	Si
Battiato Marco		05-2-1969	Architetto	392	5-11-1998	Siracusa	Si
Belfiore Antonello		4-10-1971	Ingegnere	14	27-3-2003	Siracusa	Si
Belfiore Giuseppe		09-11-1966	Ingegnere	2997	17-2-1994	Catania	Si
Bellia Salvatore		13-9-1965	Ingegnere	4480	2-9-2003	Catania	Si
Bellomo Girolamo		27-10-1948	Architetto	1366	20-7-1981	Palermo	Si
Benigno Baldassarre		19-7-1959	Geometra	1386	29-10-1977	Agrigento	Si
Beninati Marialuisa Salvatrice		01-6-1972	Architetto	1241	23-4-2001	Messina	Si
Bentivegna Pasquale		11-8-1967	Architetto	912	25-10-1999	Agrigento	Si
Berbiglia Giovanni		18-4-1975	Ingegnere	3246	14-9-2006	Messina	Si
Bernardo Giuseppe		1-4-1976	Ingegnere	2886	9-3-2004	Messina	Si
Bernava Paola		4-3-1974	Architetto	1656	19-1-2007	Messina	Si



Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizio- ne all'albo professionale di apparte- nenza	Data iscrizione all'albo professionale di apparte- nenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Bertia Lorenzo		30-10-1941	Architetto	138	4-4-1979	Messina	Si
Bertolino Tommaso		20-10-1965	Architetto	657	17-3-1994	Trapani	Si
Bertolino Vito		6-12-1970	Ingegnere	1292	21-4-2004	Trapani	Si
Bertolo Filippo		23-4-1953	Ingegnere	1815	6-7-1984	Catania	Si
Biancucci Pietro		30-3-1966	Geometra	1833	6-6-1991	Agrigento	Si
Biancucci Vincenzo		26-7-1969	Architetto	936	2-5-2000	Agrigento	Si
Bila' Calogero		25-3-1974	Architetto	1144	27-2-2003	Agrigento	Si
Blanco Carmelo		18-5-1955	Architetto	2373	13-6-1989	Palermo	Si
Blandina Antonino		6-6-1969	Architetto	821	31-12-1998	Agrigento	Si
Bonaccorso Antonino		18-2-1940	Architetto	737	31-12-1977	Palermo	Si
Bonaccorso Vincenzo		8-4-1965	Architetto	3003	31-12-1994	Palermo	Si
Bonanno Giovanni		2-10-1975	Ingegnere	2920	31-7-2004	Messina	Si
Bonanno Conti Giovanni		17-11-1975	Geologo	2197	31-12-2001	Sicilia	Si
Bonincontro Puglisi Salvatore		16-1-1964	Architetto	313	31-12-1994	Ragusa	Si
Bono Francesco		24-10-1953	Architetto	1143	10-10-1979	Palermo	Si
Bonuso Luigi		1-11-1951	Ingegnere	2661	31-12-1977	Palermo	Si
Bordonaro Giuseppe		10-2-1956	Geometra	1525	29-4-1980	Agrigento	Si
Borgese Francesco		01-8-1961	Agrologo	1131	26-2-2003	Catania	Si
Borruso Rocco		20-7-1954	Architetto	284	22-9-1982	Trapani	Si
Borsellino Liliana		21-2-1971	Ingegnere	1194	24-5-1999	Agrigento	Si
Borzì Angelo		22-2-1954	Ingegnere	1445	4-3-1981	Catania	Si
Bosco Margherita		12-9-1974	Ingegnere	4278	7-3-2002	Palermo	Si
Bosco Nicola		25-2-1965	Geometra	1311	31-12-1993	Trapani	Si
Bosco Sisto		2-8-1972	Ingegnere	6011	12-4-1999	Palermo	Si
Bottari Matteo		10-8-1952	Ingegnere	928	31-12-1980	Messina	Si
Bovo Alessandro		20-3-1969	Architetto	373	5-3-1998	Palermo	Si
Branciforti Giovanni		20-11-1965	Ingegnere	2701	18-2-1992	Catania	Si
Bruno Laura Nunzia		10-3-1968	Architetto	162	23-10-1997	Enna	Si
Bruno Roberto		5-11-1953	Ingegnere	3262	8-10-1980	Palermo	Si
Bruno Salvatore		18-9-1977	Ingegnere	6951	19-12-2003	Palermo	Si
Buccheri Giuseppe		22-2-1962	Geologo	701	15-7-1988	SICILIA	Si
Buccheri Paolo		20-8-1958	Architetto	98	23-1-1986	Siracusa	Si
Buccheri Salvatore		18-11-1967	Ingegnere	1186	26-3-1997	Siracusa	Si
Buggemi Giuseppe		23-6-1969	Ingegnere	1039	21-7-1997	Agrigento	Si
Buono Marcella Carmela		16-1-1973	Ingegnere	2996	24-11-2004	Messina	Si
Buono Vincenzo		1-7-1972	Architetto	945	2-5-2000	Agrigento	Si
Buonocunto Elisabetta		27-1-1954	Architetto	2511	29-6-1990	Palermo	Si
Buscio Ignazio		26-4-1970	Architetto	3885	25-5-2000	Palermo	Si
Busterna Luciano		22-5-1960	Ingegnere	983	3-11-1995	Agrigento	Si
Butera Antonino		7-7-1954	Ingegnere	421	29-1-1980	Agrigento	Si
Butera Francesco Paolo Maria		13-7-1964	Ingegnere	2748	27-3-1992	Catania	Si
Butera Giuseppe		15-7-1954	Ingegnere	3091	30-6-1979	Palermo	Si
Buttaci Rosario		5-11-1952	Architetto	662	31-12-2003	Palermo	Si
Buttice' Calogero		28-6-1968	Architetto	4686	21-11-2003	Palermo	Si
Buzzanca Nicolino		23-2-1956	Architetto	344	13-1-1986	Messina	Si
Buzzanca Salvatore		11-1-1968	Geometra	2519	30-6-1993	Messina	Si
C.M.C. Progetti Di Architettura Aa.	Cascio Ingurgio Salvatore	29-10-1970	Architetto	3648	31-12-1999	Palermo	Si
C.M.C. Progetti Di Architettura Aa.	Contrino Paolo	8-7-1969	Architetto	3978	31-12-2000	Palermo	Si
Cacciato Salvatore		17-4-1973	Geologo	2154	20-4-2000	SICILIA	Si
Cacciato Insilla Mario		09-3-1972	Geologo	2285	28-3-2001	SICILIA	Si
Cacciatore Lorella		25-5-1963	Architetto	2240	27-6-1988	Palermo	Si
Cacciola Saverio		02-1-1946	Ingegnere	508	6-7-1972	Messina	Si
Cacciola Saverio		2-1-1946	Ingegnere	508	6-7-1972	Messina	Si
Caia Vincenzo		26-6-1971	Architetto	415	16-9-1999	Siracusa	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo profes- sionale di apparte- nenza	Data iscrizione all'albo professionale di apparte- nenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Am- messo
Calabrò Giovanni		7-8-1956	Architetto	318	28-3-1985	Messina	Si
Calafiore Salvatore		05-2-1950	Ingegnere	403	3-2-1976	Siracusa	Si
Calandra Antonino		31-1-1954	Architetto	1776	22-4-1985	Palermo	Si
Calapristi Santo		5-7-1968	Architetto	910	10-6-1996	Messina	Si
Calava' Francesco		25-9-1962	Geometra	2299	13-5-1989	Messina	Si
Calcara Cesare		26-2-1957	Architetto	1651	31-1-1983	Palermo	Si
Calcara Massimo		24-3-1971	Ingegnere	1068	2-3-1998	Agrigento	Si
Calderone Maddalena		22-10-1961	Architetto	435	16-4-1987	Trapani	Si
Calvo Corrado		19-8-1963	Ingegnere	904	31-7-1990	Siracusa	Si
Cambria Riccardo		09-5-1962	Architetto	2073	13-7-1987	Palermo	Si
Campo Enrico Giovanni		07-12-1938	Ingegnere	2755	6-7-1977	Palermo	Si
Campo Giovanni		09-2-1964	Architetto	594	5-4-1993	Agrigento	Si
Campora Matteo		28-11-1971	Geometra	3791	13-3-1996	Palermo	Si
Cancila Carmelo		14-8-1956	Architetto	1562	21-2-1983	Palermo	Si
Candela Peter		13-11-1963	Ingegnere	5531	8-7-1996	Palermo	Si
Cangemi Alfredo		5-12-1966	Architetto	3143	30-4-1996	Palermo	Si
Cannata Giuseppina		18-8-1955	Ingegnere	1569	31-3-1982	Catania	Si
Cannella Alfio		14-9-1958	Ingegnere	1887	14-2-1985	Catania	Si
Cannella Angelo		17-7-1964	Architetto	812	30-11-1990	Catania	Si
Cannella Calogero		19-1-1974	Geologo	2405	9-4-2002	SICILIA	Si
Cannistrà Angelo Filippo		29-1-1953	Architetto	157	30-6-1980	Messina	Si
Cannizzaro Angelo		12-3-1978	Ingegnere	7842	31-12-2006	Palermo	Si
Cannizzaro Michele		29-10-1992	Ingegnere	3142	5-2-1980	Palermo	Si
Cannone Francesco		2-1-1950	Architetto	524	20-5-1975	Palermo	Si
Capillo Gianfranco		19-10-1965	Ingegnere	1736	31-12-1992	Messina	Si
Capizzi Antonio		30-8-1957	Agronomo	418	20-9-1982	Palermo	Si
Capodici Vincenzo		05-5-1954	Geologo	327	18-6-1981	SICILIA	Si
Cappellano Carmelo		2-10-1975	Ingegnere	2942	26-7-2004	Messina	Si
Cappellano Teresa		26-4-1971	Architetto	4630	14-7-2003	Palermo	Si
Capraro Elvira		16-2-1967	Architetto	665	31-12-1995	Agrigento	Si
Capraro Federico		12-7-1972	Architetto	3499	14-5-1998	Palermo	Si
Caradonna Giuseppe		25-7-1967	Ingegnere	906	15-7-1994	Trapani	Si
Caradonna Mariapia		25-4-1956	Architetto	2618	11-6-1991	Palermo	Si
Caradonna Salvatore		19-10-1964	Architetto	658	17-3-1994	Trapani	Si
Caramazza Maurizio		25-9-1965	Ingegnere	5127	2-5-1994	Palermo	Si
Caramazza Paolo		24-9-1963	Ingegnere	4500	2-4-2000	Palermo	Si
Cardaci Guglielmo Carlo		10-2-1951	Ingegnere	1108	22-3-1983	Messina	Si
Cardillo Gabriele		16-12-1945	Architetto	167	22-3-1974	Catania	Si
Cardillo Marco		16-1-1975	Architetto	4295	21-3-2002	Palermo	Si
Cardinale Rosalia		25-6-1972	Geologo	1816	2-1-1998	SICILIA	Si
Carlino Salvatore		10-12-1969	Architetto	1200	7-11-2003	Agrigento	Si
Carnemolla Giuseppe		23-1-1955	Ingegnere	428	31-12-1987	Ragusa	Si
Carnemolla Luigi		23-1-1955	Architetto	126	31-12-1982	Ragusa	Si
Carnovale Franco		05-8-1965	Architetto	2831	17-3-1993	Palermo	Si
Carollo Alessandro		29-6-1980	Architetto	4955	31-3-2005	Palermo	Si
Carollo Francesco		12-10-1948	Ingegnere	2639	31-12-1976	Palermo	Si
Carrello Salvatore		28-4-1966	Ingegnere		30-7-1992	Messina	Si
Carruba Carmelo		26-11-1943	Ingegnere	2028	3-2-1970	Palermo	Si
Carruba Daniele		28-1-1977	Ingegnere	7387	21-3-2005	Palermo	Si
Cascio Angelo		25-12-1968	Geologo	1676	27-11-1996	SICILIA	Si
Casella Carlo		20-5-1965	Ingegnere	2907	29-6-1993	Catania	Si
Casinotti Antonio		16-7-1968	Ingegnere	1219	14-10-1997	Siracusa	Si
Cassata Ruggero		19-12-1953	Ingegnere	3217	24-6-1980	Palermo	Si
Castellano Barbara		26-7-1963	Architetto	236	27-7-1989	Caltanissetta	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo professionale di apparte- nienza	Data iscrizione all'albo professionale di apparte- nienza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Castrianni Vincenzo		07-10-1970	Ingegnere	6139	10-2-2000	Palermo	Si
Castrovinci Bruno Lorenzo		3-8-1969	Architetto	1400	13-5-2003	Messina	Si
Cataldi Raffaele		14-1-1948	Ingegnere	194	23-10-1974	Ragusa	Si
Cataliotti Vincenzo		8-1-1936	Ingegnere	1406	12-5-1960	Palermo	Si
Catanzaro Vincenzo		19-5-1964	Geologo	1540	7-2-1996	SICILIA	Si
Celi Salvatore		20-11-1970	Ingegnere	2417	16-6-2000	Messina	Si
Celona Salvatore		8-11-1970	Ingegnere	1965	20-6-1995	Messina	Si
Ceraolo Basilio		07-1-1951	Ingegnere	1135	27-7-1982	Messina	Si
Ceraolo Valeria		6-1-1978	Architetto	1626	10-7-2006	Messina	Si
Cerniglia Angela		19-6-1972	Ingegnere	6231	31-7-2000	Palermo	Si
Chiaramonte Andrea		24-5-1974	Ingegnere	4272	18-9-2002	Catania	Si
Chifari Rosolino		22-4-1964	Architetto	3170	12-4-1996	Palermo	Si
Chilardi Salvatore		02-10-1973	Architetto	4218	21-11-2001	Palermo	Si
Chillemi Antonio		18-10-1968	Ingegnere	2094	12-2-1997	Messina	Si
Chiodo Calogero		27-8-1967	Architetto	777	12-11-1997	Agrigento	Si
Ciccio Gaspare Francesco		31-10-1977	Ingegnere	6940	3-11-2003	Palermo	Si
Ciccarelli Francesco Paolo		22-2-1975	Architetto	1291	21-7-2005	Agrigento	Si
Cicio Giuseppe		26-7-1950	Architetto	43	31-5-1977	Agrigento	Si
Cilona Renato		14-6-1970	Ingegnere	2538	5-7-2001	Messina	Si
Cinà Rosalia Alba		19-5-1957	Architetto	1421	31-12-1999	Reggio Calabria	Si
Ciraolo Antonio		04-10-1971	Ingegnere	1041	21-7-1997	Agrigento	Si
Citarda Giuseppe		17-8-1952	Geometra	2777	31-12-1980	Palermo	Si
Ciulla Marco		27-5-1957	Ingegnere	4752	10-2-1992	Palermo	Si
Clemenza Pietro		30-1-1970	Architetto	3253	27-11-1996	Palermo	Si
Coglitore Giovanni		20-7-1973	Architetto	4144	31-7-2001	Palermo	Si
Colajanni Massimo		5-6-1964	Geologo	1441	23-6-1995	SICILIA	Si
Coletti Alessandra		13-7-1975	Ingegnere	87	31-12-2003	Trapani	Si
Colli Francesco Riccardo		11-11-1953	Architetto	1322	31-12-1981	Palermo	Si
Collisani Massimiliano		20-8-1967	Architetto	4331	11-4-2002	Palermo	Si
Collorafi Carmelo		10-7-1964	Geologo	2085	30-11-1999	SICILIA	Si
Collova' Basilio		23-7-1967	Architetto	896	25-3-1996	Messina	Si
Collura Claudia		28-7-1969	Architetto	3339	30-7-1997	Palermo	Si
Collura Giacomo		19-10-1953	Architetto	1429	15-1-1982	Palermo	Si
Colombrita Filippo		02-8-1975	Ingegnere	3729	2-3-1999	Catania	Si
Condorelli Antonio Vincenzo		4-1-1974	Ingegnere	3641	14-7-1998	Catania	Si
Conigliaro Sebastiano		23-1-1960	Ingegnere	1978	28-2-1986	Catania	Si
Coniglione Antonio		20-5-1955	Ingegnere	1794	2-4-1984	Catania	Si
Cono Antonio		9-5-1974	Geometra	3922	1-6-1998	Palermo	Si
Consiglio Marina		30-6-1962	Architetto	2153	22-2-1988	Palermo	Si
Conte Salvatore		24-11-1954	Ingegnere	606	5-7-1984	Trapani	Si
Conti Riccardo Salvatore		23-1-1964	Architetto	1388	3-4-2001	Catania	Si
Contino Gerlando		3-10-1973	Architetto	1119	20-6-2002	Agrigento	Si
Contrino Salvatore		16-10-1973	Ingegnere	1198	3-10-2000	Agrigento	Si
Converso Giuseppe		16-4-1969	Architetto	1442	3-2-2004	Messina	Si
Corbo Defendino		15-8-1958	Ingegnere	6190	28-2-1988	Palermo	Si
Cordaro Antonino Giovanni		28-3-1963	Architetto	3290	9-4-1997	Palermo	Si
Corrao Ignazio Marcello		27-5-1954	Geometra	1690	24-1-1979	Messina	Si
Corsentino Mario		18-6-1961	Architetto	480	12-1-1989	Trapani	Si
Corso Pellegrino		26-6-1954	Ingegnere	802	17-12-1990	Agrigento	Si
Corso Virgilio		26-5-1977	Architetto	638	31-12-2006	Ragusa	Si
Cosentino Franco		07-5-1946	Ingegnere	1201	28-9-1971	Catania	Si
Cosentino Rosario		6-11-1959	Agronomo	550	4-6-1985	Catania	Si
Costa Ignazio		18-2-1965	Ingegnere	839	4-3-1992	Agrigento	Si
Costantino Vincenzo		15-11-1949	Ingegnere	2573	16-3-1976	Palermo	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Costanza Vincenzo		01-2-1972	Geologo	2234	1-2-2001	SICILIA	Si
Costanzo Calogero		27-2-1955	Architetto	965	31-7-1978	Palermo	Si
Cozza D'Onofrio Massimiliano		17-10-1971	Architetto	1363	3-4-2000	Catanzaro	Si
Craparo Domenico		9-7-1967	Geologo	1228	6-9-1993	Sicilia	Si
Crescenti Pietro		13-12-1965	Ingegnere	1668	16-1-1992	Messina	Si
Crinò Francesco		17-12-1956	Ingegnere	1162	20-3-1984	Messina	Si
Crinò Mariagrazia		10-8-1979	Ingegnere	5052	6-9-2005	Catania	Si
Crisafulli Alberto Maria		8-12-1969	Ingegnere	3153	22-3-1995	Catania	Si
Crisci Fabio		20-10-1969	Architetto	409	27-5-1999	Siracusa	Si
Critesi Antonino		31-10-1976	Architetto	5096	16-2-2006	Palermo	Si
Cruschina Enzo		11-4-1970	Ingegnere	714	24-2-1997	Caltanissetta	Si
Cuffaro Vincenzo		7-8-1964	Ingegnere	919	18-4-1994	Agrigento	Si
Culici Amato Giovanni		13-2-1964	Ingegnere	1718	21-5-1992	Messina	Si
Culmone Luigi Salvatore		22-4-1960	Ingegnere	5217	17-10-1994	Palermo	Si
Cultreri Orazio		26-6-1973	Architetto	194	27-3-2000	Enna	Si
Cumbo Enzo		22-4-1961	Geologo	949	20-5-1991	SICILIA	Si
Cuni Antonino		1-8-1973	Ingegnere	2559	Sett. 2001	Messina	Si
Curcio Salvatore		10-12-1947	Geometra	811	31-12-1970	Siracusa	Si
Curcuruto Enrico Paolo		4-6-1965	Geologo	966	1-1-1991	SICILIA	Si
Curreri Pietro Natale		25-12-1967	Ingegnere	1764	8-3-1993	Messina	Si
Cusimano Antonio Salvatore		14-10-1946	Ingegnere	163	30-6-1980	Enna	Si
Cusmà Piccione Rocco		17-1-1974	Agronomo	205	1-4-2005	Enna	Si
Cusmano Alfonso		10-8-1967	Ingegnere	4814	31-5-1992	Palermo	Si
Cusmano Giulia		26-9-1979	Architetto	4894	13-1-2005	Palermo	Si
Cutrona Giuseppe		23-10-1963	Geologo	1034	31-12-1991	SICILIA	Si
Cutrona Pietro		22-10-1971	Ingegnere	6369	02-7-2001	Palermo	Si
D'agata Riccardo		28-6-1947	Geometra	1113	31-12-1970	Catania	Si
D'amico Antonino		31-7-1971	Ingegnere	989	13-2-1996	Agrigento	Si
D'amico Francesca		04-12-1974	Architetto	912	12-7-2001	Trapani	Si
D'Angelo Giulio		19-7-1954	Ingegnere	3465	17-3-1982	Palermo	Si
Daniele Loreadana		07-2-1969	Architetto	728	11-3-1997	Agrigento	Si
Danile Francesco		06-2-1972	Architetto	1027	1-3-2001	Agrigento	Si
D'Anna Giampiero		19-7-1961	Architetto	2287	28-11-1988	Palermo	Si
D'Arrigo Antonio Pio		14-6-1955	Ingegnere	948	4-7-1980	Messina	Si
D'Arrigo Enrico		05-2-1966	Ingegnere	1830	3-2-1994	Messina	Si
De Carlo Gioacchino		07-5-1970	Architetto	1273	24-9-2001	Messina	Si
De Caro Carmelo Francesco		15-5-1948	Ingegnere	1020	31-1-1975	Catania	Si
De Domenico Giuseppe		24-4-1956	Architetto	238	2-3-1983	Messina	Si
De Leonardis Raffaele		17-10-1961	Ingegnere	1377	3-9-1987	Messina	Si
De Luca Elisabetta Maria		8-11-1968	Geologo	1442	26-6-1995	SICILIA	Si
De Vita Filippo		14-1-1946	Ingegnere	329	24-7-1975	Trapani	Si
Destro Pastizzaro Giuseppe		7-3-1959	Ingegnere	1618	14-12-1991	Messina	Si
Di Bella Antonino		20-9-1949	Ingegnere	2695	23-2-1977	Palermo	Si
Di Bella Nicola		27-7-1975	Geometra	2847	8-4-2000	Messina	Si
Di Blasi Gabriella		16-2-1950	Architetto	74	31-12-1979	Ragusa	Si
Di Buono Paolo Michele		8-7-1945	Ingegnere	169	12-7-1972	Caltanissetta	Si
Di Dio Giuseppe		7-6-1965	Ingegnere	1742	30-7-1992	Messina	Si
Di Dolce Maria		22-11-1974	Ingegnere	1246	10-7-2001	Agrigento	Si
Di Franco Calogero		3-9-1953	Ingegnere	A513	6-4-1982	Agrigento	Si
Di Gangi Salvatore		7-8-1956	Geometra	3891	31-12-1998	Palermo	Si
Di Giovanna Giuseppe		18-12-1948	Ingegnere	299	10-2-1976	Agrigento	Si
Di Giovanni Mario		1-9-1977	Ingegnere	1455	24-5-2004	Agrigento	Si
Di Girolamo Fulvio		17-5-1976	Ingegnere	6683	31-12-2002	Palermo	Si
Di Girolamo Francesco		13-8-1963	Architetto	2933	31-12-1994	Palermo	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Di Leo Giuseppina Laura		24-11-1946	Architetto	27	24-8-1973	Messina	Si
Di Marzo Giuseppe		4-3-1957	Ingegnere	3608	5-5-1983	Palermo	Si
Di Nuovo Maria		23-2-1974	Architetto	4441	31-10-2002	Palermo	Si
Di Palma Salvatore		8-7-1975	Agronomo	283	4-5-2005	Caltanissetta	Si
Di Paola Paolo		1-7-1959	Ingegnere	1588	19-7-1990	Messina	Si
Di Prima Nadia		13-11-1976	Ingegnere	6536	18-3-2002	Palermo	Si
Di Prima Sebastiano		16-10-1964	Ingegnere	2789	14-7-1992	Catania	Si
Di Stefano Angelo		31-1-1971	Ingegnere	1069	2-3-1998	Agrigento	Si
Di Stefano Natalia		21-10-1974	Ingegnere	4138	20-1-2002	Catania	Si
Di Stefano Salvatore		12-4-1954	Ingegnere	14005	8-9-1983	Roma	Si
Di Trani Maria Alba		7-8-1969	Architetto	4041	22-2-2001	Palermo	Si
Di Vincenzo Alfonso		15-8-1976	Agronomo	542	22-7-2005	Agrigento	Si
Di Vita Angelo		10-3-1978	Architetto	1319	17-2-2006	Agrigento	Si
Dieli Salvatore		15-5-1963	Architetto	262	31-12-1991	Ragusa	Si
Dinoto Giovanni		23-6-1969	Geometra	2736	7-2-1998	Messina	Si
Dipasquale Massimo		12-12-1968	Geologo	1497	4-10-1995	SICILIA	Si
Dolfin Sergio		12-9-1960	Geologo	528	3-7-1986	SICILIA	Si
Doria Emanuele		1-1-1966	Geologo	1018	31-12-1991	SICILIA	Si
Drago Marcello		21-3-1964	Geologo	1230	6-9-1993	SICILIA	Si
Dragotta Nicola		10-7-1967	Ingegnere	5315	8-5-1995	Palermo	Si
D'Urso Alessio		17-1-1969	Geologo	1506	4-10-1995	SICILIA	Si
Ediltek Studio Associato	Bellasai Giuseppe	1-12-1973	Geometra	1255	31-12-1998	Ragusa	Si
Ediltek Studio Associato	Montalto Antonino	19-5-1967	Geometra	1097	31-12-1989	Ragusa	Si
Ediltek Studio Associato	Montalto Gianluca	5-7-1974	Architetto	510	31-12-2002	Ragusa	Si
Ellenia + Tre	Amadore Giuseppe Pietro	1-7-1965	Architetto	620	26-10-1990	Messina	Si
Ellenia + Tre	Calabrese Giovanni	22-2-1973	Ingegnere	756	19-7-2000	Catania	Si
Ellenia + Tre	Carcione Antonio	5-12-1972	Architetto	1345	9-9-2002	Messina	Si
Ellenia + Tre	Russo Carmelo	20-10-1957	Ingegnere	1787	2-4-1984	Catania	Si
Ellenia + Tre	Zanghi Alessandro	23-4-1968	Ingegnere	3876	8-3-2000	Catania	Si
Enea Daniele		17-9-1975	Ingegnere	6223	31-7-2000	Palermo	Si
Erbicella Maurizio		12-8-1958	Ingegnere	1763	9-2-1984	Catania	Si
Europa Progetti Defendino	Corbo Defendino	15-8-1958	Ingegnere	6190	28-2-1988	Palermo	Si
Europa Progetti Defendino	Capri Carmelo	23-7-1953	Architetto	706	28-2-1976	Palermo	Si
Fabio Antonino		25-6-1962	Geometra	2014	15-3-1984	Messina	Si
Fabio Ugo		2-4-1959	Ingegnere	1614	14-2-1991	Messina	Si
Faillaci Marco		5-10-1966	Ingegnere	1870	21-7-1994	Messina	Si
Falci Michele		5-2-1954	Architetto	272	18-4-1985	Agrigento	Si
Falletta Roberto		11-4-1972	Architetto	3849	20-4-2000	Palermo	Si
Falsone Giuseppe		13-5-1975	Geometra	2221	31-12-1998	Agrigento	Si
Falzone Andrea		5-1-1959	Architetto	176	31-12-1987	Caltanissetta	Si
Falzone Andrea Franco		14-2-1964	Architetto	345	31-12-1994	Caltanissetta	Si
Faraone Pietro		11-11-1958	Ingegnere	3699	31-12-1984	Palermo	Si
Farsaci Christian		9-6-1972	Architetto	950	12-3-2002	Trapani	Si
Fasone Fabio Mario		8-8-1966	Ingegnere	3219	18-7-1995	Catania	Si
Fasone Francesco Paolo		25-1-1951	Architetto	1854	13-1-1986	Palermo	Si
Favaccio Corrado		7-10-1974	Ingegnere	2592	4-2-2002	Messina	Si
Favaloro Fabio		14-6-1975	Ingegnere	2896	13-4-2004	Messina	Si
Fazio Francesco		31-1-1959	Geologo	669	6-5-1988	SICILIA	Si
Fazio Samuel		16-10-1970	Ingegnere	2118	31-12-1997	Messina	Si
Fede Gaetano		26-9-1956	Ingegnere	1771	23-2-1984	Catania	Si
Federico Daniela		06-12-1969	Architetto	3203	21-6-1996	Palermo	Si
Federico Giovanna		4-6-1976	Ingegnere	7101	5-4-2004	Palermo	Si
Feligioni Giuseppe		28-8-1948	Ingegnere	203	30-6-1975	Ragusa	Si
Feligioni Sandro		6-2-1980	Ingegnere	986	26-10-2005	Ragusa	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Ferlazzo Davide		30-9-1969	Ingegnere	1994	18-1-1996	Messina	Sì
Ferlazzo Giuseppe		30-3-1939	Ingegnere	2940	31-12-1965	Palermo	Sì
Ferlito Filippo		9-10-1958	Ingegnere	1779	4-4-1984	Catania	Sì
Ferraro Armando		19-9-1973	Ingegnere	785	21-12-1999	Caltanissetta	Sì
Festosi Giacomo		22-2-1957	Architetto	1686	31-12-1984	Palermo	Sì
Fichera Antonino		31-7-1956	Ingegnere	1719	21-7-1983	Catania	Sì
Fichera Prospero		28-4-1971	Ingegnere	563	23-2-2005	Enna	Sì
Fichera Salvatore		12-12-1959	Ingegnere	3384	17-9-1996	Catania	Sì
Ficile Enzo		14-11-1949	Ingegnere	2603	15-6-1976	Palermo	Sì
Fierotti Maria Elena		11-6-1977	Ingegnere	7134	19-4-2004	Palermo	Sì
Filadelfo Alessandro		6-5-1951	Ingegnere	1216	31-7-1978	Catania	Sì
Filippone Sebastiano		31-7-1965	Architetto	2733	30-6-1992	Palermo	Sì
Finocchiaro Francesco		30-3-1968	Ingegnere	3052	28-7-1994	Catania	Sì
Florentini Domenico		6-5-1973	Ingegnere	1333	16-1-2003	Agrigento	Sì
Fiorino Francesco		04-8-1978	Architetto	1356	28-9-2006	Agrigento	Sì
Fiorito Guido		2-12-1973	Ingegnere	7034	1-3-2004	Palermo	Sì
Fisichella Antonino		05-5-1972	Architetto	1393	09-4-2001	Catania	Sì
Fogazza Barbara		20-6-1970	Architetto	4003	25-1-2001	Palermo	Sì
Fontana Maura		2-9-1970	Architetto	363	4-12-1997	Siracusa	Sì
Formica Ruggero		25-4-1963	Geometra	2059	21-1-1985	Messina	Sì
Franchina Francesco		17-10-1959	Architetto	110	20-9-1990	Enna	Sì
Francischiello Salvatore		23-4-1960	Architetto	2493	8-5-1990	Palermo	Sì
Franza Francesca		8-2-1965	Ingegnere	1645	4-7-1991	Messina	Sì
Freni Francesco		24-5-1967	Ingegnere	2862	30-3-1993	Catania	Sì
Frisenda Peppino		01-10-1962	Ingegnere	1656	5-9-1991	Messina	Sì
Fucà Vincenzo		11-5-1968	Architetto	761	16-9-1997	Agrigento	Sì
Furnò Salvatore		29-6-1962	Ingegnere	747	12-5-1989	Agrigento	Sì
Galatioto Aldo		10-1-1953	Ingegnere	525	31-12-1978	Agrigento	Sì
Galeano Antonio		29-5-1967	Geometra	2413	29-3-1991	Messina	Sì
Galioto Giuseppe		16-1-1973	Ingegnere	5998	31-12-1999	Palermo	Sì
Galipò Cono		18-7-1954	Ingenere	950	4-7-1980	Messina	Sì
Gallo Antonio		28-3-1970	Geologo	1571	24-5-1996	SICILIA	Sì
Galluzzo Giovanni		13-3-1940	Ingegnere	169	21-4-1967	Agrigento	Sì
Gambilonghi Vito		28-2-1968	Ingegnere	1316	24-6-1999	Siracusa	Sì
Gandolfo Giuseppina		22-7-1976	Architetto	1300	15-10-2009	Trapani	Sì
Ganguzza Giuseppe		21-7-1967	Geologo	1622	27-9-1996	SICILIA	Sì
Garajo Gabriele		18-3-1943	Architetto	658	24-2-1975	Palermo	Sì
Garrasi Giuseppe		15-8-1965	Architetto	354	24-1-1996	Caltanissetta	Sì
Garrasi Pietro		28-5-1956	Ingegnere	491	23-9-1988	Caltanissetta	Sì
Garufi Giovanni		9-5-1954	Architetto	173	26-11-1980	Messina	Sì
Gea Consulting di Gioia Vincenzo e Battaglia Castrenze	Battaglia Castrenze	5-1-1970	Geometra	128A	31-12-2006	Palermo	Sì
Gea Consulting di Gioia Vincenzo e Battaglia Castrenze	Gioia Vincenzo	17-5-1978	Agronomo	1284	31-12-2006	Palermo	Sì
Genovese Giuseppe		27-2-1944	Ingegnere	455	2-2-1971	Messina	Sì
Genuardi Michele		20-3-1972	Architetto	938	2-5-2000	Agrigento	Sì
Geo.I.Ter.	Piacentini Ugo	5-12-1953	Geologo	4912	5-7-1983	SICILIA	Sì
Geo.I.Ter.	Pratini Palma	11-8-1956	Geologo	4740	7-4-1983	SICILIA	Sì
Geraci Gianfranco		21-5-1979	Ingegnere	7071	14-3-2004	Palermo	Sì
Geraci Giuseppe		30-10-1958	Ingegnere	3828	31-12-1985	Palermo	Sì
Geraci Massimo		10-6-1968	Geologo	1604	4-9-1996	SICILIA	Sì
Giacchino Vincenzo		10-9-1963	Ingegnere	5443	11-2-1996	Palermo	Sì
Giachino Giuseppe		11-4-1961	Geometra	1147	1-5-1983	Enna	Sì
Giambra Faustino		1-5-1970	Architetto	4081	26-3-2001	Palermo	Sì
Giambrone Antonino		16-12-1957	Ingegnere	581	28-9-1984	Agrigento	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo professionale di apparte- nenza	Data iscrizione all'albo professionale di apparte- nenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Am- messo
Giami Alessandro		23-6-1972	Agronomo	321	31-12-1997	Messina	Sì
Giammanco Giampietro		30-9-1956	Ingegnere	4234	11-4-1988	Palermo	Sì
Giandolfo Giuseppina		7-2-1963	Architetto	225	25-7-1991	Siracusa	Sì
Giardina Mario Carmelo		1-5-1958	Ingegnere	970	12-5-1995	Agrigento	Sì
Giarraffa Antonella		17-7-1971	Architetto	4622	25-6-2003	Palermo	Sì
Giarratana Carmelo		21-8-1962	Ingegnere	912	31-12-1990	Siracusa	Sì
Gibilaro Tommaso		13-12-1975	Ingegnere	1423	13-3-2004	Agrigento	Sì
Giglia Calogero		17-7-1973	Architetto	1086	06-6-2001	Agrigento	Sì
Giglio Sebastiano		12-2-1947	Ingegnere	305	12-4-1976	Agrigento	Sì
Giliberto Massimiliano		23-8-1974	Ingegnere	1500	31-12-2003	Siracusa	Sì
Gimillaro Stefano		15-9-1978	Ingegnere	1813	12-4-2007	Siracusa	Sì
Giocondo Luigi		1-2-1961	Ingegnere	4415	11-7-1989	Palermo	Sì
Gioè Camillo		9-1-1956	Architetto	282	7-5-1981	Trapani	Sì
Gioia Amedeo		20-4-1950	Ingegnere	530	30-3-1983	Agrigento	Sì
Gioia Cosimo Mario		26-12-1950	Agronomo	271	31-12-1976	Palermo	Sì
Giordano Francesco		14-7-1952	Ingegnere	3152	5-2-1980	Palermo	Sì
Giovenco Michele		26-6-1962	Architetto	240	31-1-1990	Caltanissetta	Sì
Giubilo Giacomo		3-10-1967	Architetto	3012	24-10-1994	Palermo	Sì
Giuffrida Maria		30-4-1972	Architetto	1315	6-4-2000	Catania	Sì
Giuliana Giuseppe		19-2-1962	Architetto	258	25-10-1990	Caltanissetta	Sì
Giunta Salvatore		29-1-1971	Ingegnere	1381	28-9-2000	Siracusa	Sì
Giunta Ugo Oskar		12-11-1948	Ingegnere	1048	31-7-1975	Catania	Sì
Giuttari Tanuccia		30-12-1969	Architetto	1588	27-1-2006	Messina	Sì
Grassi Francesco		6-5-1982	Ingegnere	5511	28-3-2007	Catania	Sì
Grasso Salvatore		25-5-1946	Ingegnere	919	25-9-1972	Catania	Sì
Grasso Salvatore		25-7-1962	Architetto	1290	2-11-1999	Catania	Sì
Greco Giuseppe		28-9-1972	Architetto	1169	27-4-2000	Messina	Sì
Greco Giuseppe		1-5-1958	Geologo	849	8-9-1989	SICILIA	Sì
Greco Lorenzo		5-10-1980	Geologo	2876	30-3-2006	SICILIA	Sì
Greco Marco		25-9-1971	Geometra	1412	13-1-1996	Siracusa	Sì
Grilletto Piera		24-10-1971	Architetto	904	31-10-1999	Agrigento	Sì
Grillo Armando		27-3-1953	Ingegnere	132	24-2-1978	Enna	Sì
Grisafi Salvatore		11-4-1959	Geometra	1559	31-12-1981	Agrigento	Sì
Guadagnino Gaspare		14-9-1959	Architetto	321	31-3-1986	Agrigento	Sì
Guagliardo Vincenzo		20-9-1970	Architetto	3913	30-6-2000	Palermo	Sì
Guardì Salvatore		29-1-1962	Architetto	3043	13-3-1995	Palermo	Sì
Guarino Benedetto		16-5-1960	Ingegnere	657	31-12-1986	Agrigento	Sì
Guccione Gianluca		29-8-1969	Architetto	4347	2-5-2002	Palermo	Sì
Guerrera Massimo		29-5-1967	Impiegato	769	15-11-2008	Messina	Sì
Guglielmino Giuseppe		12-11-1948	Ingegnere	188	29-7-1974	Ragusa	Sì
Gugliotta Giuseppe		15-7-1955	Ingegnere	4513	23-4-1990	Palermo	Sì
Gugliotta Vincenzo		23-9-1970	Ingegnere	1309	29-4-1999	Siracusa	Sì
Guida Davide		22-5-1972	Ingegnere	6202	31-12-2000	Palermo	Sì
Gulioso Pietro		9-3-1972	Geometra	2834	26-2-2000	Messina	Sì
Gullo Filippo		28-8-1967	Ingegnere	1992	18-1-1996	Messina	Sì
Gullotta Alfio Carmelo		12-1-1959	Ingegnere	1898	31-12-1985	Catania	Sì
Guzzetta Giuseppe		24-11-1969	Architetto	4294	21-3-2002	Palermo	Sì
Iacona Lillo		20-4-1950	Geologo	374	6-9-1982	SICILIA	Sì
Iacuzzo Antonina		04-5-1966	Ingegnere	5239	6-2-1995	Palermo	Sì
Ilardi Giuseppe		05-7-1970	Ingegnere	1276	4-3-2004	Trapani	Sì
Ilardo Antonio		22-6-1961	Ingegnere	2392	11-7-1989	Catania	Sì
Imbesi Domenico		23-11-1961	Architetto	617	19-10-1990	Messina	Sì
Inga Enzo		30-10-1965	Architetto	4453	31-12-1998	Palermo	Sì
Ingegneri Associati Italia e Meli	Italia Liborio Salvatore Guido	30-1-1964	Ingegnere	5779	31-12-1991	Palermo	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo profes- sionale di apparte- nenza	Data iscrizi- one all'albo professionale di apparte- nenza	Provincia di iscrizi- one all'albo di appartenenza	Am- messo
Ingegneri Associati Italia e Meli	Meli Salvatore	22-9-1964	Ingegnere	5145	13-6-1994	Palermo	Si
Ingrassia Pietro		14-12-1972	Ingegnere	5874	22-6-1999	Palermo	Si
Insalaco Calogero		9-5-1968	Architetto	933	2-5-2000	Agrigento	Si
Insalaco Salvatore		6-10-1968	Ingegnere	807	31-12-1997	Caltanissetta	Si
Inserillo Vincenzo		23-9-1961	Architetto	2439	31-12-1989	Palermo	Si
Interlicchia Filippo		27-10-1968	Ingegnere	350	25-6-1993	Enna	Si
Intravaia Vincenzo		7-5-1955	Ingegnere	3609	5-5-1983	Palermo	Si
Iozza Cesare Maria		11-6-1958	Ingegnere	581	25-2-1993	Caltanissetta	Si
Kostageorgos Giorgio		11-1-1945	Ingegnere	493	31-12-1981	Agrigento	Si
La Carrubba Alfonso		13-7-1967	Ingegnere	930	7-6-1994	Agrigento	Si
La Fata Manlio		26-2-1974	Architetto	4052	22-2-2001	Palermo	Si
La Ferrera Laura		23-9-1977	Architetto	232	5-9-2002	Enna	Si
La Galia Basilio		19-3-1968	Geologo	1203	6-7-2003	SICILIA	Si
La Loggia Pietro Paolo		1-7-1956	Architetto	117	19-10-1983	Caltanissetta	Si
La Marca Fabrizio		23-4-1966	Geometra	1337	2-3-1992	Siracusa	Si
La Mattina Aldo		26-8-1957	Architetto	2469	27-1-1990	Palermo	Si
La Mattina Roberto		5-2-1959	Architetto	3087	11-9-1995	Palermo	Si
La Monica Danilo		14-9-1973	Ingegnere	6730	13-1-2003	Palermo	Si
La Pegna Vincenzo		22-2-1960	Geologo	607	24-9-1987	SICILIA	Si
La Rosa Agostino		20-5-1977	Ingegnere	2919	6-7-2004	Messina	Si
La Rosa Felice		28-11-1971	Ingegnere	2437	8-7-2000	Messina	Si
La Rosa Rosanna		6-3-1960	Architetto	92	7-3-1985	Siracusa	Si
La Scala Vincenzo		20-2-1958	Ingegnere	3654	14-9-1983	Palermo	Si
La Spina Gabriella		27-1-1976	Ingegnere	7372	7-3-2005	Palermo	Si
La Spina Salvatore		2-6-1959	Architetto	1562	14-2-1983	Palermo	Si
La Terra Giovanni Maria		11-9-1968	Ingegnere	5711	30-6-1997	Palermo	Si
Labruzzo Massimo		3-9-1959	Architetto	1957	8-9-1986	Palermo	Si
Lamia Michele		31-10-1958	Architetto	2030	14-4-1987	Palermo	Si
Landro Carmelo Fiorenzo		27-10-1961	Architetto	528	20-3-1989	Messina	Si
Lauricella Giuseppe		2-7-1971	Architetto	1252	5-10-2004	Agrigento	Si
Lauricella Vincenzo		25-2-1973	Architetto	1001	7-9-2000	Agrigento	Si
Lazzara Vittorio Domenico		28-4-1964	Ingegnere	1684	16-2-1992	Messina	Si
Lazzari Giovanni		10-9-1963	Architetto	619	19-10-1990	Messina	Si
Leanza Antonio Guseppe		9-7-1957	Architetto	115	04-4-1991	Enna	Si
Leanza Carmelo		25-9-1957	Architetto	604	14-1-1986	Catania	Si
Lenzo Duccio		13-9-1935	Architetto	352	29-1-1986	Messina	Si
Leonardi Salvatore		8-7-1951	Ingegnere	1430	19-12-1980	Catania	Si
Leone Pietro		21-10-1953	Ingegnere	1090	18-1-1983	Messina	Si
Leone Salvatore		15-3-1951	Geometra	940	15-10-1975	Siracusa	Si
Leta Mario		1-9-1973	Geologo	2334	4-9-2001	Palermo	Si
Leto Francesco		9-6-1975	Architetto	4745	5-2-2004	Palermo	Si
Li Puma Antonio		15-11-1971	Ingegnere	5457	23-2-1996	Palermo	Si
Li Volsi Giuseppe		14-8-1965	Ingegnere	466	4-11-2000	Enna	Si
Liberto Giuseppe		18-9-1956	Architetto	965	3-6-2000	Agrigento	Si
Licata Vanda		01-9-1973	Architetto	913	31-12-1999	Agrigento	Si
Licciardello Giuseppe		2-7-1954	Ingegnere	1250	1-2-1979	Catania	Si
Ligotti Martino		31-3-1961	Ingegnere	4154	31-7-1987	Palermo	Si
Lima Daniela		13-12-1961	Architetto	1865	3-2-1986	Palermo	Si
Limblici Giuseppina		16-10-1972	Architetto	889	29-9-1999	Agrigento	Si
Lio Calogero		3-4-1964	Architetto	3015	24-10-1994	Palermo	Si
Liotta Pier Filippo		6-6-1966	Ingegnere	6511	4-3-2002	Palermo	Si
Liotta Roberto		24-3-1970	Ingegnere	5444	19-2-1996	Palermo	Si
Litos Progetti srl	Ippolito Alfonso	15-7-1967	Architetto	325	31-12-1994	Caltanissetta	Si
Liuzzo Giuseppe		11-11-1962	Architetto	529	30-3-1989	Messina	Si



Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo professionale di apparte- nenza	Data iscrizione all'albo professionale di apparte- nenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Lo Bue Francesco Antonio		17-1-1966	Architetto	433	5-5-1999	Caltanissetta	Si
Lo Certo Agata		30-11-1975	Ingegnere	4378	6-2-2003	Catania	Si
Lo Faso Francesca		3-5-1969	Architetto	3307	9-4-1997	Palermo	Si
Lo Giudice Andrea		2-10-1969	Ingegnere	4130	22-1-2002	Catania	Si
Lo Giudice Elio		15-8-1962	Ingegnere	888	2-8-1993	Agrigento	Si
Lo Giudice Enza Silvia		4-5-1974	Architetto	4735	29-1-2004	Palermo	Si
Lo Giudice Pietro		3-7-1957	Architetto	1561	14-2-1983	Palermo	Si
Lo Monaco Rosario		8-11-1963	Ingegnere	1578	21-6-1990	Messina	Si
Lo Porto Giuseppe		1-2-1947	Ingegnere	182	26-2-1974	Caltanissetta	Si
Lo Presti Fortunato		14-11-1948	Ingegnere	684	31-12-1976	Messina	Si
Lo Presti Vincenzo		26-10-1958	Ingegnere	226	11-9-1985	Enna	Si
Lo Re Antonio		17-2-1963	Architetto	891	15-3-1996	Messina	Si
Lodato Giuseppe		28-6-1970	Architetto	391	22-10-1998	Ragusa	Si
Lombardo Antonino		3-5-1952	Ingegnere	511	3-4-1979	Siracusa	Si
Lombardo Emanuele		16-2-1970	Architetto	337	12-2-1996	Siracusa	Si
Lombardo Gaetano Emanuele		20-1-1970	Ingegnere	3626	28-4-1998	Catania	Si
Lombardo Salvatore		16-3-1977	Ingegnere	1290	12-3-2002	Agrigento	Si
Longo Daniela		19-1-1963	Ingegnere	2264	6-4-1988	Catania	Si
Lucido Antonino		13-8-1950	Architetto	122	1-8-1980	Agrigento	Si
Lumera Daniela		7-5-1977	Ingegnere	1254	12-9-2001	Agrigento	Si
Lumera Giuseppe		3-7-1945	Ingegnere	194	16-1-1970	Agrigento	Si
Macaluso Costantino		26-9-1972	Geometra	1917	19-7-1996	Agrigento	Si
Macaluso Maria		7-8-1968	Ingegnere	915	18-4-1994	Agrigento	Si
Maccora Antonino		25-7-1944	Ingegnere	456	2-2-1971	Messina	Si
Maccora Marilena		20-3-1973	Ingegnere	2383	3-2-2000	Messina	Si
Maci Enzo Livio		22-9-1970	Ingegnere	3417	18-2-1997	Catania	Si
Madia Ugo		16-2-1967	Architetto	3065	22-5-1995	Palermo	Si
Madonia Florinda		10-8-1971	Agronomo	398	8-6-1998	Agrigento	Si
Mafodda Mariagrazia		30-5-1974	Ingegnere	2556	26-7-2001	Messina	Si
Maimone Giuseppe Rosario Antonino		22-4-1980	Ingegnere	3159	9-2-2006	Messina	Si
Maio Salvatore		19-5-1962	Geologo	864	17-11-1989	Sicilia	Si
Malandrino Vincenzo		24-9-1959	Ingegnere	2803	15-9-1992	Catania	Si
Mamì Massimo		6-10-1961	Ingegnere	4139	10-7-1987	Palermo	Si
Mammoliti Francesco		13-9-1970	Ingegnere	2065	31-12-1996	Messina	Si
Mandanici Pietro		30-9-1950	Ingegnere	700	31-12-1976	Messina	Si
Mangano Domenico		2-7-1976	Ingegnere	2785	19-4-2003	Messina	Si
Mangano Francesco		20-9-1966	Geometra	2485	31-12-1992	Messina	Si
Mangiameli Salvatore		3-1-1958	Ingegnere	876	13-2-1990	Siracusa	Si
Mangiarotti Maria Stella		27-12-1961	Architetto	539	31-12-1989	Trapani	Si
Mannino Clara		29-8-1962	Architetto	2332	3-4-1989	Palermo	Si
Manno Gioacchina		21-8-1958	Architetto	2535	25-9-1990	Palermo	Si
Manno Silvio		13-6-1971	Architetto	183	29-7-1999	Enna	Si
Manoli Filadelfio		22-3-1976	Ingegnere	1530	26-6-2003	Siracusa	Si
Manta Angelo Gioacchino		25-11-1963	Agronomo	145	27-4-1989	Caltanissetta	Si
Mantione Giuseppe		28-10-1951	Architetto	600	31-12-1976	Palermo	Si
Manuli Maria Guardia		31-5-1983	Architetto	1967	13-2-2009	Catania	Si
Marabeti Stefano		28-6-1948	Ingegnere	2676	19-1-1977	Palermo	Si
Marcellino Agata Laura		17-4-1965	Architetto	2995	31-12-1994	Palermo	Si
Margiotta Giovanni		9-10-1948	Ingegnere	2474	3-6-1975	Palermo	Si
Marullo Massimo Giuseppe		5-2-1969	Ingegnere	3934	25-7-2000	Catania	Si
Mascara Giuseppe		12-2-1971	Architetto	1212	31-12-1998	Catania	Si
Mascellino Salvatore		22-3-1966	Geometra	3560	31-1-1991	Palermo	Si
Massaro Cenere Domenico		14-2-1981	Ingegnere	1659A	6-11-2006	Agrigento	Si
Massaro Cenere Ignazio		5-9-1951	Ingegnere	350	27-9-1977	Agrigento	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Mastrorilli Patrizia		12-8-1958	Architetto	1610	25-7-1983	Palermo	Sì
Mastrorilli Vittorio		11-9-1956	Ingegnere	3432	31-12-1982	Palermo	Sì
Maugeri Rosario		24-7-1967	Agrologo	382	19-12-1995	Catania	Sì
Maugeri Salvatore		21-7-1954	Ingegnere	1441	28-1-1981	Catania	Sì
Maurotto Agostino		11-7-1967	Ingegnere	1892	10-11-1994	Messina	Sì
Mazzara Giorgio		28-12-1982	Ingegnere	B104	30-11-2006	Palermo	Sì
Mazzara Paolo		17-12-1976	Ingegnere	6868	14-4-2003	Palermo	Sì
Mazzara Pietro		2-12-1948	Ingegnere	2476	3-6-1975	Palermo	Sì
Mazzeo Leone Pietro		2-12-1950	Ingegnere	1214	25-2-1985	Messina	Sì
Mazzullo Marco		27-12-1971	Ingegnere	1306	22-4-1999	Siracusa	Sì
Mediterranea Engineering srl	Affronti Vincenzo	15-7-1950	Architetto	4701	31-12-1991	Palermo	Sì
Mediterranea Engineering srl	Di Fisco Massimo	12-1-1959	Architetto	1251	31-12-1980	Palermo	Sì
Mediterranea Engineering srl	Meli Giuseppe	28-3-1963	Architetto	5355	31-12-1995	Palermo	Sì
Melato Carmelo A.		25-12-1966	Ingegnere	1778	11-5-1993	Messina	Sì
Meli Salvatore		15-9-1938	Geologo	439	6-9-1983	SICILIA	Sì
Melina Francesco		1-9-1957	Ingegnere	3559	2-4-2009	Messina	Sì
Mendola Isidoro		03-8-1955	Architetto	1547	2-3-1983	Palermo	Sì
Mendola Salvatore		10-6-1953	Architetto	1331	31-12-1981	Palermo	Sì
Merlo Antonello		17-7-1970	Ingegnere	2825	7-10-2003	Messina	Sì
Messina Filippo		1-6-1945	Ingegnere	272	31-12-1972	Trapani	Sì
Messina Francesco		15-10-1963	Ingegnere	3146	8-3-1995	Catania	Sì
Messina Luigi		6-9-1956	Ingegnere	556	28-2-1984	Agrigento	Sì
Messina Rosario		22-12-1971	Ingegnere	506	4-10-2002	Enna	Sì
Messina Sebastian Davide		5-2-1969	Architetto	155	16-5-1996	Enna	Sì
Miano Salvatore		8-5-1963	Ingegnere	2397	11-7-1989	Catania	Sì
Miccichè Fabio		11-9-1968	Ingegnere	1326	1-10-2002	Agrigento	Sì
Milia Calogero		21-11-1968	Ingegnere	578	25-2-1993	Caltanissetta	Sì
Minì Alessandra		16-10-1966	Architetto	2708	31-4-1992	Palermo	Sì
Minutella Antonio		10-7-1962	Ingegnere	4141	10-7-1987	Palermo	Sì
Misuraca Gesualdo		3-2-1958	Geometra	3122	31-12-1983	Palermo	Sì
Mommo Alberto		18-5-1952	Ingegnere	897	11-9-1979	Messina	Sì
Montagna Giorgio		19-9-1959	Architetto	2345	31-12-1989	Palermo	Sì
Montagnino Alessandro		9-8-1970	Ingegnere	2206	9-4-1998	Messina	Sì
Montagno Bozzone Carmelo		18-4-1966	Ingegnere	2698	18-2-1992	Catania	Sì
Montalto Cusumano		24-10-1963	Ingegnere	897	5-5-1994	Trapani	Sì
Montana Vito		24-10-1960	Ingegnere	769	01-2-1990	Agrigento	Sì
Montaperto Raffaele		1-9-1967	Ingegnere	502	31-12-2002	Enna	Sì
Monteforte Guido		10-8-1952	Ingegnere	401	9-12-1975	Siracusa	Sì
Monti Daniele		21-8-1976	Agrologo	1050	2-7-2001	Palermo	Sì
Mormino Lidia		12-5-1974	Architetto	4258	7-2-2002	Palermo	Sì
Mortellaro Daniela		31-1-1976	Ingegnere	1332	9-12-2002	Agrigento	Sì
Mortellaro Petrocelli Massimo		30-3-1975	Ingegnere	1350	11-2-2003	Agrigento	Sì
Mosca Bartolomeo		26-2-1962	Ingegnere	797	3-8-1990	Agrigento	Sì
Mosca Pierluigi		22-12-1971	Ingegnere	1201	3-10-2000	Agrigento	Sì
Moscadini Anna Maria		18-11-1968	Architetto	3126	16-1-1996	Palermo	Sì
Moschella Antonino		15-3-1970	Ingegnere	3721	23-2-1999	Catania	Sì
Moschella Rosaria		15-4-1970	Ingegnere	2197	26-3-1998	Messina	Sì
Moschetti Santi		20-9-1964	Ingegnere	2827	2-2-1993	Catania	Sì
Moscoloni Maurizio		6-10-1958	Ingegnere	3884	9-12-1985	Palermo	Sì
Mulone Vittorio		25-10-1948	Ingegnere	A265	24-5-1974	Agrigento	Sì
Munafò Stefano		8-11-1961	Ingegnere	1704	12-3-1992	Messina	Sì
Munagò Fabio		9-5-1978	Architetto	1657	26-1-2007	Messina	Sì
Murana Vito		29-7-1972	Architetto	978	30-5-2002	Trapani	Sì
Musarra Francesco		6-5-1942	Geologo	44	31-12-1968	SICILIA	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Musciotto Carmela		18-12-1973	Architetto	4477	16-1-2003	Palermo	Sì
Muscolino Angelina Maria		10-12-1959	Architetto	660	31-12-1991	Messina	Sì
Musso Pietro		5-1-1976	Agronomo	1072	14-2-2002	Palermo	Sì
Musumeci Andrea		02-8-1954	Ingegnere	1254	8-2-1979	Catania	Sì
Musumeci Mario		13-12-1959	Architetto	643	27-1-1987	Catania	Sì
Nalbone Luciano		16-7-1954	Ingegnere	573	15-11-1984	Enna	Sì
Naous Ahmad		2-1-1957	Architetto	2647	30-7-1991	Palermo	Sì
Napoli Silvia		17-5-1973	Architetto	4312	1-1-2004	Palermo	Sì
Naso Gianfranco		30-8-1961	Architetto	672	21-7-1988	Trapani	Sì
Navarra Giuseppe		23-6-1954	Ingegnere	762	11-1-1990	Trapani	Sì
Navarra Nicolò		12-10-1949	Ingegnere	2608	31-12-1976	Palermo	Sì
Nibali Sebastiano		15-12-1968	Geometra	2639	5-2-1996	Messina	Sì
Nicosia Giuseppe Alberto		4-8-1970	Ingegnere	763	31-10-1998	Caltanissetta	Sì
Nigrelli Salvatore		27-7-1955	Ingegnere	3518	31-7-1982	Palermo	Sì
Nobile Antonella		20-9-1953	Architetto	2105	5-11-1987	Palermo	Sì
Noto Giuseppe		11-4-1955	Ingegnere	484	30-6-1988	Caltanissetta	Sì
Ognibene Rosa Maria		05-7-1958	Architetto	452	02-3-1990	Agrigento	Sì
Oieni Antonino		23-4-1976	Geologo	2751	5-5-2005	SICILIA	Sì
Omodei Federica		1-11-1983	Architetto	5650	28-2-2010	Palermo	Sì
Onesta Maurizio		5-1-1974	Ingegnere	478	31-7-2001	Enna	Sì
Orefice Maria Antonietta		21-6-1972	Architetto	3928	31-7-2000	Palermo	Sì
Orlando Sandro		13-3-1971	Ingegnere	1104	18-1-1999	Agrigento	Sì
Ortoleva Giuseppe		23-4-1965	Ingegnere	4478	5-3-1990	Palermo	Sì
Oteri Francesco		3-3-1965	Ingegnere	1585	5-7-1990	Messina	Sì
Pagana Antonino		28-7-1965	Geologo	1218	6-7-1993	Sicilia	Sì
Pagano Maria Grazia		23-5-1977	Geologo	2729	7-4-2005	Sicilia	Sì
Pagano Rosa Maria		6-12-1971	Architetto	3846	13-4-2000	Palermo	Sì
Paino Salvatore		21-4-1971	Architetto	1229	19-4-2004	Agrigento	Sì
Palermo Antonino		26-7-1963	Architetto	2202	11-4-1998	Palermo	Sì
Palmeri Antonino		3-12-1952	Architetto	125	8-9-1980	Agrigento	Sì
Palmeri Vincenzo		26-2-1969	Geometra	2544	27-4-1994	Messina	Sì
Palmisano Alfonso		25-7-1950	Ingegnere	3670	31-5-1980	Palermo	Sì
Palmisano Franco		26-8-1965	Ingegnere	1831	3-2-1994	Messina	Sì
Palumbo Tanino		2-7-1962	Geometra	1948	6-2-1998	Agrigento	Sì
Palumbo Piccionello Angelo		26-1-1972	Geologo	2033	12-7-1999	SICILIA	Sì
Palumbo Piccionello Carmelo		22-5-1970	Ingegnere	1098	9-11-1998	Agrigento	Sì
Pampallona Salvatore		15-3-1957	Ingegnere	1403	18-7-1989	Catania	Sì
Panepinto Salvatore		29-12-1955	Ingegnere	540	05-7-1983	Agrigento	Sì
Pantalena Alfonso		21-8-1957	Ingegnere	555	28-2-1984	Agrigento	Sì
Pantalena Maria Gabriella		23-8-1958	Architetto	5195	30-11-2006	Palermo	Sì
Panzavecchia Nunziatino		27-12-1951	Architetto	1164	22-1-1980	Palermo	Sì
Panzera Filippo		7-5-1958	Architetto	786	31-12-1990	Catania	Sì
Paradiso Antonino		1-7-1948	Geometra	1252	31-12-1972	Catania	Sì
Parasiliti Colazzo Giuseppe		28-4-1970	Ingegnere	2234	23-7-1998	Messina	Sì
Parco Valentina		4-4-1973	Ingegnere	5972	1-3-1999	Palermo	Sì
Parello Filippo		23-8-1966	Geometra	4347	4-2-2005	Palermo	Sì
Parisi Antonino		7-6-1959	Architetto	426	31-12-1987	Messina	Sì
Parisi Daniela		17-7-1969	Ingegnere	3171	19-4-1995	Catania	Sì
Parisi Natale		7-9-1962	Ingegnere	1503	30-4-1990	Palermo	Sì
Parisi Olivia Paola		25-7-1965	Architetto	1063	29-9-1995	Catania	Sì
Parrino Giorgio		14-10-1965	Architetto	602	28-6-1993	Agrigento	Sì
Parrino Milena		15-4-1972	Ingegnere	1228	20-3-2001	Agrigento	Sì
Pasqualini Ulderico		15-5-1946	Ingegnere	2211	28-3-1973	Palermo	Sì
Paterno Fiorella		4-3-1958	Architetto	1869	3-2-1986	Palermo	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Amnesso
Patito Eduardo		23-11-1968	Geometra	1972	20-1-1999	Agrigento	Si
Patricolo Alessandro Maria		15-6-1979	Geometra	1744	27-2-2007	Trapani	Si
Pavone Giuseppe		25-9-1966	Ingegnere	1909	10-2-1995	Messina	Si
Pellegrino Giuseppe		3-2-1957	Architetto	262	18-2-1982	Trapani	Si
Pelligra Sergio		22-5-1967	Architetto	1172	24-9-1997	Catania	Si
Pellino Angelo		21-5-1966	Ingegnere	5169	1-6-1994	Palermo	Si
Pennisi Andrea		24-1-1974	Ingegnere	1501	16-1-2003	Siracusa	Si
Petitto Maria Cinzia		23-1-1965	Architetto	2728	26-5-1992	Palermo	Si
Pezzano Vincenzo		15-12-1964	Ingegnere	4629	4-3-1991	Palermo	Si
Pezzinga Marcello		8-12-1965	Ingegnere	2695	18-2-1992	Catania	Si
Piazza Annalisa		22-6-1977	Ingegnere	1405	31-1-2004	Agrigento	Si
Piazza Biagio		16-2-1951	Ingegnere	385	2-2-1979	Agrigento	Si
Picciuca Giovanni		21-9-1962	Architetto	2619	31-12-1991	Palermo	Si
Picone Francesco		17-6-1977	Ingegnere	1275	4-3-2002	Agrigento	Si
Picone Luigi		6-4-1954	Architetto	40	22-3-1980	Caltanissetta	Si
Pidalà Francesco Walter		24-1-1964	Architetto	798	30-4-1994	Messina	Si
Pidalà Leone		14-7-1962	Ingegnere	1823	24-1-1994	Messina	Si
Piepi Architetti	Parisi Benedetto	01-6-1958	Architetto	346	31-12-1986	Messina	Si
Piepi Architetti	Pugliatti Carmelo	30-5-1958	Architetto	350	13-1-1986	Messina	Si
Pintavalle Totuccio		14-11-1954	Ingegnere	314	4-3-1981	Caltanissetta	Si
Pinto Vraca Massimiliana		13-1-1971	Geologo	2958	13-4-2007	SICILIA	Si
Piombino Vincenzo		4-5-1965	Ingegnere	853	31-12-1992	Agrigento	Si
Pirrerà Salvatore		26-4-1970	Architetto	801	17-4-1998	Agrigento	Si
Pisano Lucia		4-4-1969	Architetto	498	12-1-2001	Caltanissetta	Si
Pisciotta Francesca		23-9-1964	Architetto	2947	24-3-1994	Palermo	Si
Pizzo Angelo		12-8-1970	Ingegnere	1242	25-2-1998	Siracusa	Si
Pizzo Giovanni		23-11-1953	Ingegnere	2983	31-12-1979	Palermo	Si
Pizzo Giuseppina		25-1-1973	Architetto	784	18-9-1998	Trapani	Si
Pizzolato Salvatore		13-9-1973	Geologo	2498	10-4-2003	SICILIA	Si
Plescia Gerlando		15-2-1948	Architetto	931	27-4-1978	Palermo	Si
Pluchino Antonio		5-1-1976	Ingegnere	829	3-10-2002	Ragusa	Si
Pluchino Vincenzo		5-11-1940	Ingegnere	176	8-2-1973	Ragusa	Si
Pollaci Carlo		18-12-1952	Architetto	847	26-1-1978	Palermo	Si
Porretta Salvatore		20-1-1969	Architetto	678	2-10-1995	Agrigento	Si
Portale Valeria		23-3-1963	Ingegnere	1650	25-7-1991	Messina	Si
Portelli Gioacchino		17-8-1960	Ingegnere	771	31-12-1990	Agrigento	Si
Portelli Sandro		20-6-1975	Architetto	467	31-12-2001	Ragusa	Si
Portera Francesco		8-3-1951	Ingegnere	2907	25-7-1978	Palermo	Si
Presti Mario		16-9-1972	Ingegnere	2376	27-1-2000	Messina	Si
Pro-Geo Progettazione Geotecnica	Bruccheri Angelo	18-2-1971	Ingegnere	5819	16-3-1998	Palermo	Si
Pro-Geo Progettazione Geotecnica	Cafiso Pietro	28-3-1960	Ingegnere	3756	10-9-1984	Palermo	Si
Pro-Geo Progettazione Geotecnica	Umiltà Guido	13-9-1940	Ingegnere	1729	20-7-1966	Palermo	Si
Pro-Geo Progettazione Geotecnica	Umiltà Pietro	18-12-1966	Ingegnere	5216	10-10-1994	Palermo	Si
Provenzano Claudia Antonella		27-5-1975	Ingegnere	A5155	31-1-2006	Catania	Si
Provenzano Maria Gaetana		19-3-1953	Ingegnere	6613	31-5-2002	Palermo	Si
Provino Francesco Paolo		4-3-1963	Architetto	2135	22-2-1988	Palermo	Si
Puglisi Onofrio		29-1-1953	Ingegnere	468	28-2-1981	Agrigento	Si
Puglisi Biagio Antonio		10-6-1948	Ingegnere	627	21-12-1985	Agrigento	Si
Puglisi Giuseppe		28-11-1948	Ingegnere	737	4-2-1977	Messina	Si
Pulejo Alessandra		6-1-1962	Architetto	2421	17-10-1989	Palermo	Si
Puleo Giuseppe		14-7-1974	Ingegnere	7121	31-12-2004	Palermo	Si
Pullara Giuseppe		16-3-1970	Ingegnere	1148	31-12-1999	Agrigento	Si
Puma Francesco		13-7-1971	Ingegnere	1136	11-6-1999	Agrigento	Si
Puma Nicola		15-7-1971	Ingegnere	1327	23-11-2004	Trapani	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizi- one all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Raciti Antonio		19-10-1954	Ingegnere	1488	15-7-1981	Catania	Sì
Ragolia Antonino		19-7-1957	Architetto	2143	22-2-1988	Palermo	Sì
Ramondetta Ivan		9-9-1973	Ingegnere	1444	7-3-2002	Siracusa	Sì
Raneri Daniele Giuseppe		4-9-1965	Architetto	979	13-6-1994	Catania	Sì
Rappa Salvatore		7-5-1975	Ingegnere	6329	26-3-2001	Palermo	Sì
Reale Enrico		19-7-1950	Architetto	12	27-10-1981	Siracusa	Sì
Realmuto Giuseppe		24-7-1950	Architetto	579	16-1-1976	Palermo	Sì
Recupero Paolo Gaetano		5-4-1973	Architetto	1294	14-1-2002	Messina	Sì
Reina Biagia		5-3-1977	Ingegnere	1610	16-2-2006	Agrigento	Sì
Renda Gaetano		3-9-1952	Architetto	819	31-12-1978	Palermo	Sì
Repoli Genni		9-1-1978	Ingegnere	980	19-3-2004	Caltanissetta	Sì
Restivo Antonio		30-9-1972	Architetto	4056	22-2-2001	Palermo	Sì
Restivo Giuseppe		20-6-1939	Geologo	126	28-2-1970	SICILIA	Sì
Ribaudo Sebastiano		1-3-1971	Architetto	1221	26-2-2001	Messina	Sì
Ricciardello Antonino		28-10-1965	Ingegnere	1679	13-2-1992	Messina	Sì
Ricciardi Giuseppe		16-5-1962	Ingegnere	1467	26-1-1989	Messina	Sì
Ricciardi Maurizio		10-12-1964	Ingegnere	1701	12-3-1992	Messina	Sì
Ricotta Cosimo		24-1-1974	Architetto	4602	15-5-2003	Palermo	Sì
Ricupero Angela Maria		16-9-1968	Geologo	1508	4-10-1995	Sicilia	Sì
Ridolfo Carmelo		28-6-1971	Ingegnere	2699	1-10-2002	Messina	Sì
Rigaglia Salvatore		5-5-1974	Ingegnere	2610	4-2-2001	Messina	Sì
Riggi Michele		19-3-1944	Ingegnere	178	26-6-1973	Caltanissetta	Sì
Rizza Vincenzo		22-6-1951	Architetto	40	2-4-1977	Ragusa	Sì
Rizzo Antonio		10-11-1960	Ingegnere	1708	13-3-1992	Messina	Sì
Rizzo Gianluca Massimiliano		5-8-1977	Architetto	1516	30-6-2009	Agrigento	Sì
Rizzo Giovanni		1-1-1966	Architetto	726	30-4-1992	Messina	Sì
Rizzo Mario		28-4-1963	Architetto	2922	31-12-1993	Palermo	Sì
Rizzo Paolo		28-10-1971	Geologo	1945	4-11-1998	Sicilia	Sì
Rizzo Sabina		25-10-1975	Agronomo	1096	24-9-2002	Palermo	Sì
Roccazzello Sebastiano		3-7-1959	Ingegnere	1067	26-7-1994	Siracusa	Sì
Romano Fortunato		7-11-1964	Ingegnere	1717	7-5-1992	Messina	Sì
Romano Giancarlo		21-5-1968	Architetto	345	31-12-1996	Siracusa	Sì
Romano Giovanni		6-5-1936	Ingegnere	1997	15-12-1970	Palermo	Sì
Romano Marcello		20-6-1972	Architetto	3753	15-11-1999	Palermo	Sì
Ruggeri Francesco		22-2-1981	Ingegnere	7923	12-2-2007	Palermo	Sì
Runcio Francesca		30-9-1967	Ingegnere	501	31-12-2002	Enna	Sì
Russo Filippo Elio		6-3-1949	Agronomo	158	31-12-1978	Messina	Sì
Russo Francesco		25-1-1971	Architetto	1052	18-9-2001	Agrigento	Sì
Russo Francesco		4-12-1973	Ingegnere	6374	2-7-2001	Palermo	Sì
Russo Gaetano Sebastiano		22-11-1959	Ingegnere	2165	25-6-1987	Catania	Sì
Russo Giambenedetto		13-5-1967	Ingegnere	1305	19-7-2002	Agrigento	Sì
Russo Marcella		19-2-1968	Architetto	3196	18-6-1996	Palermo	Sì
Russo Orazio		25-11-1959	Ingegnere	1509	13-7-1989	Messina	Sì
Russo Rita		30-9-1963	Geologo	627	23-10-1987	Sicilia	Sì
Russo Salvatore		18-8-1969	Ingegnere	1948	1-6-1995	Messina	Sì
Rustica Nicola		29-11-1972	Ingegnere	2554	26-7-2001	Messina	Sì
S.A.S.I. Progetti studio associato servizi di ingegneria	Barbaro Chiara	18-9-1981	Ingegnere	8018	4-6-2007	Palermo	Sì
S.A.S.I. Progetti studio associato servizi di ingegneria	Barbaro Gaspare	29-11-1949	Ingegnere	2505	28-10-1975	Palermo	Sì
S.A.S.I. Progetti studio associato servizi di ingegneria	Blanda Federico	26-12-1977	Ingegnere	7215	2-8-2004	Palermo	Sì
S.A.S.I. Progetti studio associato servizi di ingegneria	BlandaGiovanni	12-5-1941	Ingegnere	2052	5-4-1971	Palermo	Sì
S.A.S.I. Progetti studio associato	Zito Giuseppe Maria	16-4-1945	Ingegnere	2768	20-7-1977	Palermo	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
servizi di ingegneria S.I.C.A. Studio ingegneria civile e ambientale	Odisseo Leonardo	07-7-1961	Ingegnere	732	31-12-1988	Trapani	Si
S.I.C.A. Studio ingegneria civile e ambientale	Rizzo Nicolò	10-11-1961	Ingegnere	708	31-12-1988	Trapani	Si
Sabatino Rosario		8-2-1947	Ingegnere	3271	31-12-1980	Palermo	Si
Saccà Ezio		29-3-1970	Ingegnere	2051	4-7-1996	Messina	Si
Sacco Filippo		21-3-1961	Architetto	2641	31-12-1991	Palermo	Si
Saitta Gaetano		10-4-1957	Ingegnere	2325	31-7-1983	Catania	Si
Saladino Salvatore		26-7-1970	Architetto	3168	31-12-1996	Palermo	Si
Salamone Pietro		20-11-1948	Architetto	894	13-3-1978	Palermo	Si
Salvato Giuseppina		7-3-1974	Architetto	992	9-1-2003	Trapani	Si
Sanfilippo Anna Maria		8-8-1958	Architetto	278	30-6-1982	Trapani	Si
Sanfilippo Scimonella Gaetano		23-12-1962	Geometra	2001	1-2-1984	Messina	Si
Santagati Giovanni		4-7-1951	Architetto	34	22-3-190	Caltanissetta	Si
Santarosa Federico		24-12-1976	Ingegnere	22565	17-4-2002	Milano	Si
Santini Attilio		7-3-1951	Ingegnere	426	29-2-1980	Agrigento	Si
Santoro Francesco		12-8-1968	Architetto	3050	31-12-1995	Palermo	Si
Sanzo Gerlando		9-2-1943	Architetto	12	29-6-1979	Agrigento	Si
Sanzo Simona		25-4-1975	Architetto	962	23-5-2000	Agrigento	Si
Sanzone Giuseppe		4-5-1966	Geometra	1836	31-12-1991	Agrigento	Si
Saporito Daria		25-3-1970	Architetto	780	31-12-1998	Trapani	Si
Saporito Francesco		30-5-1966	Ingegnere	2026	31-12-1996	Messina	Si
Sardo Nicolò		21-2-1949	Ingegnere	444	10-7-1979	Trapani	Si
Sardo Infirri Gianluigi		7-4-1965	Geologo	1139	17-12-1992	SICILIA	Si
Savarino Ignazio		24-4-1955	Architetto	1190	31-3-1980	Palermo	Si
Savarino Pinella		22-3-1979	Ingegnere	1558	28-9-2005	Agrigento	Si
Sblandi Salvatore		14-1-1969	Geometra	3773	25-5-1995	Palermo	Si
Scafidi Laura		12-11-1965	Ingegnere	2108	26-2-1997	Messina	Si
Scavuzzo Matilde		28-7-1969	Architetto	888	30-1-2001	Trapani	Si
Scavuzzo Valentina		26-4-1968	Architetto	3838	13-4-2000	Palermo	Si
Schiera Tiziana		12-1-1992	Geologo	1918	21-9-1998	SICILIA	Si
Schillaci Maurizio		6-3-1963	Ingegnere	2683	4-2-1992	Catania	Si
Sciarratta Fabrizio		13-7-1976	Architetto	1436	24-1-2008	Agrigento	Si
Sciascia Vincenzino		16-4-1964	Architetto	283	15-4-1992	Caltanissetta	Si
Scibetta Giuseppe		13-11-1967	Geometra	2597	31-12-1991	Catania	Si
Scicolone Gaetano		17-11-1972	Ingegnere	1189	8-8-2000	Agrigento	Si
Scrudato Salvatore		25-3-1947	Ingegnere	5691	26-5-1997	Palermo	Si
Segreto Giusi		19-1-1971	Architetto	1580	15-11-2005	Messina	Si
Seminara Giuseppe		31-3-1981	Ingegnere	7598	6-2-2006	Palermo	Si
Seminara Nicola		12-2-1972	Agronomo	1043	06-3-2001	Palermo	Si
Serravalle Salvatore		24-3-1963	Architetto	206	24-1-1991	Siracusa	Si
Settembrino Salvatore		23-1-1962	Ingegnere	754	27-6-1989	Agrigento	Si
Settipani Francesca		17-5-1964	Architetto	4886	13-1-2005	Palermo	Si
Sferlazza Filippo		8-4-1958	Architetto	249	24-6-1984	Agrigento	Si
Sferruzza Antonello		25-3-1961	Ingegnere	4015	22-9-1986	Palermo	Si
Sferruzza Vincenzo		29-7-1959	Ingegnere	3895	12-1-1986	Palermo	Si
Sgarlata Bruno		27-11-1962	Geologo	969	14-6-1991	SICILIA	Si
Sgarlata Laura		11-12-1974	Agronomo	1155	15-4-2004	Palermo	Si
Sgroi Maurizio Angelo		26-7-1962	Geometra	3786	22-1-1996	Palermo	Si
Sigma srl	Giordano Francesco	14-7-1952	Ingegnere	3152	5-2-1980	Palermo	Si
Silvestri Matteo		23-11-1974	Architetto	4332	12-4-2002	Palermo	Si
Simon Paolo		13-11-1944	Ingegnere	2091	9-12-1971	Palermo	Si
Sinatra Marco Aurelio		18-2-1969	Architetto	1205	24-3-1998	Catania	Si
Sipala Marco Giovanni		29-11-1965	Ingegnere	3041	6-7-1994	Catania	Si

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Siracusa Giuseppe		17-7-1965	Architetto	948	11-3-1997	Messina	Sì
Siragusa Francesco		3-5-1975	Geologo	1724	15-1-2004	Lazio	Sì
Smedile Mariano		23-10-1972	Ingegnere	2530	5-7-2001	Messina	Sì
Società Areaengineering srl	Andronico Daniele	30-9-1955	Ingegnere	1052	6-4-1982	Messina	Sì
Società Areaengineering srl	Costa Pietro Gaetano	8-2-1978	Ingegnere	A-4608	10-2-2004	Catania	Sì
Società Areaengineering srl	Porto Antonio Flavio	12-5-1953	Ingegnere	1482	1-7-1981	Catania	Sì
Società Areaengineering srl	Spampinato Alessandro	12-12-1951	Geologo	236	11-7-1977	SICILIA	Sì
Società di Ingegneria Nowa srl	Marino M. Giacomina	29-9-1972	Architetto	1781	31-12-2006	Catania	Sì
Società di Ingegneria Nowa srl	Navarra Marco	1-7-1963	Architetto	817	31-12-1991	Catania	Sì
Sortino Angelo		31-10-1976	Architetto	1226	23-3-2004	Agrigento	Sì
Spada Giuseppe		29-10-1970	Ingegnere	1310	29-4-1999	Siracusa	Sì
SPAI Società per l'agricoltura e l'idraulica	Lusco Francesco	13-10-1944	Ingegnere	1950	31-12-1970	Palermo	Sì
Spalanca Eduardo		23-4-1970	Ingegnere	1062	28-2-1998	Agrigento	Sì
Spampinato Francesca Rachele		3-5-1968	Architetto	1079	12-3-1996	Catania	Sì
Spampinato Francesco		28-4-1968	Architetto	1615	6-11-2003	Catania	Sì
Sparacino Salvatore		2-10-1950	Ingegnere	3050	10-4-1979	Palermo	Sì
Speciale Rosario		20-10-1949	Architetto	778	31-12-1977	Palermo	Sì
Speciale Vito		23-3-1959	Ingegnere	4055	30-1-1987	Palermo	Sì
Speziale Alfonso		12-8-1958	Architetto	491	7-9-1990	Agrigento	Sì
Spina Angelo		4-7-1962	Architetto	813	30-11-1990	Catania	Sì
Spina Pietro		20-8-1953	Ingegnere	3475	17-3-1982	Palermo	Sì
Spriveri Elvira		20-2-1967	Architetto	305	30-3-1995	Siracusa	Sì
Stagno Paolo		1-12-1938	Ingegnere	1806	04-4-1968	Palermo	Sì
Stazzone Massimiliano		2-10-2007	Ingegnere	418	25-8-1997	Enna	Sì
Stracuzzi Antonino		4-5-1953	Architetto	194	1-7-1981	Messina	Sì
Studio Architetti Cimino Associati	Cimino Alfonso	5-5-1972	Architetto	663	3-3-1995	Agrigento	Sì
Studio Architetti Cimino Associati	Cimino Filippa	4-4-1971	Architetto	677	11-9-1995	Agrigento	Sì
Studio associato Altamore Cuius	Cuius Raffaele	30-10-1954	Architetto	409	31-12-1981	Catania	Sì
Studio associato Altamore Cuius	Altamore Claudio	28-6-1955	Architetto	495	31-12-1983	Catania	Sì
Studio associato di architettura e ingegneria	Ferlito Mario Antonio	9-4-1968	Ingegnere	3048	28-7-1994	Catania	Sì
Studio associato di architettura e ingegneria	Ferlito Salvatore	13-3-1939	Architetto	337	31-12-1979	Catania	Sì
Studio associato di ingegneria Stancanelli - Russo	Russo Antonio	21-12-1957	Ingegnere	2097	31-12-1982	Catania	Sì
Studio associato di ingegneria Stancanelli - Russo	Stancanelli Anna	19-3-1958	Ingegnere	1621	11-11-1982	Catania	Sì
Studio associato di ingegneria Stancanelli - Russo	Stancanelli Emanuele	10-6-1955	Ingegnere	1361	7-3-1980	Catania	Sì
Studio associato di ingegneria Stancanelli - Russo	Stancanelli Ignazio	12-4-1961	Ingegnere	2080	1-8-1988	Catania	Sì
Studio associato Hipro	Caminiti Sebastiano	30-7-1972	Ingegnere	2430	31-12-2000	Messina	Sì
Studio associato Hipro	Cosenza Paolo	15-10-1975	Ingegnere	6490	31-12-2002	Palermo	Sì
Studio associato Hipro	Di Francisca Walter	2-6-1975	Ingegnere	7031	31-12-2004	Palermo	Sì
Studio Cangemi dei fratelli Cangemi sas	Cangemi Agostino	21-1-1960	Architetto	2020	30-3-1987	Palermo	Sì
Studio Cangemi dei fratelli Cangemi Sas	Cangemi Antonio	2-9-1958	Ingegnere	3813	29-4-1985	Palermo	Sì
Studio di architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta - Tuzzolino associati	Giambrone Vito	30-11-1957	Ingegnere	699	11-2-1988	Palermo	Sì
Studio di architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta Tuzzolino associati	Margagliotta Antonino	18-5-1957	Ingegnere	633	7-3-1986	Agrigento	Sì
Studio di Architettura e di ingegneria Giambrone - Margagliotta Tuzzolino Associati	Tuzzolino Giovanni Francesco	15-10-1965	Architetto	515	4-4-1991	Agrigento	Sì

Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Studio di architettura Filippo D'Arrigo e Sergio Gallitto - Architetti associati	D'Arrigo Filippo	22-3-1956	Architetto	268	11-1-1984	Messina	Si
Studio di architettura Filippo D'Arrigo e Sergio Gallitto - Architetti associati	Gallitto Sergio	26-3-1954	Architetto	303	19-12-1984	Messina	Si
Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Caterina	17-12-1962	Architetto	2141	10-6-1905	Palermo	Si
Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Francesco	28-7-1932	Ingegnere	1493	31-12-1962	Palermo	Si
Studio di ingegneria ed architettura dell'ing. F. Cacioppo & C.	Cacioppo Vittorio	27-2-1964	Ingegnere	4472	5-3-1990	Palermo	Si
Studio Di Mino ingegneri associati	Di Mino Francesco	12-11-1969	Ingegnere	988	31-12-1996	Agrigento	Si
Studio Di Mino ingegneri Associati	Di Mino Salvatore	24-9-1940	Ingegnere	186	31-12-1969	Agrigento	Si
Studio di ingegneria S.C.M. di Scurria - Calanni - Miano	Calanni Rindina Sebastiano	21-2-1943	Geometra	2284	11-3-1989	Messina	Si
Studio di ingegneria S.C.M. di Scurria - Calanni - Miano	Miano Salvatore	1-12-1973	Ingegnere	2657	2-5-2002	Messina	Si
Studio di ingegneria S.C.M. di Scurria - Calanni - Miano	Scurria Francesco	31-5-1954	Ingegnere	1153	21-2-1984	Messina	Si
Studio geologi associati S.G.A. Crimi P. - Veronese L.	Crimi Pietro	12-11-1961	Geologo	531	31-12-1992	SICILIA	Si
Studio geologi associati S.G.A. Crimi P. - Veronese L.	Veronese Lorenzo	11-11-1935	Geologo	1084	31-12-1992	SICILIA	Si
Studio geologico associato S.G.A. Gulisano A. - Stupia G.	Gulisano Alessandro Giuseppe	5-1-1974	Geologo	2138	13-4-2000	Catania	Si
Studio geologico associato S.G.A. Gulisano A. - Stupia G.	Stupia Giovanni	21-11-1974	Geologo	2140	13-4-2000	Catania	Si
Studio tecnico associato T. & P.	Cafeo Agatino	21-7-1969	Geometra	2545	31-12-1994	Messina	Si
Studio tecnico Associato T. & P.	Latorre Giuseppe Gianmaria	22-12-1968	Architetto	1196	31-12-2000	Messina	Si
Studio tecnico Kairos	Carmeni Filippo Alessandro	5-3-1969	Geologo	2049		SICILIA	Si
Studio tecnico Kairos	Pettinato Andrea	10-10-1970	Ingegnere	453		Enna	Si
Studio tecnico Kairos	Virgillito Antonino	21-5-1969	Ingegnere	417	27-2-1997	Enna	Si
Studio Teta	Tripoli Paolo	30-1-1953	Ingegnere	2912	25-7-1978	Palermo	Si
Studio Teta	Tumminello Sergio	23-12-1953	Ingegnere	2925	12-9-1978	Palermo	Si
Sudano Sebastiano		8-5-1959	Ingegnere	828	10-1-1989	Siracusa	Si
Sutera Antonino		11-9-1972	Ingegnere	2228	9-7-1998	Messina	Si
Sutera Francesco		15-8-1964	Architetto	703	3-5-1996	Agrigento	Si
Tabacco Francesco		21-2-1968	Ingegnere	1002	9-3-1993	Siracusa	Si
Taffari Antonino		26-5-1970	Architetto	1132	14-11-2002	Agrigento	Si
Tantillo Francesco		16-7-1959	Architetto	2011	24-2-1987	Palermo	Si
Taranto Luciano		5-3-1959	Ingegnere	1238	27-6-1985	Messina	Si
Tarascio Giulio		20-7-1965	Ingegnere	1095	3-3-1995	Siracusa	Si
Taravella Giuseppe		15-1-1961	Ingegnere	4203	28-2-1988	Palermo	Si
Tassinari Tonino		7-2-1976	Geometra	2027	17-4-2000	Agrigento	Si
Ternullo Giovanni		17-3-1967	Geologo	1329	20-10-1994	SICILIA	Si
Testa Sebastiano		12-12-1953	Ingegnere	1136	17-7-1984	Messina	Si
Tomarchio Andrea Salvatore		17-7-1974	Ingegnere	5358	12-9-2006	Catania	Si
Tomasini Olga Lucia		21-12-1971	Architetto	4684	21-11-2003	Palermo	Si
Tomasino Calogero		28-4-1955	Ingegnere	564	30-4-1984	Agrigento	Si
Tomasino Ettore		26-10-1954	Ingegnere	3701	28-2-1984	Palermo	Si
Torre Rocco Maria		27-7-1967	Ingegnere	2440	3-8-2000	Messina	Si
Torre Salvatore		5-2-1963	Ingegnere	3718	23-2-1999	Catania	Si
Torregrossa Felice		15-8-1971	Architetto	1046	21-9-1998	Messina	Si
Torres Domenico		31-3-1967	Architetto	3354	17-9-1997	Palermo	Si
Torrisi Antonino		20-1-1948	Ingegnere	1307	13-9-1979	Catania	Si



Cognome e nome e/o studio associato	Cognome e nome	Data di nascita	Professione	Numero iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Data iscrizione all'albo professionale di appartenenza	Provincia di iscrizione all'albo di appartenenza	Ammesso
Tosto Gaetano		3-6-1950	Architetto	206	21-1-1976	Catania	Si
Trainiti Sergio Maria		19-7-1962	Geologo	1001	30-8-1991	SICILIA	Si
Travia Rossella		21-10-1964	Ingegnere	1767	31-3-1993	Messina	Si
Tribuna Alessandro		7-10-1970	Architetto	3624	22-4-1999	Palermo	Si
Tricoli Antonino		1-7-1958	Architetto	391	22-2-1988	Agrigento	Si
Tricoli Salvatore		25-5-1970	Architetto	901	11-10-1999	Agrigento	Si
Triglia Carmelo		17-4-1956	Ingegnere	A589	19-2-1958	Agrigento	Si
Tringali Salvatore		23-1-1960	Architetto	160	11-3-1985	Ragusa	Si
Tripi Rosario		6-4-1942	Ingegnere	752	13-2-1968	Catania	Si
Trovato Orazio		1-12-1956	Ingegnere	1666	10-3-1983	Catania	Si
Trubia Leonardo		6-11-1969	Ingegnere	728	22-7-1997	Caltanissetta	Si
Turturici Salvatore Alessandro		14-9-1965	Architetto	614	18-10-1993	Agrigento	Si
Vaccalluzzo Vincenzo		16-6-1960	Architetto	90	17-3-1988	Enna	Si
Vaccaro Bartolomeo		20-6-1957	Architetto	194	29-7-1986	Ragusa	Si
Vaccaro Gioacchino		14-8-1964	Architetto	3111	4-10-1995	Palermo	Si
Vaccaro Laura		6-10-1965	Ingegnere	1745	3-9-1992	Messina	Si
Vadalà Giuseppe		1-1-1972	Ingegnere	2784	19-4-2003	Messina	Si
Vadalà Giuseppe Carmelo		19-10-1970	Ingegnere	2204	2-4-1998	Messina	Si
Vadalà Ingrid		30-11-1973	Architetto	1625	10-7-2006	Messina	Si
Vallone Matteo		15-9-1938	Geologo	75	31-12-1968	SICILIA	Si
Vancheri Marco		28-7-1963	Ingegnere	992	31-12-1992	Siracusa	Si
Vanella Luca		20-5-1969	Geometra	1527	30-9-2000	Siracusa	Si
Vanella Umberto		15-2-1965	Geologo	1213	6-7-2003	SICILIA	Si
Vassallo Gaspare		29-5-1958	Ingegnere	4196	28-2-1988	Palermo	Si
Vecchio Giuseppe		7-6-1968	Ingegnere	1035	23-6-1997	Agrigento	Si
Vella Elia		27-6-1950	Ingegnere	3525	4-7-1978	Palermo	Si
Vella Pietro		25-11-1955	Ingegnere	585	24-2-1984	Trapani	Si
Venti Salvatore Paolo		4-3-1953	Ingegnere	536	15-3-1991	Caltanissetta	Si
Vento Matteo Vittorio		29-5-1953	Docente	244	16-9-1977	SICILIA	Si
Ventura Angelo		23-9-1972	Architetto	1791	29-1-2001	Varese	Si
Ventura Giulio		11-10-1969	Ingegnere	5859	20-4-1998	Palermo	Si
Verga Roberto		8-6-1970	Architetto	3974	5-10-2000	Palermo	Si
Veroux Adolfo		4-6-1960	Ingegnere	A5660	16-10-2007	Messina	Si
Villari Giovanni		22-11-1969	Ingegnere	2325	30-4-1999	Messina	Si
Vinci Gaetano		18-10-1964	Ingegnere	1108	20-6-1995	Siracusa	Si
Vinciguerra Giuseppe		16-7-1951	Ingegnere	706	26-7-1976	Messina	Si
Vinti Domenico		8-10-1978	Geologo	2786-A	31-7-2005	SICILIA	Si
Viscuso Salvatore		12-5-1967	Architetto	926	6-5-1993	Catania	Si
Vita Carmelo		18-3-1957	Agronomo	132	5-5-1984	Agrigento	Si
Vitagliani Giuseppe		10-6-1957	Ingegnere	3643	20-2-1983	Palermo	Si
Vitalizio Gianluca Maria		4-4-1975	Ingegnere	938	2-10-2003	Caltanissetta	Si
Vizzini Francesco Paolo		3-8-1945	Ingegnere	2148	6-6-1972	Palermo	Si
Yousefi Feraidon		3-11-1958	Ingegnere	4564	1-7-1990	Palermo	Si
Zacco Francesco		8-9-1960	Geologo	662	8-4-1988	SICILIA	Si
Zanca Giuseppe		17-11-1970	Architetto	3924	31-7-2000	Palermo	Si
Zappalà Carmelo		23-1-1945	Architetto	492	31-10-1974	Palermo	Si
Zappulla Marco		8-9-1972	Architetto	3631	19-4-1999	Palermo	Si
Zisa Carlo		2-7-1970	Ingegnere	717	9-6-1999	Ragusa	Si
Zodda Giovanni Maria Armando		9-7-1964	Ingegnere	343	19-3-1993	Enna	Si

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 22 aprile 2010.

**Graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale" ed elenco delle domande escluse.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2002, n. 10;

Visto il D.P.R.S. n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al prof. Salvatore Barbagallo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Visto il decreto n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O.;

Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, con la quale è stato autorizzato sino al 30 aprile 2010 l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 474 dell'1 aprile 2010 e relativa ripartizione in capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 15 maggio 2009 di chiamata progetti a valere sulla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale", secondo la procedura c.d. a "bando aperto" distinto in tre sottofasi temporali in applicazione del meccanismo di "stop and go" con scadenze: I sottofase - 31 luglio 2009, II sottofase 31 dicembre 2009 e III sottofase 31 luglio 2010;

Vista la nota n. 70663 del 30 luglio 2009 a firma del responsabile di misura, con la quale il termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto della prima sottofase è stato prorogato alla data del 31 agosto 2009;

Visto il decreto n. 823 del 16 luglio 2009 - con il quale è stato istituito il comitato di selezione e valutazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 125 - Azione A "Rete di trasporto interaziendale";

Visto il decreto n. 91 del 25 febbraio 2010, con il quale il responsabile di misura ha approvata la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ritenute ammissibili e di quelle escluse con l'indicazione del punteggio attribuito, formulata dal comitato di selezione e valutazione a valere sulla misura 125 - Azione A "Rete di trasporto interaziendale";

Visto il verbale di seduta n. 19 del 13 aprile 2010 del comitato di selezione e valutazione, con il quale è stata approvata in forma definitiva sia la graduatoria di merito delle domande di aiuto ritenute ammissibili, che l'elenco delle domande escluse nell'ambito della prima sottofase, riportate rispettivamente nelle alleghe tabelle "A" e "B";

Visto il decreto n. 111 del 4 marzo 2010, con il quale è stato disposto il ritiro del bando di gara relativo all'azione C "Elettrificazione interaziendali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 15 maggio 2009, l'annullamento della terza sottofase con scadenza 31 agosto 2010 e l'utilizzazione della dotazione finanziaria programmata per l'attuazione della misura 125, azione C "Elettrificazione interaziendali", pari a € 5.000.000,00, quale incremento di spesa per l'attuazione della misura 125 - Azione A "Rete di trasporto interaziendale", suddivisa rispettivamente per € 2.000.000,00 per la prima sottofase, € 2.000.000,00 per la seconda sottofase e per € 1.000.000,00 per la terza sottofase;

Ritenuto opportuno di dovere procedere, ai sensi del punto 2.4 dell'allegato 1 - Disposizioni attuative del bando, all'approvazione della graduatoria definitiva formulata dal comitato di selezione e valutazione delle domande di aiuto ritenute ammissibili e di quelle escluse, riportate nelle alleghe tabelle "A" e "B" che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ritenute ammissibili a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito formulata dal comitato di selezione e valutazione a valere sulla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale", relativa alla prima sottofase, riportata nell'allegata tabella "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È approvato l'elenco delle domande di aiuto ritenute escluse formulato dal comitato di selezione e valutazione, a valere sulla misura 125 - Azione A "Rete di trasporto interaziendale", riportate nell'allegata tabella "B" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

Al finanziamento delle domande di aiuto collocate utilmente in graduatoria, di cui all'allegata tabella "A", che saranno ritenute ammissibili a finanziamento si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 125 del PSR Sicilia 2007/2013 per un importo di € 36.490.319,00, con un cofinanziamento a carico del F.E.A.S.R. pari al 44,34%, la spesa grava sul capitolo 543902 del bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario in corso - Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 22 aprile 2010.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 52.*

#### Allegato Tabella A

##### AZIONE "A" - OPERE DI VIABILITÀ INTERAZIENDALE - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.	Punt. totale
1	84750412300	Associazione Schino Croce	Nicosia	EN	95,00
2	84750412904	Associazione Ramosa Vaccarra	Nicosia	EN	91,36
3	84750410783	Associazione Montededaro - Bisanti	Gangi	PA	90,98
4	84750410866	Associazione Acquasanta	Mistretta	ME	87,76
5	84750412581	Associazione La Trazzera	Troina	EN	86,90
6	84750411955	Associazione Agricola Campogrosso	Gagliano Castelferrato	EN	86,32
7	84750411971	Associazione Celso Rainò	Gangi	PA	86,25
8	84750411997	Associazione S. Basile Paravola Romano	Nicosia	EN	85,91
9	84750411351	Associazione Mandre Piane	Nicosia	EN	85,62
10	84750412375	Associazione Chiappara Monaco	Alimena	PA	85,23
11	84750412235	Associazione Trippatore	Scicli	RG	85,23
12	84750411393	Associazione Gerace Geracello	Enna	EN	85,00
13	84750412286	Associazione Valle Cuba	Mistretta	ME	84,90

Pos.	N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.	Punt. totale
14	84750412052	Associazione Portella	Nicosia	EN	84,86
15	84750412433	Associazione Giunchetto	Nicosia	EN	84,75
16	84750412037	Associazione Serra	Nicosia	EN	83,60
17	84750412326	Associazione Dederà	San Teodoro	ME	83,50
18	84750411740	Associ. Santa Venera Barbagianni	Gangi	PA	83,33
19	84750410262	Associazione San Nicola	Caccamo	PA	82,66
20	84750395307	Associazione San Giorgio (Polizzi Generosa)	Palermo	PA	81,87
21	84750412045	Associazione Scavo	Nicosia	EN	80,00
22	84750410593	Associazione Randino	Casteldaccia	PA	79,90
23	84750409942	Associazione Pietralunga	Aidone	EN	79,85
24	84750412896	Associazione Monte San Pietro	Tusa	ME	79,52
25	84750412094	Associazione Bordonaro	Gangi	PA	79,43
26	84750412102	Associazione Santa Fortunata	Baucina	PA	79,25
27	84750410056	Associazione Interpodereale Bosco	Valguarnera Caropepe	EN	79,00
28	84750412383	Associazione Polino 1	Pietraperzia	EN	78,83
29	84750412441	Associazione Asso Stradella Tusa Pettineo	Palermo	PA	78,78
30	84750412110	Associazione San Vito	Ciminna	PA	78,50
31	84750413480	Associazione Busecchio	Gibellina	TP	77,06
32	84750412011	Associazione Amprucchia	Capizzi	ME	76,43
33	84750411336	Associazione Farra	Santa Cristina Gela	PA	75,12
34	84750411393	Associazione Vigna d'Ascari	Pietraperzia	EN	74,50
35	84750411583	Associazione San Giorgio (Caccamo)	Caccamo	PA	71,65
36	84750412318	Associazione Mandrianuova Casuzze	Palermo	PA	69,60
37	84750411666	Associazione agricola Villanova Gibillini	Grotte	AG	69,34
38	84750411344	Associazione Interpodereale Coda di Gallo	Santa Cristina Gela	PA	68,98
39	84750412128	Associazione Migaido	Cefalù	PA	63,21
40	84750395257	Associazione Pietra Rossa	San Cataldo	CL	63,09
41	84750412516	Associazione agricola San Giacomo Ambasciatore	Mazzerino	CL	62,00
42	84750411724	Associazione agricola Baronessa	Grotte	AG	61,38
43	84750411609	Associazione San Gregorio	Favara	AG	60,37
44	84750411385	Associazione Giurfo	Licodia Eubea	CT	52,76
45	84750411047	Associazione Olmo	Favara	AG	51,17
46	84750412698	Associazione Strada Interpodereale Camimello	Ribera	AG	50,22

**Allegato Tabella B**

## AZIONE "A" - OPERE DI VIABILITÀ INTERAZIENDALE - ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE

N. Dom.	Soggetto richiedente	Sede legale	Prov.
84750395596	Associazione La Rinascita della Bibbia	Palazzolo Acreide	SR
84750412359	Associazione interpodereale Mandredonne Serra d'Alpe	Canicattini Bagni	SR

DECRETO 29 aprile 2010.

**Approvazione delle integrazioni alle Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI  
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relati-

vo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato sul S.O. alla GURS (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281, "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge 23 agosto 1993, n. 349, recante: "Norme in materia di attività cinotecnica";

Visto il decreto del Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali del 28 gennaio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 40 del 18 febbraio 1994, che definisce imprenditori agricoli gli allevatori che tengono in allevamento un numero non inferiore a cinque femmine e che producono annualmente un numero di cuccioli non inferiore alle trenta unità;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante: "Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio e disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 relativa alla istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo e successivo regolamento attuativo (D.P.Reg. 12 gennaio 2004, n. 7);

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste del 28 dicembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 4 febbraio 2005, recante: "Criteri ed indirizzi generali ai quali uniformare l'istruttoria delle richieste di concessione di contributo agli allevamenti di cani puri da caccia, con sede in Sicilia";

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 aprile 2006, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 27 aprile 2006, relativo ai criteri di determinazione del reddito derivante dall'allevamento di animali;

Vista la proposta di modifica al PSR Sicilia 2007-2013 presentata dalla Coldiretti con nota prot. n. 939 del 4 novembre 2009, relativa all'inserimento dell'allevamento cinofilo all'interno del settore produttivo zootecnico "Allevamenti minori" oggetto d'intervento della misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di dovere inserire l'allevamento di cani all'interno dei settori produttivi "Zootecnico" oggetto d'intervento della misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013, in quanto ai sensi della suddetta normativa (legge 23 agosto 1993, n. 349, D.M. 28 gennaio 1994, n. 20504) è considerata attività imprenditoriale agricola;

Ritenuto di dovere inserire un ulteriore capitolo nelle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013" relativo alla domanda di pagamento in quanto non previsto;

Ritenuto di dovere integrare le "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013";

Ritenuto di dovere integrare la tabella B pubblicata nel sito web PSR Sicilia 2007/2013 relativa al calcolo delle UDE, con l'inserimento di cani di allevamento;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le seguenti integrazioni alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", pubblicate nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24).

• Capitolo 9 settori produttivi (al 19° rigo - pag. 27 della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana) "Allevamenti minori: apicoli (2), elicicoli, ....., struzzi", è integrato come segue:

"Allevamenti minori: apicoli (2), elicicoli, ....., struzzi", cani di allevamento (6)".

• Pagina 31 della GURS "Le note (1) ... (2) ... (3) ... (4) ... (5) ...", sono integrate come segue:

"(1) ... (2) ... (3) ... (4) .... (5) ..." (6) le strutture relative all'allevamento devono essere conformi a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/00 e successivo regolamento di cui al D.P.Reg. n. 7/07 e dalla legge regionale n. 33/97 e s.m. e i.; gli allevamenti devono essere riconosciuti dall'ENCI con apposita certificazione.

• Pagina 30 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana "Il capitolo 18. Procedimento amministrativo", è integrato come segue:

"Capitolo 18 bis. Domanda di pagamento"

La domanda di pagamento deve essere prodotta telematicamente utilizzando la procedura informatica disponibile sul portale SIAN per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, professionisti iscritti ad ordini e/o collegi professionali convenzionati con la Regione).

La domanda cartacea, costituita dalla stampa della domanda di pagamento informatica sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante e dai relativi allegati tecnico-contabili, deve essere presentata entro 10 giorni dalla presentazione telematica, presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA) competenti per territorio, ove è stata presa in carico la domanda di aiuto; nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 domanda di pagamento a valere sulla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" bando \_\_\_\_ sottofase n. .... e gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La consegna a mano o tramite corriere autorizzato della domanda di pagamento deve avvenire entro le ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Per quanto non previsto, si rimanda a quanto stabilito al capitolo 4 delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013, approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto o nelle successive comunicazioni.

#### Art. 2

Per il calcolo delle UDE i cani di allevamento vengono assimilati ai suini-altri, di cui alla tabella B pubblicata nel sito web PSR Sicilia 2007/2013.

#### Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 29 aprile 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 giugno 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 58.

(2010.29.2082)003

DECRETO 24 giugno 2010.

**Individuazione di una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Noto.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FAUNISTICO-VENATORIO ED AMBIENTALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 1182 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009, registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il provvedimento n. prot. 101673 del 10 novembre 2009, con il quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha conferito l'incarico di dirigere ad interim il servizio XI faunistico-venatorio ed ambientale, al dirigente dell'area II dott. Vito Sinatra;

Vista la nota n. prot. 106211 del 24 novembre 2009, con la quale è stata ribadita al dirigente del servizio XI, tra l'altro, l'attuazione dell'art. 41 della legge regionale n. 33/97 e succ. mod. ed int., adottando i relativi provvedimenti;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la segnalazione effettuata dal sig. Poidomani Antonino, nato a Rosolini l'11 giugno 1968 e residente in Noto c/da Castagna, amministratore dell'azienda agro-venatoria Baronazzo, sita in agro del comune di Noto contrada omonima, con la quale viene, di fatto, espresso il consenso alla individuazione di una zona cinologica stabile di tipo "B" all'interno della medesima azienda;

Vista la nota dell'U.O. 64, ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa, prot. n. 1440 dell'8 marzo 2010, con la quale la stessa ha trasmesso la proposta d'individuazione di una zona cinologica stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia in un'area ricadente nel comune di Noto, contrada Baronazzo e la relativa documentazione di rito;

Vista la nota dell'U.O. 64, ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa, prot. n. 1611 del 29 marzo 2010, con la quale è stata trasmessa per la pubblicazione all'albo pretorio del comune di Noto la citata proposta d'individuazione di una zona cinologica stabile di tipo "B";

Vista la relazione d'individuazione della zona cinologica redatta a seguito di sopralluogo, dalla quale si evince che l'area in argomento ricade all'interno dell'azienda agro-venatoria Baronazzo e presenta i requisiti necessari perché venga individuata quale zona cinologica stabile di tipo "B";

Vista la nota dell'unità operativa n. 64 - ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa, prot. n. 2196 del 7 giugno 2010, con la quale viene restituita la proposta d'individuazione della zona cinologica "B", dopo la pubblicazione all'albo pretorio del comune di Noto;

Considerato che nei termini previsti dalla vigente normativa non è stata presentata alcuna opposizione alla proposta, così come si evince dalla citata nota dell'unità operativa n. 64, prot. n. 2196 del 7 giugno 2010;

Considerato che i rappresentanti delle associazioni agricole, venatorie ed ambientaliste della provincia di Siracusa hanno espresso parere favorevole sulla proposta d'individuazione della zona cinologica, così come si evince dal verbale del 25 febbraio 2010;

Ritenuto, pertanto, di potere procedere all'individuazione della zona cinologica di cui sopra;

Decreta:

**Art. 1**

In conformità alle premesse, è individuata una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata zona "B", nel territorio comunale di Noto, contrada Baronazzo all'interno dell'omonima azienda agro-venatoria, della quale è amministratore il sig. Poidomani Antonino nato a Rosolini l'11 giugno 1968 e residente in Noto c/da Castagna, in catasto al foglio di mappa n. 163 particelle: 7, 8 f. r.; 9 tare, 20, 21, 22, 37 f. r, 38 f. r.; 39 f. r.; 40 f. r.; 41 tare; 42 tare; 43, tare 44 f. r.; 45 f. r., per una superficie complessiva di ettari 23.57.55 circa, meglio individuata nell'allegato stralcio catastale che fa parte integrante del presente decreto.

**Art. 2**

Nella zona cinologica di cui al presente decreto è vietato l'esercizio venatorio.

**Art. 3**

La ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa curerà la gestione e la delimitazione della zona cinologica mediante l'apposizione di tabelle a fondo bianco e scritta nera che dovranno riportare la seguente dicitura: Regione siciliana, Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa, zona cinologica B, divieto di caccia e di uso non consentito.

**Art. 4**

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con esclusione dello stralcio catastale.

Palermo, 24 giugno 2010.

*Il dirigente del servizio ad interim:* SINATRA

**(2010.27.2030)020**

DECRETO 21 luglio 2010.

**Campagna vendemmiale 2010/2011.**

**L'ASSESSORE  
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218 - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, che reca modalità di applicazione relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che prevede, tra l'altro, disposizioni riguardo all'eliminazione dei sottoprodotti (artt. 22 e 23);

Vista la legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

Visti, in particolare, gli articoli 9 e 14 della citata legge n. 82 del 20 febbraio 2006 che pongono in capo alle regioni il compito di stabilire annualmente con proprio provvedimento il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nonché la determinazione del periodo vendemmiale ai fini della detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 2000, circa le modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

Visto il disciplinare di produzione della denominazione di origine del "Moscato di Pantelleria", "Passito di Pantelleria" e "Pantelleria";

Atteso che il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite non può superare la data del 31 dicembre 2010, fatta eccezione di quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 9 della medesima legge, relativamente ai vini tradizionali rientranti nella tipologia di cui all'articolo 1, lettera a), per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni può avvenire anche al di fuori del termine suddetto;

Ritenuto che tra le tipologie di vino tradizionali rientrano quelle ricomprese nell'art. 1, comma 1, lettera a), della legge n. 82/2006, per le quali il periodo delle fermentazioni e rifermentazioni si differisce nel tempo e che pertanto per tale tipologia di vini prodotti nella regione il termine può essere consentito fino al 31 marzo 2011;

Visto il decreto ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei regolamenti CE n. 479/2008 del Consiglio e CEE n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della

misura della distillazione e dei sottoprodotti della vinificazione;

Considerato che la vigente normativa comunitaria prevede, quale termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta delle uve e produzione vinicola, per la campagna 2010/2011, il 10 dicembre 2010;

Considerato che occorre determinare, per la campagna vendemmiale 2010/2011, il periodo vedemmiale e il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni, nonché il termine per la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sopra specificata;

Per quanto specificato in premessa;

Decreta:

Art. 1

*Periodo vendemmiale*

1) Per la campagna vendemmiale 2010/2011 il periodo entro cui possono avere luogo le operazioni di raccolta delle uve destinate alla vinificazione ha inizio il 1° agosto e termina il 10 novembre 2010.

2) Tale periodo è prorogato al 10 dicembre 2010 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati, che hanno presentato dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 19 dicembre 2000.

Art. 2

*Periodo fermentazione*

1) Per la campagna vendemmiale 2010/2011, il periodo entro cui possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 1° agosto e termina il 30 novembre 2010.

2) Le fermentazioni spontanee, che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al competente ufficio periferico dell'ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

3) È vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

4) Sono consentite le fermentazioni sino al 31 marzo 2011, per la preparazione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria", per i quali è consentita l'eventuale aggiunta, anche dopo il 30 novembre di ogni anno di uva appassita al sole, come da disciplinare di produzione.

Art. 3

*Detenzione delle vinacce*

1) La detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vedemmiale, così come determinato nel precedente articolo 1 del presente provvedimento.

2) Fanno eccezione le vinacce ottenute dalle uve appassite al sole, utilizzate per la produzione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria", la cui detenzione negli stabilimenti è vietata a decorrere dal 30° giorno dal loro ottenimento. Per dette vinacce si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del

decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Gli organi preposti alla vigilanza per la repressione delle frodi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

I sindaci dei comuni della Regione siciliana sono incaricati di disporre la pubblicazione del presente decreto, nei rispettivi albi comunali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 luglio 2010.

BUFARDECI

(2010.30.2155)003

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 30 giugno 2010.

**Linee di indirizzo sulle misure per attuare parità e pari opportunità nelle aziende del servizio sanitario regionale.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 2, 3, 4, 35, 36, 37, 51, 97 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e, in particolare, l'art. 82, disciplinante l'"Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico";

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva n. 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", ed in particolare l'art. 3, comma 1;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante "Attuazione della direttiva n. 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

Vista la legge 1 marzo 2006, n. 67, recante "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni", ed in particolare l'art. 1;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";



Vista la direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e del Ministro per i diritti e le pari opportunità 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 8, "Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa", l'articolo 9 "Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale", l'articolo 11 "Trasparenza", l'articolo 13 "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche", l'articolo 14 "Organismo indipendente di valutazione della performance" e l'articolo 16 "Norme per gli enti territoriali e il servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante "Attuazione della direttiva n. 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";

Ritenuto indispensabile promuovere la diffusione della cultura della parità e delle pari opportunità all'interno del servizio sanitario regionale, predisponendo linee di indirizzo finalizzate a sollecitare l'adozione di azioni, interventi ed iniziative che rimuovano gli ostacoli all'effettiva parità di opportunità tra le persone che operano nelle aziende sanitarie, tramite politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane coerenti con gli obiettivi di miglioramento dei servizi, di valorizzazione professionale e di pari opportunità di lavoro e di carriera per i lavoratori e le lavoratrici, eliminando gli effetti di discriminazione e di disuguaglianza ancora esistenti;

Decreta:

*Articolo unico*

Sono approvate le "Linee di indirizzo sulle misure per attuare parità e pari opportunità nelle aziende del servizio sanitario regionale" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, con l'allegato "A", sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 30 giugno 2010.

RUSSO

**Allegato A**

**LINEE DI INDIRIZZO SULLE MISURE  
PER ATTUARE PARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ  
NELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

Le aziende del servizio sanitario regionale, nella prospettiva di migliorare la qualità del lavoro e nell'ottica dell'adeguamento ai principi contenuti nella normativa richiamata nel presente decreto, sono tenute a garantire e ad esigere l'osservanza delle medesime norme che, in attuazione dei principi costituzionali, vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in riferimento ad ogni fase ed aspetto della vita lavorativa, svolgendo un ruolo propositivo e propulsivo nella promozione ed attuazione concreta del principio della pari opportunità nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, la valorizzazione professionale e lo sviluppo di pari opportunità di carriera per i lavoratori e le lavoratrici.

Le politiche di reclutamento e gestione del personale dovranno, in particolare, rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità attraverso l'adozione di azioni finalizzate a:

a) attuare il principio di parità di trattamento e di pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità, in relazione all'accesso al lavoro e allo svolgimento dell'attività lavorativa;

b) attuare il principio della parità di trattamento tra i lavoratori indipendentemente dalla razza, dalla religione e dall'origine etnica, in relazione all'accesso al lavoro e allo svolgimento dell'attività lavorativa;

c) rispettare le previsioni normative sulla composizione delle commissioni di concorso con l'osservanza della riserva a favore delle componenti donne;

d) organizzare il lavoro secondo modalità che favoriscano, per i lavoratori e per le lavoratrici, la conciliazione e la qualità dei tempi di lavoro e dei tempi di vita;

e) predisporre criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali che tengano conto del principio di pari opportunità;

f) monitorare gli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, le indennità e le posizioni organizzative, al fine di individuare eventuali differenziali retributivi tra donne e uomini e promuovere le conseguenti azioni correttive;

g) individuare e rimuovere eventuali aspetti discriminatori nei sistemi di valutazione, privilegiando la capacità dei dipendenti di ogni genere di conseguire i risultati, rispetto alla mera presenza. Nelle more dell'adeguamento ai principi del decreto legislativo n. 150/09, le intese vigenti e le attività di verifica degli obiettivi raggiunti da parte del Nucleo aziendale di valutazione, devono svolgersi nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 9 "Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale", comma 3, del medesimo decreto legislativo, ai sensi del quale nella valutazione di performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale;

h) adottare, nel rispetto delle relazioni sindacali, un codice di condotta aziendale per la prevenzione delle molestie nel luogo di lavoro e per la dignità dei lavoratori, uomini e donne;

i) adottare, per quanto di competenza, iniziative per la costituzione dei comitati per le pari opportunità, ove ancora non esistenti, favorendone l'operatività secondo le previsioni dei vigenti contratti collettivi di lavoro, rafforzandone il ruolo all'interno dell'amministrazione aziendale attraverso la nomina, come componenti in rappresentanza dell'amministrazione, di dirigenti/funzionari dotati di potere decisionale, tenendo in adeguata considerazione, nell'ambito dei vari livelli di relazioni sindacali previsti per le diverse materie, le proposte dagli stessi formulate;

j) promuovere la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei lavoratori, favorendo anche la valorizzazione delle competenze trasversali e curando che la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, contribuiscano allo sviluppo della "cultura di genere" inserendo nei programmi formativi moduli strumentali alla diffusione della conoscenza sulla normativa a tutela della parità e delle pari opportunità tra i lavoratori e le lavoratrici;

k) riclassificare, ove possibile, le voci di bilancio per aree direttamente o indirettamente sensibili al concetto di genere, al fine di analizzare e contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso un esercizio di trasparenza, democrazia e rendicontazione della gestione e distribuzione delle risorse.

In applicazione delle azioni e degli interventi indicati nelle presenti linee di indirizzo, le aziende del Servizio sanitario regionale predispongono, nel rispetto delle relazioni sindacali, piani triennali di attuazione delle azioni tendenti ad assicurare il rispetto delle medesime linee di indirizzo e la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro, con monitoraggio annuale dei risultati delle attività poste in essere.

I piani triennali e le relazioni di monitoraggio annuale vengono trasmessi all'Assessorato regionale della salute.

**(2010.27.2039)102**

DECRETO 5 luglio 2010.

**Assegnazione al sindaco del comune di San Giovanni La Punta della titolarità della sesta sede farmaceutica.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la normativa vigente in materia;

Visto il TUSLL approvato con R.D. n. 1265/34;  
 Vista la legge 2 aprile 68, n. 475;  
 Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;  
 Vista la legge 8 novembre 1991, n. 362;  
 Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;  
 Viste le leggi regionali n. 30/93, n. 33/94 e relativi decreti attuativi;

Visto il decreto n. 1055/10 del 20 aprile 2010 di revisione della pianta organica delle farmacie del comune di San Giovanni La Punta al 31 dicembre 2007;

Considerato che con il decreto sopracitato è stata istituita la 6ª sede farmaceutica nel comune di San Giovanni La Punta per intervenuto incremento demografico;

Vista la nota del 28 maggio 2010 prot. n. 16090, con la quale il comune di San Giovanni La Punta conferma che intende esercitare il diritto di prelazione, per l'assunzione della gestione diretta dell'esercizio farmaceutico in parola ai sensi degli articoli 9 e 10, legge n. 475/68, nei modi e nei termini di cui all'art. 10 della legge n. 362/91;

Vista la determina sindacale n. 70 del 10 maggio 2010, con cui si stabilisce di esercitare il diritto di prelazione sulla 6ª sede farmaceutica istituita nel comune di San Giovanni La Punta con decreto n. 1055/10 del 20 aprile 2010;

Vista la delibera n. 38 del 25 maggio 2010 del consiglio comunale di San Giovanni La Punta che intende esercitare il diritto di prelazione;

Considerato che col presente provvedimento si deve procedere al riconoscimento della titolarità al comune di San Giovanni La Punta che ha accettato la prelazione per la gestione della 6ª sede farmaceutica;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni espresse in premessa, la titolarità della 6ª sede farmaceutica del comune di San Giovanni La Punta è assegnata al sindaco, giusta delibera di accettazione del consiglio comunale di San Giovanni La Punta n. 38 del 25 maggio 2010.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di San Giovanni La Punta, all'Azienda sanitaria provinciale di Catania, agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla FOFI ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 luglio 2010.

GUIZZARDI

(2010.27.2036)028

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA  
 DELLE POLITICHE SOCIALI  
 E DEL LAVORO**

DECRETO 7 luglio 2010.

**Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso.**

L'ASSESSORE REGIONALE PER LA SALUTE E  
 L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE  
 SOCIALI ED IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto il DPCM 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla integrazione socio-sanitaria;

Visto il DPCM 29 novembre 2001, recante la definizione dei livelli essenziali di assistenza;

Visto l'Atto d'intesa Stato - Regioni del 5 agosto 1999 "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso";

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera t), per come modificato dalla legge n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, comma 100;

Visto il decreto n. 890 del 17 giugno 2002 che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 463 del 17 aprile 2003 che integra e modifica il decreto n. 890/2002 con particolare riferimento all'art. 10 che dispone l'inserimento degli enti terzi già iscritti all'albo di cui alla legge regionale n. 64/84 nel novero dei soggetti pre-accreditati;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 5882 dell'1 luglio 2005 - così come modificato dal decreto n. 6362 del 5 ottobre 2005 - con il quale è stata adottata la modulistica per richiedere l'accreditamento delle strutture sanitarie nella Regione siciliana, ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 890/02;

Visto l'elenco delle strutture sanitarie - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 7 dicembre 2006 e successive - ritenute formalmente ammissibili e non all'accreditamento istituzionale, giusta istruttoria operata a cura delle UU.OO. semplici per l'accreditamento istituzionale delle aziende UU.SS.LL. della Regione siciliana;

Visto decreto 6 agosto 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 31 agosto 2007, con il quale è stato approvato l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Piano di contenimento, di riorganizzazione, di riqualificazione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della unità operativa semplice per l'accreditamento istituzionale delle aziende unità sanitarie locali competenti per territorio;

Visto decreto 24 settembre 2009, con cui viene recepito l'accordo tra Governo e Regioni sul documento denominato "Piano italiano di azione sulle droghe";

Considerato che il decreto 17 giugno 2002, n. 890, contenente direttive per l'accreditamento istituzionale delle

strutture sanitarie della Regione siciliana, ha previsto, al capo 4-d dell'allegato 1, che i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali dei presidi riabilitativi ed educativo-assistenziali per i tossicodipendenti sono definiti dall'atto d'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 1 ottobre 1999 n. 213), in riferimento al modello assistenziale adottato dalla Regione per l'erogazione delle prestazioni assistenziali previste dai livelli uniformi di assistenza di cui al piano sanitario nazionale approvato con D.P.R. 1 marzo 1994;

Considerato che il suddetto atto d'intesa contiene soltanto il quadro generale di riferimento in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso, per cui si ritiene necessario impartire ulteriori linee di indirizzo, al fine di stabilire i criteri e i requisiti per la sua applicazione nel territorio della Regione siciliana così come previsto all'art. 9 dell'atto d'intesa di cui sopra;

Atteso che l'accreditamento costituisce requisito preliminare per l'instaurazione di rapporti contrattuali ed economici tra gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale per l'acquisto di prestazioni sanitarie nei confronti di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Atteso che al centro del sistema dei servizi, siano essi pubblici o privati, deve essere posta la persona, quale soggetto portatore di bisogni, al quale occorre che sia offerto, nell'ottica di un definitivo recupero, tutto l'aiuto possibile al fine di consentire il raggiungimento di condizioni di benessere personale;

Considerato che la centralità della persona giustifica la particolare attenzione del presente provvedimento al carattere interdisciplinare degli interventi, alla necessità di una reciproca integrazione tra servizio pubblico e privato nell'ottica della pari dignità, alla trasparenza e alla correttezza a cui deve ispirarsi il rapporto con gli utenti, ai momenti di valutazione e di verifica dell'efficacia degli interventi;

Ravvisata l'opportunità che per l'accesso al sistema di accreditamento istituzionale le strutture che erogano prestazioni nei confronti dei soggetti dipendenti da sostanze di abuso e già iscritte all'albo di cui alla legge regionale n. 64/84 debbono presentare istanza di accreditamento istituzionale entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e secondo le modalità stabilite nel relativo allegato;

Rilevato, altresì, che gli eventuali interventi di adeguamento strutturale – ove necessari – dovranno essere definiti improrogabilmente entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento, mentre le successive verifiche saranno condotte dalle ASP competenti per territorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'istante dell'avvenuto adeguamento;

Ritenuto che nelle more dell'accreditamento definitivo i soggetti preaccreditati inseriti nell'albo ex legge regionale n. 64/84 possano continuare a erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale correlate al fabbisogno riconosciuto dalle AA.SS.PP. competenti territorialmente, purché abbiano avanzato istanza di accreditamento istituzionale;

Decretano:

#### Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, viene recepito l'atto d'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999, riguardante la: "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'auto-

rizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso" (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 1 ottobre 1999, n. 213) per come disciplinato dall'allegato tecnico al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

#### Art. 2

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, i soggetti già inseriti nell'albo di cui alla legge regionale n. 64/84 dovranno presentare istanza di accreditamento istituzionale secondo le modalità previste nell'allegato tecnico, mentre le eventuali opere di adeguamento delle strutture dovranno essere ultimate entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di accreditamento.

#### Art. 3

Il presente decreto non costituisce, per le strutture in possesso dei requisiti, automatico diritto all'accesso a rapporto convenzionale basato sull'accreditamento che dovrà essere eventualmente correlato al reale fabbisogno riconosciuto dalla azienda sanitaria provinciale competente per territorio.

#### Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 luglio 2010.

RUSSO  
LEANZA

**Allegato**

#### ALLEGATO TECNICO

**Recepimento dell'atto d'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999, riguardante la: "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso" (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 1 ottobre 1999, n. 213).**

Il presente atto, nel recepire l'intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999, disciplina, in modo unitario, i requisiti minimi standard tecnico-strutturali, igienico-sanitari e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi erogati da enti e/o associazioni privati per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze d'abuso.

L'accreditamento dei servizi di cui sopra, a prescindere dalla natura socio-sanitaria dell'attività svolta, non costituisce titolo ad instaurare automaticamente rapporto convenzionale con il servizio sanitario regionale (SSR).

Possono essere oggetto di remunerazione a carico del SSR, in esito alle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi del presente regolamento, le prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, purché sempre opportunamente documentate.

La distinzione fra prestazioni di natura sanitaria ed attività socio-assistenziali all'interno dei servizi disciplinati con il presente regolamento va effettuata ai fini della conseguente individuazione delle corrette fonti di finanziamento, nelle more della prevista costituzione, con apposito separato intervento normativo, di un fondo unico dedicato per la remunerazione di tali attività.

Gli enti e le associazioni che svolgono attività ed interventi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di persone dipendenti da sostanze d'abuso cooperano al raggiungimento degli obiettivi del servizio sanitario regionale, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria ed interistituzionale dei servizi, della pari dignità e della valorizzazione delle potenzialità del volontariato e dell'auto-aiuto.

I medesimi partecipano, ai vari livelli, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, alla programmazione, alla progettazione, alla verifica ed alla valutazione degli interventi attuati.

### Autorizzazione

Gli enti e/o le associazioni che erogano servizi per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento, a valenza socio-sanitaria, devono essere autorizzati al funzionamento per i settori di rispettiva appartenenza, nel rispetto delle modalità stabilite dal decreto 17 aprile 2003, n. 463.

L'autorizzazione, rilasciata per i singoli servizi, abilita all'esercizio dell'attività socio-sanitaria. L'autorizzazione è necessaria per l'accesso a qualunque finanziamento pubblico, qualora il contributo venga assegnato per la realizzazione di progetti o programmi che, anche in via non esclusiva, contemplano l'esecuzione di attività o prestazioni previste dal presente provvedimento.

Le strutture già iscritte all'albo regionale degli enti ausiliari, ai sensi della legge regionale n. 64/84 e del D.P.R. n. 309/90, art. 116, che hanno già acquisito lo stato di preaccreditato ai sensi dell'art. 10, decreto 17 aprile 2003, n. 463, dovranno essere sottoposte a verifica sia ai fini autorizzativi che di accreditamento istituzionale per le tipologie previste dal presente atto, previa presentazione, da parte del legale responsabile dell'ente o associazione gestore di regolare istanza ove dovrà essere sottoscritto l'impegno all'adeguamento, ove necessario, ai requisiti strutturali e organizzativi per la tipologia di servizio.

### Requisiti soggettivi

L'autorizzazione è subordinata al possesso da parte del richiedente:

- a) della personalità giuridica di ente o società con finalità commerciali in regola con le norme vigenti;
- b) della qualifica di "Onlus" ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 o delle qualifiche equiparate ai sensi dell'art. 10, comma 8, del medesimo decreto.

### Requisiti strutturali

Ove le attività oggetto del presente provvedimento richiedano l'utilizzo di immobili, questi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti in materia di edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, ambientale, infortunistica e di prevenzione incendi. Le sedi operative devono essere ubicate in aree di insediamento abitativo o in aree rurali e comunque in zona salubre.

Le strutture di cui al comma precedente devono garantire i requisiti minimi necessari per l'esercizio delle specifiche attività. In particolare:

- a) le strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva non superiore ad otto posti devono soddisfare i requisiti previsti per le civili abitazioni;
- b) le strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva superiore ad otto posti e fino a trenta devono garantire i seguenti requisiti minimi:
  1. Camere da letto, con un massimo di cinque posti e con la previsione delle seguenti superfici:
    - camera ad un letto mq. 9;
    - camera a due letti mq. 14;
    - camera a tre letti mq. 20;
    - camera a quattro letti mq. 26.

Per le camere da letto con più di quattro posti letto e fino ad un massimo di cinque la superficie minima per utente non potrà essere inferiore a mq. 6,50. Qualora la struttura ospiti anche nuclei familiari (genitori con figli minori) occorre che siano previsti adeguati ambienti e condizioni igienico-sanitarie, tali da tutelare la salute ed il benessere psico-fisico del minore, con camere da letto e servizi igienici riservati esclusivamente ai minori, collegati agli spazi residenziali dei genitori, dotati anch'essi di servizio igienico separato.

2. Servizi igienici dotati ciascuno di un W.C. con bidet, o "doccetta bidet", un lavabo, una doccia e/o vasca, in rapporto di almeno uno ogni cinque utenti, con un minimo di almeno due servizi igienici oltre a quelli destinati agli operatori.

3. Per ogni locale destinato a vano soggiorno deve essere assicurata una superficie di almeno 1,2 mq. per utente, con una superficie minima per ciascuno di tali locali pari a 14 mq.

4. Per i locali adibiti a sala da pranzo deve essere assicurata una superficie di almeno 1,2 mq per utente, con una superficie minima complessiva pari a 14 mq.; deve essere altresì previsto un blocco servizi, facilmente accessibile, composto da almeno due W.C., con adeguato antibagno dotato di almeno un lavabo.

5. I locali destinati alla cucina e alla dispensa, opportunamente arieggiati, dovranno essere adeguati al numero degli ospiti, così come i locali destinati alla lavanderia ed al guardaroba, ferma restando la possibilità per l'ente di affidare il servizio di lavanderia a ditte esterne.

6. I locali destinati a ripostigli, per il deposito degli accessori e delle attrezzature della comunità, devono avere, in numero adeguato, un'ideale ubicazione.

7. Per le camere da letto ed i servizi igienici riservati al responsabile e agli operatori della struttura si rinvia a quanto stabilito ai precedenti punti 1) e 2); tra i locali destinati al responsabile deve essere individuato un vano per attività di counseling.

8. Per ogni spazio riservato all'attività terapeutica riabilitativa deve essere assicurata una superficie di almeno 1,2 mq. per utente, con una superficie minima per ciascuno di tali locali pari a 16 mq.; gli spazi eventualmente destinati ad attività di laboratorio, finalizzati alla riabilitazione e alla risocializzazione degli utenti, devono essere adeguatamente dimensionati nel rispetto delle norme di sicurezza impiantistica vigenti. Nell'ipotesi in cui siano previsti laboratori per attività più complesse e per fini ulteriori a quelli precedentemente indicati, gli ambienti, le attrezzature e quant'altro connesso allo svolgimento delle stesse dovranno possedere le caratteristiche ed i requisiti di legge previsti per le specifiche attività.

9. Il locale per attività di medicheria, di adeguate dimensioni, deve essere dotato di attrezzature specifiche anche per la custodia e la sicurezza dei farmaci.

Le strutture semiresidenziali, con capacità ricettiva superiore ad otto posti e fino a trenta, devono garantire gli spazi sopraindicati, ad eccezione di quelli di cui ai punti 1, 2 e 5, con esclusione per quest'ultimo punto della lavanderia e del guardaroba. Per quanto riguarda i servizi igienici di tale ultimo tipo di strutture, oltre quelli annessi ai locali da pranzo e di soggiorno, devono essere altresì garantiti un blocco di servizi, composto da almeno due W.C. e una doccia, con antibagno dotato di almeno due lavabi, in aggiunta ai servizi per il personale.

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente arredati, favorendo anche la personalizzazione dello spazio fisico, compatibilmente con il progetto riabilitativo.

c) le strutture residenziali e semiresidenziali, con capacità ricettiva superiore a trenta posti, devono essere organizzate con moduli aventi le caratteristiche di cui alla precedente lettera b.

### Requisiti funzionali

Ai fini dell'autorizzazione, l'ente richiedente deve presentare una chiara descrizione del programma, comprensivo delle prestazioni svolte nelle singole unità operative, e un regolamento, dei quali deve essere fornita copia ed adeguata informazione agli utenti.

L'organizzazione interna deve essere svolta in conformità al programma ed al regolamento e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza.

Il programma deve esplicitare:

- a) i principi ispiratori e le metodologie degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo, sociale) in stretta correlazione alle strutture e/o ai luoghi ove gli stessi saranno realizzati, le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della salute degli utenti;
- b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento, con particolare riguardo a quelle con caratteristiche specifiche (es. minori, soggetti sottoposti a misure alternative alla carcerazione, ecc.), precisando altresì il numero dei posti per essi disponibili;
- c) le modalità di valutazione e di verifica degli interventi.

Il regolamento interno deve descrivere:

- i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza;
- per i servizi residenziali e semiresidenziali, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti ed al loro eventuale utilizzo nelle attività quotidiane (cucina, pulizia, lavanderia...).

In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli utenti. Nel medesimo registro vengono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.

Gli enti e le associazioni devono inoltre prevedere per l'esercizio delle proprie attività:

- la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale, dai volontari;
- l'utilizzo di una cartella personale degli utenti, la quale deve indicare i dati legali, anamnestici, familiari e sociali dell'utente. Tale cartella deve essere aggiornata, in relazione ai diversi tipi di interventi previsti dal programma terapeutico, ogni volta che gli stessi vengono realizzati, al fine di garantire il costante monitoraggio delle condizioni psico-fisiche dell'utente e le verifiche cliniche sull'idoneità dei programmi di trattamento.

### Requisiti del personale

I servizi che svolgono le attività oggetto del presente provvedimento devono essere dotati di personale idoneo e in numero adeguato al programma, e comunque non inferiore alle due unità.

Per ogni servizio l'ente gestore avrà cura di identificare un responsabile di programma in possesso di adeguati titoli e requisiti professionali e di una delle seguenti lauree: medicina, psicologia, sociologia, pedagogia/scienze dell'educazione, laurea in servizio sociale.

L'ente gestore intratterrà con il responsabile di programma un rapporto di lavoro con impegno di almeno 36 ore settimanali. Esso non può essere sostituito per almeno 12 mesi, salvo gravi e documentati motivi; in ogni caso deve essere previsto un sostituto in possesso dei titoli sopra indicati, eventualmente appartenente ad altro servizio dell'ente, ubicato nella medesima regione.

Il responsabile di programma deve possedere una specifica esperienza maturata nel settore non inferiore ai due anni. Lo stesso deve essere coadiuvato da altri operatori, anch'essi in possesso di idonei titoli e requisiti professionali, per un numero complessivo di personale non inferiore ad 1 unità, a tempo pieno, per ogni 10 utenti. Qualora il responsabile di programma sia condiviso da più sedi di servizio, uno di tali operatori sarà identificato quale responsabile di sede.

Gli operatori devono essere in possesso di una delle seguenti lauree e/o titoli di studio e/o professionali: medicina, psicologia, sociologia, pedagogia, scienze dell'educazione, laurea breve di educatore professionale o in servizio sociale, attestato di operatore dei servizi per le tossicodipendenze rilasciato a seguito della frequenza dei corsi di cui all'art. 2, comma 6, legge n. 45/99, fatte salve le dotazioni obbligatorie previste nei successivi articoli in base alle distinzioni per aree e servizi. In ogni caso deve essere garantita la presenza continuativa di personale per tutta la durata di svolgimento delle attività.

Il personale minimo previsto per ciascuna sede operativa deve intrattenere con l'ente gestore un rapporto di lavoro retribuito, secondo le diverse modalità previste dalla vigente normativa e nel rispetto dei contratti di lavoro delle rispettive qualifiche. Sono fatte salve le disposizioni transitorie e finali dell'atto d'intesa del 5 agosto 1999, per cui è consentito l'impiego, nella dotazione minima prevista, di soggetti che siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 25, comma 1, del predetto provvedimento.

È altresì consentito l'impiego di personale in formazione per una quota non superiore al 25% della dotazione minima, limitatamente ai servizi gestiti dagli enti senza finalità di lucro, a condizione che lo stesso abbia completato almeno il 50% del programma curricolare, adeguatamente certificato, e che garantisca un impegno di servizio di almeno 18 ore settimanali.

Con cadenza semestrale gli elenchi di detto personale, laddove utilizzato, saranno inoltrati alle AA.SS.PP. di competenza.

Con riferimento ai servizi gestiti dagli enti senza finalità di lucro, la continuità dei servizi medesimi, nell'arco delle ventiquattrore, può essere assicurata, oltre che mediante l'utilizzazione delle unità di personale minime richieste, avvalendosi anche di operatori aventi con gli enti predetti un rapporto di impegno di tipo volontario, in misura comunque non superiore al 50% della dotazione organica complessiva della sede operativa, con un impegno settimanale di almeno 18 ore, previa acquisizione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, finalizzata a garantire un impegno continuativo di servizio per almeno un anno.

La presenza del personale, indipendentemente dal tipo di rapporto esistente con l'ente, deve essere comprovata da adeguata ed apposita documentazione.

Per tutto il personale va comunque previsto a cura dell'ente gestore, un adeguato programma di formazione e di aggiornamento, oltre che momenti di lavoro in equipe, anche in armonia ad analoghe iniziative regionali o aziendali per il settore pubblico.

Al fine di assicurare la continuità assistenziale nell'arco delle 24 ore, è possibile, limitatamente ai servizi gestiti dagli enti senza finalità di lucro, l'impiego di:

- personale in formazione per una quota non superiore al 25% della dotazione minima, a condizione che lo stesso abbia completato almeno il 50% del programma curricolare e che garantisca un impegno di servizio di almeno 18 ore settimanali;

- operatori aventi con gli enti predetti un rapporto di impegno di tipo volontario, in misura comunque non superiore al 25% della dotazione organica complessiva della sede operativa, con un impegno settimanale di almeno 18 ore, previa acquisizione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato finalizzata a garantire un impegno continuativo di servizio per almeno un anno.

Ove il numero degli utenti superi gli standard previsti o autorizzati per ciascuna delle tipologie di servizi, l'entità del personale e/o il relativo monte orario dovrà essere adeguatamente proporzionata.

Il responsabile di programma deve essere in possesso di:

- titolo di studio o accademico, corredato dall'iscrizione al relativo albo professionale, se richiesta dalla legge;
- documentata esperienza nel settore delle dipendenze patologiche per un periodo non inferiore a 2 anni, dei quali almeno 1 con rapporto di lavoro retribuito, svolto in servizio pubblico o privato autorizzato.

Gli operatori, oltre che del titolo di studio e dell'iscrizione all'albo professionale, laddove richiesta dalla legge, devono essere in possesso di norma di una documentata esperienza nel settore delle dipendenze patologiche, per un periodo non inferiore ad un anno, svolta in un servizio pubblico o privato autorizzato.

Il personale, avente con l'ente un rapporto di lavoro retribuito secondo le diverse modalità previste dalla normativa vigente, deve essere numericamente sufficiente a garantire le prestazioni offerte per le ore previste. La presenza nella sede di lavoro, indipendentemente dal tipo di rapporto, deve essere documentata da apposita registrazione.

All'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento è necessario che l'ente definisca, per ogni tipologia di interventi, le unità di personale impiegate, con relativo curriculum professionale, il numero e la durata delle diverse prestazioni, la disponibilità delle eventuali attrezzature necessarie.

## ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI O DELLE ASSOCIAZIONI PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

### Servizi

I servizi offerti dagli enti o dalle associazioni che intendono accedere all'accreditamento sono raggruppati nelle seguenti aree di prestazioni, in base al programma complessivo:

1. Servizi di accoglienza;
2. Servizi terapeutico-riabilitativi;
3. Servizi pedagogico-riabilitativi;
4. Servizi di trattamento specialistici.

### Requisiti strutturali e funzionali

I requisiti strutturali e funzionali necessari per conseguire l'accreditamento istituzionale coincidono con quelli previsti rispettivamente dai precedenti artt. 4 e 5 per l'autorizzazione al funzionamento, fatte salve le integrazioni stabilite dagli articoli seguenti.

### Servizi di accoglienza

I servizi di accoglienza di cui al presente provvedimento trovano applicazione per quanto previsto al punto 28 dell'allegato tecnico al Piano italiano di azione sulle droghe recepito con decreto del 24 settembre 2009. I servizi di accoglienza sono caratterizzati da propri elementi identificativi e dall'erogazione delle seguenti prestazioni:

#### Caratteristiche

Accoglienza non selezionata dell'utente, anche sottoposto a trattamenti farmacologici e suo ingresso immediato;

Carattere diurno e/o residenziale con obbligo, nel caso di residenzialità, di comunicazione dell'ingresso entro 48 ore al Sert di competenza;

Permanenza complessiva dell'utente non superiore a 90 giorni;

Valutazione dello stato generale di salute dell'utente e delle eventuali patologie correlate alla tossicodipendenza e, ove necessario, anche in raccordo con il personale medico e sanitario dell'azienda sanitaria provinciale di riferimento, impostazione del programma terapeutico complessivo ed individuazione della tipologia del centro più idoneo allo svolgimento dello stesso;

Apertura sette giorni alla settimana 24 ore su 24;

Svolgimento di attività e presenza del personale per 24 ore giornaliere.

#### Prestazioni

Accertamento o iscrizione per ogni utente negli elenchi dei medici di medicina generale;

Supporto medico generale per le problematiche sanitarie durante il periodo di permanenza e per le eventuali terapie farmacologiche;

Interventi di informazione, di prevenzione e di riduzione del danno;

Consulenza e supporto psicologico, ivi compresi colloqui di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti;

Collegamento programmatico con la rete dei servizi sanitari e sociali e con l'Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) del Ministero della giustizia;

Accompagnamento al Sert, allorché l'utente faccia richiesta di un programma finalizzato al superamento della dipendenza da sostanze d'abuso ed alla disassuefazione;

Informazione ed educazione sanitaria ai fini della riduzione del danno;

Pasti;

Igiene e cura personale.

Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura diurna e/o residenziale (inteso come residenziale un alloggio di emergenza abitativa non superiore ad otto posti letto)

- Medico 3 ore;

- Infermiere professionale 9 ore;

- N. 3 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli di studio indicati al precedente art. 6) a tempo pieno, dei quali uno responsabile di sede;

- Operatore generico 30 ore;
- Impiegato amministrativo 15 ore;
- Psicologo 4 ore laddove nessuno degli operatori qualificati rivesta tale qualifica.

Ad un professionista esterno, iscritto all'elenco degli psicoterapeuti, preferibilmente con esperienza nel settore, deve essere affidata la supervisione per 2 ore con cadenza quindicinale.

#### Servizi terapeutico-riabilitativi

I servizi terapeutico-riabilitativi possono accogliere i soggetti dipendenti da sostanze d'abuso che, al momento della valutazione diagnostica effettuata dalla struttura pubblica, non manifestino sintomi di astinenza e che, contestualmente, intendano seguire un programma finalizzato al cambiamento del precedente stile di vita, nonché pazienti sottoposti a trattamenti farmacologici sostitutivi purché, in quest'ultimo caso, non sussistano controindicazioni all'attuazione del programma ed alla presa in carico dell'utente da parte della struttura.

#### Servizio semiresidenziale terapeutico-riabilitativo

##### Caratteristiche

Inserimento dell'utente, previa valutazione diagnostica multidisciplinare;

- Durata programma non superiore a 24 mesi;
- Apertura per non meno di 5 giorni a settimana;
- Svolgimento di attività e presenza del personale per 8 ore giornaliere.

##### Prestazioni

Assistenza medica di base o, in mancanza, iscrizione per ogni utente negli elenchi dei medici di medicina generale.

Attuazione del programma terapeutico personalizzato, sulla base della valutazione diagnostica multidisciplinare e relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente.

Consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa.

Gestione delle problematiche mediche generali adeguata alla tipologia e gravità delle problematiche dei singoli pazienti.

Monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente.

Informazione ed educazione sanitaria.

Pasti.

Igiene e cura personale.

Assistenza alberghiera.

Attività espressive e occupazionali in correlazione ai trattamenti individuali.

Supporto educativo individuale e/o di gruppo agli utenti.

Orientamento e supporto alle famiglie degli utenti.

Collegamento programmatico con la rete dei servizi sanitari e sociali e con l'Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) del Ministero della giustizia.

*Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura con capacità ricettiva di 15 posti.*

- Medico 3 ore;
- Infermiere professionale 9 ore;
- N. 2 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli di studio sopra citati) a tempo pieno, dei quali uno responsabile di sede;
- Operatore generico a tempo pieno;
- Istruttore di laboratori ergoterapici 15 ore;
- Impiegato amministrativo 10 ore.

#### Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo

##### Caratteristiche

Inserimento dell'utente, previa valutazione diagnostica multidisciplinare;

- Durata del programma di norma non superiore a 24 mesi;
- Apertura: 7 giorni a settimana;
- Presenza continuativa di personale 24 ore su 24.

##### Prestazioni

Assistenza medica di base, accertamento o, in mancanza, iscrizione per ogni utente negli elenchi dei medici di medicina generale;

Attuazione del programma terapeutico personalizzato, sulla base della valutazione diagnostica multidisciplinare e relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente;

Consulenza e supporto psicologico individuale e/o di gruppo, effettuati in maniera continuativa;

Gestione delle problematiche mediche generali adeguata alla tipologia e gravità delle problematiche dei singoli pazienti;

Monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente;

Informazione ed educazione sanitaria;

Pasti;

Igiene e cura personale;

Assistenza alberghiera;

Attività espressive e occupazionali in correlazione ai trattamenti individuali;

Supporto educativo individuale e/o di gruppo agli utenti;

Orientamento e supporto alle famiglie degli utenti;

Collegamento programmatico con la rete dei servizi sanitari e sociali e con l'Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) del Ministero della giustizia.

*Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura con capacità ricettiva di 15 posti.*

- Medico 3 ore;

- Infermiere professionale 9 ore;

- N. 3 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'art. 6) a tempo pieno, dei quali uno responsabile di sede;

- N. 2 operatori generici a tempo pieno;

- Istruttore di laboratorio ergoterapico 19 ore;

- Impiegato amministrativo 10 ore.

I servizi terapeutico-riabilitativi, sia in regime residenziale che diurno, dovranno avvalersi di uno psicologo per 8 ore settimanali, laddove nessuno degli operatori qualificati rivesta tale qualifica, nonché, per la supervisione, di un professionista esterno iscritto nell'elenco degli psicoterapeuti, preferibilmente con esperienza nel settore, per un numero di 2 ore con cadenza quindicinale.

La figura dell'istruttore di laboratori ergoterapici può non essere presente laddove siano in vigore convenzioni tra l'ente e/o l'associazione ed enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, aventi ad oggetto l'istituzione e la gestione di corsi all'interno delle strutture.

#### Servizi pedagogico-riabilitativi

I servizi pedagogico-riabilitativi sono definiti dalla erogazione delle seguenti:

##### Prestazioni:

- Accoglienza di pazienti con caratteristiche predefinite che non assumono sostanze di abuso che non hanno in corso trattamenti farmacologici sostitutivi, previa valutazione diagnostica multidisciplinare;

- Attuazione di programma pedagogico-riabilitativo predefinito e personalizzato di durata non superiore a 30 mesi con obiettivo centrato sul ripristino delle attività di integrazione sociale e sul miglioramento della vita di relazione e metodologie di tipo pedagogico-educativo con relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente ed eventuali modifiche;

- Ove indicati, consulenze e supporto psicologico o individuale o di gruppo effettuati in maniera continuativa;

- Ove indicato, supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di osservazione;

- Informazione ed educazione sanitaria;

- Pasti;

- Igiene e cura personale;

- Assistenza alberghiera;

- Attività espressive e occupazionali in correlazione ai trattamenti individuali;

- Supporto educativo individuale e/o di gruppo agli utenti;

- Orientamento e supporto alle famiglie degli utenti;

- Collegamento programmatico con la rete dei servizi sanitari e sociali e con l'Ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) del Ministero della giustizia.

*Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura con capacità ricettiva di 10 posti.*

- Medico 3 ore;

- Pedagogista 19 ore;

- Assistente sociale 38 ore;

- N. 3 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli sopra citati) a tempo pieno, dei quali uno responsabile di sede;

- N. 2 operatori generici a tempo pieno;

- Istruttore di laboratorio ergoterapico 19 ore;

- Impiegato amministrativo 10 ore.

I servizi pedagogico-riabilitativi, sia in regime residenziale che diurno, dovranno avvalersi di uno psicologo per 8 ore settimanali, laddove nessuno degli operatori qualificati rivesta tale qualifica, nonché, per la supervisione, di un professionista esterno iscritto nell'elenco degli psicoterapeuti, preferibilmente con esperienza nel settore, per un numero di 2 ore con cadenza quindicinale.

La figura dell'istruttore di laboratori ergoterapici può non essere presente laddove siano in vigore convenzioni tra l'ente e/o l'associazione ed enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, aventi ad oggetto l'istituzione e la gestione di corsi all'interno delle strutture.

### Servizi di trattamento specialistici

I servizi di trattamento specialistici sono definiti dalla erogazione delle seguenti prestazioni:

- accoglienza di pazienti con caratteristiche predefinite e particolare problematicità di gestione e/o di trattamento medico/psicoterapeutico; in particolare vengono individuati nei pazienti a comorbilità psichiatrica e negli alcolisti i possibili fruitori dei servizi specialistici, previa valutazione diagnostica multidisciplinare;
- gestione delle predette problematiche specialistiche (di tipo medico e non), anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;
- tutte le rimanenti prestazioni dei servizi terapeutico-riabilitativi, se ed in quanto compatibili.

#### Servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica

Tale servizio deve offrire ad utenti dipendenti da sostanze da abuso e con una diagnosi di disturbo psichiatrico proposte terapeutiche e riabilitative individuali e di gruppo dettagliatamente descritte nel relativo programma riabilitativo, con possibilità di estensione al nucleo familiare di appartenenza dell'utente. Nel predetto servizio non possono essere accolti utenti con diagnosi psichiatrica grave che li renda incompatibili con la tipologia di che trattasi.

Il servizio specialistico residenziale di comorbilità psichiatrica persegue le seguenti finalità:

- recuperare l'autonomia dell'utente;
- ripristinare la capacità di integrazione sociale dell'utente, favorendo la socializzazione e migliorando la vita di relazione di quest'ultimo;
- consentire all'utente di raggiungere uno stato di adeguato compenso rispetto alle proprie condizioni psico-patologiche, mediante la partecipazione alle risposte terapeutiche individuali e/o di gruppo, la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di una attività lavorativa.

La durata del programma è di norma non superiore a 24 mesi.

Il servizio non può avere di norma una capacità ricettiva superiore a 12 posti letto e deve essere aperto 7 giorni alla settimana, con presenza continuativa di personale 24 ore su 24. Il predetto servizio, oltre ai requisiti strutturali comuni a tutti i servizi residenziali, deve assicurare camere da letto con non più di 4 posti.

#### Prestazioni

Assistenza medica di base, accertamento o, in mancanza, iscrizione per ogni utente negli elenchi dei medici di medicina generale; Assistenza medica generale ed infermieristica; Monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente; Informazione ed educazione sanitaria; Pasti ed assistenza alberghiera; Cura e igiene personale dell'utente; Supporto psicoterapeutico agli utenti; Orientamento e sostegno alle famiglie; Attività espressive ed occupazionali in relazione ai trattamenti individuali; Collegamento programmatico con i servizi sanitari e sociali e con l'UEPE.

*Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura con capacità ricettiva di 12 posti.*

- N. 1 responsabile di sede, operatore qualificato (in possesso di uno dei titoli di studio sopracitati) a tempo pieno;
- N. 4 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'art. 6) a tempo pieno;
- N. 2 operatori generici a tempo pieno;
- Psicoterapeuta 18 ore;
- Psichiatra 15 ore;
- Infermiere professionale 36 ore;
- Impiegato amministrativo 10 ore;
- Istruttore di laboratori e/o animatore 24 ore;
- La figura dell'istruttore di laboratori ergoterapici può non essere presente laddove siano in vigore convenzioni tra l'ente e/o l'associazione ed enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, aventi ad oggetto l'istituzione e la gestione di corsi all'interno delle strutture.

#### Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo per alcolisti

Tale servizio è destinato a soggetti aventi problematiche connesse all'uso e alla dipendenza da alcool, anche in trattamento farmacologico. Esso offre interventi terapeutici e riabilitativi personalizzati, individuali e di gruppo, caratterizzati dalla condivisione e dal consolidamento dell'astinenza alcolica ed associati ad attività che prevedono il coinvolgimento del nucleo familiare degli utenti.

Il programma terapeutico-riabilitativo svolto dal servizio per alcolisti si prefigge come obiettivo fondamentale il recupero dell'autonomia del soggetto, il ripristino della capacità di integrazione sociale non solo sotto il profilo relazionale, ma anche lavorativo ed

economico, attraverso la partecipazione dell'ospite alle proposte terapeutiche, individuali e di gruppo, e la condivisione della vita comunitaria, alla quale gli utenti devono partecipare in modo attivo, svolgendo quotidianamente le occupazioni che si rendono necessarie per la cura della struttura (come a titolo esemplificativo, la cucina, la pulizia ed altre varie attività, di cui assumeranno la relativa responsabilità). Tutto ciò rende necessaria una forte integrazione tra il servizio pubblico ed il privato sociale, nella considerazione che il servizio in argomento richiede una varietà di interventi complessi e di diversa natura (sanitaria, psicologica, sociale ed educativa).

Il servizio, avente una capacità ricettiva non superiore a 15 posti o moduli da 15 posti, caratterizzato da una soglia di accesso media-alta, dovrà garantire - oltre ai requisiti strutturali minimi comuni agli altri servizi residenziali - camere da letto con non più di 4 posti letto e dovrà essere strutturato per moduli omogenei per fasce d'età.

#### Caratteristiche

Inserimento dell'utente, previa valutazione diagnostica multidisciplinare;

Durata del programma di norma non superiore a 12 mesi;

Apertura 7 giorni a settimana;

Presenza continuativa di personale 24 ore su 24.

#### Prestazioni

Valutazione psico-sociale e diagnostica multidisciplinare; Attuazione di un programma terapeutico predefinito e personalizzato concordato dall'equipe terapeutica con l'utente, in collaborazione con i servizi invianti;

Monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente ed eventuali modifiche e/o interventi di miglioramento del programma terapeutico, ove necessario;

Gestione delle problematiche mediche generali e di quelle specialistiche (di tipo medico e non) anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;

Supporto psicologico individuale e di gruppo;

Igiene e cura personale;

Somministrazione pasti e assistenza alberghiera;

Attività espressive, formative ed occupazionali in correlazione ai trattamenti individuali;

Orientamento e supporto alle famiglie degli utenti;

Collegamento programmatico con la rete dei servizi sanitari e sociali.

*Personale: monte ore settimanale con riferimento ad una struttura con capacità ricettiva di 15 posti.*

- N. 1 responsabile (in possesso di uno dei titoli di studio sopra citati) a tempo pieno;

- N. 4 operatori qualificati (in possesso di uno dei titoli di studio sopra citati) a tempo pieno;

- N. 1 operatore generico a tempo pieno;

- N. 1 psicologo, per 8 ore, qualora nessuno degli operatori qualificati rivesta tale qualifica;

- N. 1 medico 3 ore;

- N. 1 infermiere professionale 14 ore;

- N. 1 istruttore e/o animatore 18 ore;

- Impiegato amministrativo 10 ore.

La figura dell'istruttore di laboratori ergoterapici può non essere presente laddove siano in vigore convenzioni tra l'ente e/o l'associazione ed enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, aventi ad oggetto l'istituzione e la gestione di corsi all'interno delle strutture.

#### Accesso ai servizi

L'accesso ai servizi deve avvenire previa valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza patologica, effettuata dai servizi ad essa preposti, nell'ambito delle aziende sanitarie provinciali.

Per i servizi di accoglienza l'accesso deve avvenire nel rispetto delle modalità indicate dall'ASP, fermo restando il principio della pronta accoglienza e dell'obbligo, nel caso della residenzialità, della comunicazione entro 48 ore al SERT competente per le necessarie verifiche.

#### Criteri di accreditamento

Gli enti e/o associazioni autorizzati ai sensi di quanto previsto dal presente atto, al fine di instaurare rapporti contrattuali con le AA.SS.PP. del S.S.R., hanno l'obbligo di presentare istanza di accreditamento secondo le procedure ivi individuate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del decreto San. 17/04/2003 n. 463, gli enti e/o associazioni che hanno acquisito lo stato di pre-accreditato hanno l'obbligo di presentare istanza di accreditamento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Tale istanza dovrà essere inoltrata al direttore generale dell'ASP competente per territorio e all'Assessorato regionale della

salute specificando la tipologia assistenziale e la capacità operativa nonché l'impegno ad effettuare gli eventuali interventi strutturali di adeguamento ai requisiti previsti dal presente provvedimento entro 12 mesi dalla data di presentazione della istanza stessa.

Le AA.SS.PP. competenti per territorio, nel rispetto della disciplina unitaria ed attraverso gli uffici preposti, condurranno le procedure di verifica entro il termine di 60 giorni dall'avvenuto adeguamento dandone comunicazione all'Assessorato regionale della salute che entro i 60 giorni successivi procederà al formale riconoscimento ai fini dell'accreditamento istituzionale. Con successivo provvedimento l'Assessorato regionale della salute istituirà uno specifico nucleo operativo unico al fine di uniformare le procedure di verifica e di valutazione dei risultati volte all'acquisizione dello status di soggetto accreditato da parte degli enti ausiliari che ne avvanzeranno richiesta.

#### Tariffe

Con successivo decreto l'Assessorato della salute definirà il sistema delle tariffe per le diverse forme assistenziali disciplinate con il presente atto, avuto riguardo della compatibilità finanziaria e della tipologia del servizio e delle prestazioni erogate.

Non possono essere erogate con oneri a carico del S.S.N. prestazioni non incluse nei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e s.m.i.

In particolare, in conformità con le indicazioni ministeriali, vanno collocate nell'ambito dei programmi di rete e di piano territoriale le attività peculiarmente socio-assistenziali. I servizi di accoglienza invece, corrispondenti a quanto previsto dall'art.11. dell'atto d'intesa Stato - Regioni del 5 agosto 1999, risultano inclusi nei L.E.A. ed erogabili con oneri a carico del S.S.R. Le attività pedagogico-riabilitative risultano inquadrate nell'ambito dei L.E.A se riferite a programmi di riabilitazione e di reinserimento per tutta la fase di dipendenza da sostanze di abuso da parte del soggetto assistito. Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto la Regione siciliana emanerà apposito provvedimento con cui verranno individuate le tariffe da corrispondere alle diverse prestazioni.

#### Rilevazione dati

Le strutture accreditate devono presentare all'Assessorato della salute, entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, un completo rendiconto dei dati relativi all'attività svolta, avendo cura di fornire indicazioni sulla numerosità e le caratteristiche dell'utenza, secondo la modulistica ministeriale in uso per la raccolta dei flussi informativi relativi alle attività socio-riabilitative nel settore della tossicodipendenza.

#### Norme transitorie

Al fine di garantire la continuità assistenziale, le AA.SS.PP. competenti per territorio potranno prorogare i rapporti convenzionali in essere, per i servizi di cui al presente provvedimento, fino al completamento dell'iter per il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale, a condizione che l'ente abbia presentato istanza ai sensi del presente provvedimento e abbia sottoscritto l'impegno all'adeguamento, ove necessario, ai requisiti strutturali e organizzativi previsti per la tipologia di servizio.

(2010.28.2050)012

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 23 giugno 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltagirone.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto

legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 42529 del 30 luglio 2009, pervenuto l'11 agosto 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 61619, con il quale il comune di Caltagirone ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente finalizzata alla modifica del punto 3 lettera d) e del punto 5 dell'art. 44 delle norme di attuazione annesse al vigente P.R.G.;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 53705 del 6 ottobre 2009, pervenuto il 13 ottobre 2009 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 76714, con il quale il comune di Caltagirone ha riscontrato la richiesta di integrazioni formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 71226 del 23 settembre 2009;

Vista la delibera consiliare n. 61 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto: "Modifica del punto 3 lettera d) e del punto 5 dell'art. 44 delle norme di attuazione annesse al vigente P.R.G. - Adozione";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 61 del 30 settembre 2008;

Vista la certificazione prot. n. 53602 del 6 ottobre 2009 a firma del segretario generale del comune di Caltagirone, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante la presentazione, da parte della ditta G. Marcinnò, di una osservazione avverso la variante in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 82 del 27 luglio 2009, avente ad oggetto: "Modifica del punto 3 lettera d) e del punto 5 dell'art. 44 delle norme di attuazione annesse al vigente P.R.G. - Determinazione sulle osservazioni ed opposizioni";

Vista la nota prot. n. 63 del 10 febbraio 2009, con la quale l'U.O. 5.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 23 del 10 dicembre 2009, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Rilevato quanto appreso.

Il comune di Caltagirone intende modificare parzialmente l'art. 44 delle N.A. (disciplina della z.t.o. "C3-Aree di espansione di nuova edificazione") del P.R.G. approvato con decreto n. 265 del 12 marzo 2004 "... per adeguare la norma alle reali ed accertate esigenze..." (cfr. p. 5 della proposta di delibera).

In particolare le variazioni adottate con la delibera di C.C. n. 61/2009 sono le seguenti:

— art. 44, punto 3, lettera d):

– rapporto di copertura massimo 18%;

– tipologia edilizia di case unifamiliari o bifamiliari,

isolate;

— art. 44, punto 5:

– lotto minimo residenziale mq. 700.

Avverso detta delibera è stata presentata una osservazione (prot. n. 18926 del 7 aprile 2009, avv. G. Marcinnò) in cui, oltre ad evidenziare questioni principalmente affe-



renti altra iniziativa del comune di Caltagirone finalizzata a modificare altre prescrizioni dell'art. 44 delle N.A. (delibera di C.C. n. 51/2008 oggetto del parere di questa U.O. n. 21 del 17 novembre 2009), si chiede a questo Assessorato "di intervenire immediatamente per sospendere, annullare e/o rendere inefficace la delibera di C.C. n. 61/2008". Detta osservazione è stata ritenuta non accoglibile dal C.C. di Caltagirone con delibera n. 82/2009 su conforme proposta dell'ufficio urbanistica del comune.

Considerato che:

— il comune di Caltagirone è in atto dotato di un piano regolatore generale approvato da quest'Assessorato con decreto n. 265 del 12 marzo 2004;

— la variante proposta riguarda la parziale modifica delle N.T.A. delle zone C3 "Aree di espansione di nuova edificazione" che si attuano "mediante piano particolareggiato o a mezzo piano di lottizzazione convenzionata" e comprendono "aree a bassa densità fondiaria destinate prevalentemente ad attività residenziali lungo i margini urbani" (cfr. art. 44 N.T.A. del P.R.G., punti 1 e 2). Nel dettaglio, il comune intende in dette zone:

— incrementare il rapporto di copertura massimo dal 12 al 18%;

— consentire anche la tipologia edilizia di case bifamiliari isolate oltre alla tipologia a case unifamiliari;

— ridurre la dimensione del lotto minimo residenziale da 2.000 mq. a 700 mq.;

quanto sopra lasciando invariate tutte le altre modalità attuative (indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq., altezza massima 8 m. e due piani f.t. e quant'altro inerente le distanze tra i fabbricati e dai confini, gli allineamenti, la sistemazione dei lotti, ecc.);

— le procedure amministrative previste dalla vigente normativa urbanistica regionale inerenti l'adozione della variante al P.R.G., il deposito e pubblicazione dei relativi atti e le controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni, risultano correttamente effettuate.

Ritenuto che:

— l'iniziativa del comune di Caltagirone è evidentemente orientata a migliorare l'efficacia delle modalità attuative del P.R.G. con riferimento a dette zone C3 "Aree di espansione di nuove edificazione";

— la proposta comunale, non incidendo sull'indice fondiario stabilito dall'art. 44, p. 3, lett. a), in 0,50 mc./mq., non comporta alterazioni a carico del dimensionamento volumetrico globale e della conseguente capacità insediativa delle zone C3 e del P.R.G. nel suo complesso;

— la formulazione dell'art. 44 delle N.T.A. relativo alle zone C3, specificando solo la superficie del lotto minimo residenziale implica la coincidenza di tale dimensione con quella minima dello strumento di pianificazione attuativa (p.p. o p. di l. convenzionata). Il ridimensionamento della stessa alla invero limitata estensione di mq. 700 appare pertanto inidoneo a "consentire l'insediamento di almeno una unità funzionale di attrezzature" da dedicare alle urbanizzazioni secondarie (cfr. circolare A.R.T.A. n. 2/1979, p. 2 e p. 6, lett. b), ultimo periodo), nel caso di strumenti attuativi aventi superficie pari o prossima al minimo, atteso il ridotto numero di abitanti insediabili derivante dall'indice fondiario. Inoltre, per effetto della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio (P.R.G. approvato con decreto n. 265 del 12 marzo 2004) non è ammessa la monetizzazione delle suddette urbanizzazioni secondarie (cfr. circolare A.R.T.A. n. 2/1994);

— per le ragioni espresse al punto precedente si rende necessario confermare la superficie minima di intervento

degli strumenti di pianificazione esecutivi prescritti per l'attuazione delle zone C3 in questione;

1) l'osservazione avv. G. Marcinno (prot. 18926 del 7 aprile 2009) appare non pertinente all'oggetto della variante urbanistica adottata dal comune di Caltagirone con la delibera di C.C. n. 61/2009 e, per tale motivo, non può considerarsi accoglibile.

Per tutto quanto sopra si è del parere che la variante urbanistica al vigente P.R.G. adottata dal C.C. di Caltagirone con delibera n. 61/2009, ai fini della modifica del punto 3, lettera d), e del punto 5 dell'art. 44 N.T.A. del P.R.G., possa ritenersi meritevole di accoglimento nella formulazione di seguito riportata:

— art. 44, punto 3, lettera d):

— rapporto di copertura massimo 18%;

— tipologia edilizia di case unifamiliari o bifamiliari, isolate;

— art. 44, punto 5:

— lotto minimo residenziale mq. 700

e con la seguente integrazione:

— art. 44, punto 5-bis:

— superficie minima dello strumento attuativo non inferiore a mq. 2.000.

Quanto sopra, fatte salve le valutazioni sulle eventuali controdeduzioni del consiglio comunale di Caltagirone ai sensi dell'art. 4 legge regionale n. 71/1978.;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 231 del 31 marzo 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Sentiti i relatori.

Valutati gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio.

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere, che costituisce parte integrante del presente voto, con la seguente modifica ed integrazione: "art. 44 punto 5 bis: superficie minima da assoggettare a strumento attuativo: mq. 4.000".

Ciò premesso, Il Consiglio esprime parere che la variante al P.R.G. di Caltagirone, adottata con delibera consiliare n. 61 del 30 settembre 2008 ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativa alle modifiche dell'art. 44 delle N.T.A. (edificazione nelle zone C3), punto 3 lett. d) e punto 5, sia meritevole di approvazione in conformità alle superiori considerazioni.»;

Vista la propria nota prot. n. 28677 del 26 aprile 2010 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Caltagirone di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 231 del 31 marzo 2010;

Visto il foglio, prot. n. 24692 del 7 maggio 2010 pervenuto il 7 maggio 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 12 maggio 2010 al n. 32042, con il quale il responsabile dell'area tecnica del comune di Caltagirone non rileva l'interesse a controdedurre le determinazioni di cui al soprarichiamato voto del C.R.U.;

Vista la nota prot. n. 32 del 15 giugno 2010, con la quale l'U.O. 5.2/D.R.U., nel rilevare l'assenza degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, ha proposto l'emissione del provvedimento di approvazione nei termini previsti dal comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Ritenuto di condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 231 del 31 marzo 2010, assunto con riferimento alla proposta dell'Ufficio n. 23 del 10 dicembre 2009;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 231 del 31 marzo 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Caltagirone, adottata con delibera consiliare n. 61 del 30 settembre 2008, relativa alla modifica del punto 3, lettera d), e del punto 5 dell'art. 44 delle norme di attuazione annesse al vigente P.R.G. approvato con il decreto n. 265 del 12 marzo 2004.

Art. 2

L'osservazione presentata avverso la variante in argomento è decisa in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 231 del 31 marzo 2010.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 23 del 10 dicembre 2009 reso dall'U.O. 5.2/D.R.U.;
- 2) voto n. 231 del 31 marzo 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera C.C. n. 61 del 30 settembre 2008;
- 4) delibera C.C. n. 82 del 27 luglio 2009.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Caltagirone resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

**(2010.26.1974)114**

DECRETO 23 giugno 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Chiaramonte Gulfi.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il foglio del dirigente dell'U.T.C. di Chiaramonte Gulfi prot. n. 20165 dell'1 dicembre 2009, con il quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante al comma 4 delle N.T.A. delle zone "E2", "E3" ed "E4" del P.R.G. vigente;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 22 del 17 giugno 2009 di adozione della variante;

Visti gli atti di pubblicità, ex art. 3 legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione del segretario comunale dell'avvenuta regolare pubblicazione all'albo pretorio e della mancanza di osservazioni datata 25 novembre 2009;

Vista la certificazione integrativa del segretario comunale, prot. n. 1467 del 2 febbraio 2010, assunta al protocollo generale dell'ARTA al n. 11451 del 16 febbraio 2010, relativa alla regolarità della pubblicazione, ex art. 3 legge regionale n. 71/78;

Visto il parere n. 3 del 26 febbraio 2010 reso dall'U.O. 5.4 del servizio 5/DRU, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*

Rilevato che:

con decreto n. 396 dell'11 maggio 2007 è stata approvata da questo dipartimento una variante al P.R.G. vigente, approvato con decreto n. 543 del 17 ottobre 1997, relativa alla modifica delle N.T.A. comma 4 delle zone "E2", "E3" ed "E4" adottata con l'atto consiliare n. 36/06. Di seguito si riporta il testo come approvato con il citato decreto n. 396/07 ed oggi vigente: "4 - nelle parti confinanti con le fasce di rispetto delle strade a più intenso traffico veicolare che risultano individuate in: SS. n. 514 Ragusa-Catania che attraversa il territorio comunale per un tratto di circa Km 11,00, la S.P. n. 7 Comiso-Chiaramonte per un tratto di circa Km 12,00, la S.P. n. 5 Vittoria-Cannamellito-Pantaleo-Licodia Eubea per un tratto di Km 12,00 circa, la S.P. n. 8 Chiaramonte-Maltempo per un tratto di circa Km 5,00; sono consentiti insediamenti e attrezzature funzionali al trasporto, sia pubblico che privato, e ai servizi connessi alle esigenze dei fruitori delle strade e degli automezzi in esse transitanti. La realizzazione dei suddetti insediamenti dovrà essere richiesta preventivamente, con progetto di massima..."

Detta modifica veniva approvata con il richiamo esplicito, per dette zone "E", all'osservanza del nuovo codice della strada, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. nonché della circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980.

Con la delibera n. 22 del 17 giugno 2009 il consiglio comunale ha inteso modificare il primo periodo del citato 4° comma sulla scorta della richiesta prot. n. 7094/2009 di approvazione di un progetto per la realizzazione di un complesso al servizio del traffico veicolare lungo la S.P. Sottochiaramonte-Acate da parte della ditta Chillemi Federico e Rocuzzo Lucia. Precisamente, nell'atto consiliare viene evidenziato non solo il parere favorevole della C.E. ad inserire la citata S.P. tra le strade a più intenso traffico veicolare e, conseguentemente, all'applicazione delle norme per la limitrofa zona "E2" ma soprattutto la volontà dell'amministrazione ad estendere la possibilità di realizzazione lungo tutte le strade, in zone E2, E3 ed E4 confinanti con le fasce di rispetto, di complessi funzionali al trasporto.

Il testo modificato così come adottato di seguito si trascrive:

“4 - nelle parti confinanti con le fasce di rispetto di tutte le strade statali, provinciali, comunali e di competenza comunale che si sviluppano lungo le zone “E2”, “E3”, “E4” del territorio comunale, sono consentiti insediamenti e attrezzature funzionali al trasporto, sia pubblico che privato, e ai servizi connessi alle esigenze dei fruitori delle strade e degli automezzi in esse transittanti. La realizzazione dei suddetti insediamenti dovrà essere richiesta preventivamente, con progetto di massima”.

Considerato che:

Si ritiene condivisibile la possibilità di realizzare delle attrezzature connesse al trasporto, lungo le fasce di rispetto e in prossimità delle stesse con la prescrizione dell'osservanza delle norme di cui al codice della strada decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. e della circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980; norme estese, si ribadisce, alle zone “E” limitrofe alle fasce di rispetto stradale.

Questa U.O. 5.4 del servizio 5/DRU è del parere che la variante ordinaria, adottata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 con delibera del consiglio comunale di Chiaramonte Gulfi n. 22 del 17 giugno 2009, sia meritevole di approvazione con prescrizione.

Pertanto, si riporta il nuovo testo del 4° comma delle N.T.A. del P.R.G. delle zone “E2”, “E3”, “E4”:

“4 - nelle parti confinanti con le fasce di rispetto di tutte le strade statali, provinciali, comunali e di competenza comunale che si sviluppano lungo le zone “E2”, “E3”, “E4” del territorio comunale, sono consentite opere e attrezzature funzionali al trasporto, sia pubblico che privato, e ai servizi connessi alle esigenze dei fruitori delle strade e degli automezzi in esse transittanti con l'esclusione, nel rispetto delle indicazioni di cui al codice della strada decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. e della circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980, di quelle aventi carattere di edificazione, quali alberghi e motel, ristoranti, stazioni di servizio, che svolgono attività diversa da quella del soccorso immediato. La realizzazione delle suddette opere dovrà essere richiesta preventivamente, con progetto di massima”;

Vista la nota del dirigente generale prot. n. 17953 dell'11 marzo 2010, con la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, si chiedeva al comune di Chiaramonte Gulfi di formulare le proprie controdeduzioni al sopra trascritto parere n. 3/2010;

Vista la sindacale prot. n. 7414 del 27 aprile 2010, con la quale è stata trasmessa la delibera consiliare n. 19 del 6 aprile 2010 riguardante le controdeduzioni comunali al predetto parere;

Visto il parere n. 24 del 10 giugno 2010 reso dall'U.O. 5.4 del servizio 5/DRU che, parzialmente, si trascrive:

«...*Omissis*

Rilevato che:

La delibera consiliare su citata n. 19/2010 approva la relazione n. 5883 del 27 aprile 2010 del dirigente dell'area dell'urbanistica facendo proprie le argomentazioni in essa contenute che, sostanzialmente, evidenziano motivi di contraddittorietà, illogicità e disparità di trattamento nella prescrizione contenuta nel su richiamato parere n. 3/2010.

Considerato che:

In ordine alla presunta contraddittorietà appalesata dal comune, l'esclusione della realizzazione delle attrez-

zature aventi carattere di edificazione discende dall'osservanza del nuovo codice della strada, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. nonché della circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980, secondo cui nelle fasce di rispetto è ammessa «... la realizzazione di parcheggi scoperti, sempreché non comportino la costruzione di edifici, di distributori di carburanti con i relativi accessori, per il soccorso immediato degli utenti della strada, cabine di distribuzione elettrica, sostegni di linee telefoniche e telegrafiche ecc... con l'esclusione di quelle aventi carattere di edificazione, quali alberghi e motel, ristoranti, stazioni di servizio, che svolgono attività diversa da quella del soccorso immediato ecc...».

D'altra parte, l'assentire tali tipologie di edificazione risulterebbe in contrasto con la disciplina vigente per le zone “E” di verde agricolo, artt. 2 e 22 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.

In ordine ai motivi di presunta illogicità, si ritiene necessario precisare che nel richiamato decreto n. 396/07 di approvazione della modifica delle N.T.A., comma 4 delle zone “E2”, “E3” ed “E4” relativa all'ammissibilità, nelle parti confinanti di dette zone con le fasce di rispetto delle strade a più intenso traffico veicolare ... *omissis* ..., di insediamenti e attrezzature funzionali al trasporto, sia pubblico che privato, e ai servizi connessi alle esigenze dei fruitori delle strade e degli automezzi transittanti, sebbene non trascritto, viene specificatamente richiamato il nuovo codice della strada decreto legislativo 30 aprile n. 285 e s.m.i. nonché la circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980, le cui norme sull'ammissibilità delle opere ricadenti all'interno delle fasce di rispetto stradale sono fatte salve.

In ultimo, la lamentata disparità di trattamento non sussiste, in quanto la stessa risulterebbe scaturire da una cattiva interpretazione del su citato decreto n. 396/07 da parte dell'amministrazione comunale di Chiaramonte Gulfi, che, così come rilevabile dalla relazione del dirigente dell'area urbanistica, ha assentito la realizzazione di ... interventi edilizi di tal genere in funzione delle N.T.A. vigenti...

Per quanto sopra, si riconferma integralmente il parere n. 3 del 26 febbraio 2010.»;

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 24/2010;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e in conformità ai pareri n. 3 del 26 febbraio 2010 e n. 24 del 10 giugno 2010 resi dall'unità operativa 5.4 del servizio 5/DRU di questo Assessorato, è approvata con prescrizione la variante al P.R.G. vigente di Chiaramonte Gulfi relativa alla modifica del comma 4 delle N.T.A. delle zone E2, E3 ed E4 adottata con delibera consiliare n. 22 del 17 giugno 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 3 del 26 febbraio 2010 dell'unità operativa 5.4 del servizio 5/DRU;
- 2) delibera consiliare n. 22 del 17 giugno 2009;
- 3) parere n. 24 del 10 aprile 2010 dell'unità operativa 5.4 del servizio 5/DRU;
- 4) delibera consiliare n. 19 del 6 aprile 2010.

## Art. 3

Il comune di Chiaramonte Gulfi dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.26.1973)114**

DECRETO 23 giugno 2010.

**Deroga a quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente alla realizzazione di lavori sull'autostrada Messina-Palermo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed, in particolare, l'art. 57, come sostituito dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale 6/01;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76 nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal 10° comma dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991 n. 15 ed, in particolare, l'art. 2;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 2677 del 2 febbraio 2006, pervenuto il 3 febbraio 2006 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 7843, con il quale il Consorzio per le autostrade siciliane ha trasmesso, per l'autorizzazione di competenza, la documentazione inerente i lavori di completamento del lotto 21 bis, interventi 5, 6 e 7 da realizzare sulla SS. 113 in territorio di Tusa, in variante allo strumento urbanistico di detto comune;

Visto il foglio prot. n. 21155 del 12 settembre 2006, pervenuto il 13 febbraio 2006 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 59481, con il quale il Consorzio per le autostrade siciliane ha trasmesso ulteriore documentazione inerente la pratica in argomento;

Vista la nota prot. n. 68201 del 4 agosto 2006 con la quale l'U.O. 4.1 di questo Assessorato, nel richiedere all'ente titolare del procedimento alcune integrazioni della documentazione già acquisita, ha invitato il comune di Tusa, in quanto alcune opere ricadenti nell'ambito della fascia di vincolo di cui all'art. 15, lett. a), della legge regionale n. 78/76 compresa nel proprio territorio, ad attivare, secondo la procedura prevista dall'art. 16, legge regionale

n. 78/76 come modificato dal 10° comma dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01, apposita richiesta di deroga, nonché ad esprimere l'avviso previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

Visto il foglio prot. n. 5289 del 7 aprile 2009, pervenuto l'8 aprile 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 17 aprile 2009 al n. 29425, con il quale il comune di Tusa ha trasmesso la delibera consiliare n. 6 del 16 marzo 2009 avente ad oggetto: "Autostrada Messina-Palermo lotto 29, bis-completamento-progetto esecutivo degli interventi n. 5-6-7-sulla SS113-collegamento tra lo svincolo di Tusa e la S.P. n. 23 per S. Mauro C.de. Richiesta autorizzazione per la deroga ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 18/1976 e dell'art. 57 della legge regionale n. 71/1978 e parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/1981 - Progetto aggiornato ad ottobre 2005.";

Rilevato che la suddetta deliberazione risulta assunta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, legge regionale n. 78/76 come modificato dal 10° comma dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'avviso dell'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8/06/2001 e s.m.i., pubblicato all'albo pretorio del comune di Tusa, contenente inoltre l'attestazione della mancata presentazione di opposizioni;

Vista la nota prot. n. 10435 del 9 maggio 2006, con la quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso a condizioni parere favorevole sulla variante di che trattasi, confermando il precedente parere prot. n. 18177 del 26 settembre 2005;

Vista la nota prot. n. 5573/cc del 7 settembre 2009, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, ha espresso, a condizioni, parere favorevole sulle opere di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 47 del 22 maggio 2009 con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 15 del 22/05/2009, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«*Omissis*....

Considerato che:

1. Trattandosi di opera pubblica si riscontrano i presupposti per l'attivazione della procedura di deroga;

2. Per quanto desumibile dalla allegata relazione tecnica illustrativa, l'opera rientra tra i programmi di intervento dell'ufficio speciale della grande viabilità di Palermo ed il progetto è stato approvato dall'ANAS con decreto n. 567 del 22 aprile 1999;

Sotto il profilo procedurale non si ha nulla da rilevare in quanto:

1) sono state osservate le norme relative all'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, mediante la pubblicazione all'albo pretorio del comune del relativo avviso;

2) è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Messina la compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dell'area destinata ad accogliere l'intervento di miglioramento della viabilità statale rispettivamente con pareri resi con nota prot. n. 18177 del 26 settembre 2005 e nota prot. n. 10435 del 9 maggio 2006;

3) la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 5573 del 7 settembre 2006 ai fini della tutela panoramica e paesaggistica delle località interessate ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;

4) l'opera è finalizzata a migliorare in termine di sicurezza il tratto viario compreso tra l'estremità occidentale dell'abitato di Milianni mediante l'eliminazione di una curva molto stretta, fino al km 168 in direzione Palermo ove in tale tratto è presente un fenomeno di instabilità del pendio che è causa di continui cedimenti e traslazione verso mare della S.S.113;

5) sotto il profilo della compatibilità territoriale le aree oggetto dell'intervento non sono interessate da colture specializzate e quindi risultano compatibili con l'utilizzo previsto nel rispetto di quanto dettato dall'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78.

#### Parere

tutto ciò premesso e considerato, questa unità operativa 4.1 del servizio IV, è del parere che possa essere concessa la deroga a quanto previsto dalla lett. a) del 1° comma dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, per la realizzazione del progetto esecutivo degli interventi n. 5, 6 e 7 sulla S.S. n. 113 aggiornato ottobre 2005 relativamente al collegamento tra lo svincolo di Tusa e la S.P. n. 23 per S. Mauro Castelverde, salvo il concerto da parte dell'Assessorato regionale per i beni culturali e ambientali.

Che conseguentemente possa essere autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 il Consorzio autostrada Messina - Palermo ai fini della realizzazione del sopraccitato intervento nei limiti dei grafici trasmessi e richiamati nel presente parere, a condizione che venga acquisita ove necessaria la VIA nei termini del decreto legislativo n. 152/06.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 156 dell'1 luglio 2009, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la nota prot. n. 47 del 22 maggio 2009, con la quale l'unità operativa 4.1 del servizio IV del D.R.U., ha trasmesso il parere n. 15 del 22 maggio 2009, reso ai sensi dell'art. 68 u. c. della legge regionale n. 10/99, sulla pratica segnata in oggetto;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole a condizioni, formulata dall'ufficio, e finalizzata all'autorizzazione, in deroga alle prescrizioni di legge del progetto in argomento, ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 71/78 così come sostituito dall'art. 89, comma 11, della legge regionale n. 6/2001, giusta delibera di consiglio comunale di Tusa, n. 6 del 16 marzo 2009, ed alla successiva autorizzazione in variante ex art. 7, legge regionale n. 65/81, richiesta dal Consorzio autostrada Messina-Palermo;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere il parere dell'ufficio, che è parte integrante del presente voto;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico alla concessione della deroga a quanto previsto dalla lett. a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 71/78 così come sostituito dall'art. 89, comma 11, della legge regionale n. 6/2001, in adesione alla proposta dell'ufficio, ed alla successiva autorizzazione del progetto ex art.7 della legge regionale n. 65/81.»;

Vista la nota prot. n. 54721 del 10 luglio 2009, con la quale questo Assessorato, nel trasmettere copia della documentazione relativa, ha richiesto il concerto dell'Assessorato regionale dei BB.CC.AA., secondo quanto disposto dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Vista la nota prot. n. 43294 del 28 maggio 2010, pervenuta il 31 maggio 2010 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in data 3 maggio 2010 al n. 36211, con la quale l'Assessorato reg.le BB.CC.AA. ha trasmesso e fatta propria, esprimendo il concerto previsto dall'art. 89 della legge regionale n. 6/01, la nota prot. n. 7329/09 del 14 aprile 2010 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 156 dell'1 luglio 2009 assunto con riferimento alla proposta della struttura del DRU n. 15 del 22 maggio 2009 e preso atto dei contenuti della nota prot. n. 43294 del 28 maggio 2010 dell'Assessorato regionale BB.CC.AA., acquisita in adempimento a quanto indicato dall'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 come modificato dall'art. 89 - comma 10 - della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, in accoglimento dell'istanza avanzata dal comune di Tusa con delibera consiliare n. 6 del 16 marzo 2009, è concessa la deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76, relativamente ai lavori di cui al progetto presentato dal Consorzio per le autostrade siciliane e finalizzato alla realizzazione dei lavori sull'autostrada Messina-Palermo - lotto 29 bis-completamento-progetto esecutivo degli interventi n. 5-6-7-sulla SS113-collegamento tra lo svincolo di Tusa e la S.P. n. 23 per S. Mauro Castelverde.

#### Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., in conformità al voto n. 156 dell'1 luglio 2009 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni contenute nei pareri degli uffici in premessa citati, è autorizzata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Tusa relativa ai lavori dell'autostrada Messina-Palermo lotto 29 bis-completamento-progetto esecutivo degli interventi n. 5-6-7-sulla SS113-collegamento tra lo svincolo di Tusa e la S.P. n. 23 per S. Mauro Castelverde, adottata con delibera consiliare n. 6 del 16 marzo 2009.

#### Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta parere n. 15 del 22 maggio 2009 resa dall'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato.
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 156 dell'1 luglio 2009;
3. delibera consiliare n. 6 del 16 marzo 2009;
4. nota prot. n. 43294 del 28 maggio 2010 dell'Assessorato reg.le BB.CC.AA. con allegato parere prot. n. 7329/09 del 14 aprile 2010 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;
5. relazione tecnica illustrativa;

6. planimetria 1:2000;
7. planimetria 1:1000;
8. sezioni trasversali 1:200;
9. relazione geologica;
10. relazione geotecnica;
11. carta geologica e sezioni litologiche;
12. indagini geognostiche;
13. analisi e prove di laboratorio;
14. indagini geofisiche;
15. piani parcellari del lotto;
16. elenco delle ditte da espropriare;
17. documentazione fotografica.

#### Art. 4

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico di detto comune.

#### Art. 5

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

#### Art. 6

Il Consorzio autostrade siciliane dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra, eventuale, autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

#### Art. 7

Il Consorzio autostrade siciliane ed il comune di Tusa sono onerati di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

**(2010.27.2020)105**

DECRETO 28 giugno 2010.

**Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di San Giovanni La Punta.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 2002, n. 302;

Visto il decreto n. 498 del 22 giugno 2005, approvativo del P.R.G. di San Giovanni La Punta;

Visto il decreto n. 950/D.R.U. del 17 settembre 2009, approvativo della variante al P.R.G. relativa alla localizzazione delle aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, convenzionata ed agevolata;

Vista la nota n. 13995/GEN dell'11 maggio 2010, assunta da questo Assessorato al prot. n. 34180 del 20 mag-

gio 2010, con cui il comune di San Giovanni La Punta ha trasmesso la documentazione relativa al programma costruttivo proposto dalla coop. Adriana 86/3, approvato con delibera consiliare n. 15 del 17 marzo 2010, per l'esame ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Vista la delibera consiliare n. 15 del 17 marzo 2010, con cui è stato approvato il programma costruttivo della cooperativa Adriana 86/3, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Vista la nota n. 90006/08 del 4 febbraio 2009 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, con cui si esprime parere favorevole condizionato;

Vista la nota n. 45790 del 16 dicembre 2008 dell'ufficio del Genio civile di Catania, con cui si esprime parere favorevole condizionato, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Visti gli elaborati progettuali;

Visto il parere favorevole n. 14 del 7 giugno 2010 reso dall'U.Op. 5.1 del servizio 5/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...»

Rilevato che:

— il comune di San Giovanni La Punta è dotato di P.R.G. approvato con decreto n. 498 del 22 giugno 2005;

— con decreto n. 950/D.R.U. del 17 settembre 2009 è stata approvata la variante al P.R.G. relativa alla localizzazione delle aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, convenzionata ed agevolata;

— da quanto riportato nella relazione istruttoria, a firma del capo settore urbanistica, il P. C. in esame ricade in una zona all'interno della suddetta variante avente destinazione urbanistica "E.P" Var. in via Cerza (SP. 144), ed è censita al N.C.T. al foglio di mappa n. 12, particella n. 918;

— si prevede la realizzazione di n. 13 alloggi con tipologia edilizia modulare a schiera, con il singolo alloggio composto da n. 2 piani f.t. ed un piano semicantinato il cui volume di progetto risulta pari a mc. 6316.44 con un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 1,54 mc./mq., ed un numero di abitanti da insediare pari a 63 avendo adottato il parametro di 100 mc./ab.

In particolare vengono previsti:

- mq. 4.645,32 area edificabile;
- rapporto di copertura 0,24;
- mq. 200,00 per parcheggi maggiore allo standards di cui al D.I. n. 1444/68 pari a 175,50;
- mq. 333,00 per area di verde pubblico maggiore allo standards di cui al D.I. n. 1444/68 pari a mq. 283,50;
- mq. 693,00 per OO.UU. secondarie (da monetizzare).

Considerato che:

— il P. C. di che trattasi prevede in totale una superficie lorda abitabile pari a mq. 1.943,50 cui corrispondono, adottando il parametro di 25 mq. ad ogni abitante insediato come disposto all'art. 3, comma 3, del D.I. n. 1444/68, 77 abitanti e non 63 come previsto dal progetto in esame;

— le aree per parcheggi (2,5 mq./ab.) e di verde pubblico (4,5 mq./ab.) previste risultano in totale mq. 533,00 con una dotazione di circa 7,00 mq./ab.; tale quantità risulta sufficiente a garantire la dotazione minima prescritta dalle N. di A. del P.R.G. vigente e dalla variante di cui al decreto n. 950/D.R.U. del 17 settembre 2009;

— gli alloggi sono stati progettati in conformità alle caratteristiche e parametri imposti dalla legge regionale n. 79/75;

— come riportato nella proposta di delibera sono stati esperiti gli adempimenti relativi all'avviso di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed a seguito di detta procedura espropriativa è stata presentata n. 1 osservazione puntualmente controdedotta in modo esaustivo dal dirigente del settore dell'urbanistica, prot. n. 7941/UT del 24 ottobre 2006;

— in ordine al suddetto intervento sono stati acquisiti i pareri favorevoli a condizione dell'ufficio del Genio civile di Catania e della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania.

Per tutto quanto sopra detto, questa U.O. 5.1/servizio 5 è del parere che il programma costruttivo per la realizzazione di n. 13 alloggi di edilizia convenzionata ed agevolata, proposto dalla cooperativa Adriana 86/3 P.A. da realizzarsi nel comune di San Giovanni La Punta, approvato con delibera di consiglio comunale n. 15 del 17 marzo 2010 avente per oggetto: Approvazione programma costruttivo ai sensi delle leggi regionali nn. 71/78-86/814 art. 25 - 25/97 art. 3 per la costruzione di 13 alloggi sociali di edilizia convenzionata agevolata da parte della cooperativa edilizia Adriana 86/3 P.A. sia meritevole di approvazione con le prescrizioni di cui ai considerata ed ai pareri della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania e dell'ufficio del Genio civile.»;

Ritenuto di poter condividere il suddetto parere;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e dell'art. 15, comma 2, della legge regionale n. 25/97, in conformità con il parere n. 14 del 7 giugno 2010 reso dal servizio dall'U.Op. 5.1 del servizio 5/D.R.U., è approvato il programma costruttivo del comune di San Giovanni La Punta, proposto dalla cooperativa Adriana 86/3, per la realizzazione di n. 13 alloggi di edilizia convenzionata ed agevolata, approvato con delibera consiliare n. 15 del 17 marzo 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) delibera di consiglio comunale n. 15 del 17 marzo 2010 con annessa proposta di deliberazione;

- 2) relazione tecnico-generale;
- 3) relazione istruttoria prot. n. 1674/UT del 5 ottobre 2009;
- 4) missiva di finanziamento datata 2 ottobre 2008 della BNL Gruppo BNP;
- 5) relazione stima aree da espropriare ed elenco ditte;
- 6) norme tecniche di attuazione;
- 7) studio geologico;
- 8) stralcio P.R.G.;
- 9) inquadramento territoriale;
- 10) rilievo fotografico;
- 11) rilievo piano altimetrico stato di fatto - calcolo delle aree;
- 12) schema progetto edilizio edificio tipo;
- 13) planimetria generale di progetto - verifica standards urbanistici;
- 14) planimetria generale di progetto - calcolo superfici;
- 15) planimetria generale di progetto su piano quotato stato di fatto;
- 16) planimetria generale di progetto quotata - profili;
- 17) schema planivolumetrico;
- 18) planimetria generale di progetto-verde attrezzato e parcheggio - particolari costruttivi;
- 19) planimetria generale progetto - schemi reti tecnologiche - particolari costruttivi.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 3 e 4, del citato D.P.R. n. 327/2001, il decreto di esproprio delle aree interessate dal programma costruttivo approvato può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità che si intende disposta ai sensi del precedente art. 12 per le opere previste dal medesimo programma costruttivo.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di San Giovanni La Punta, per l'esecuzione, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo, 28 giugno 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.26.1970)048**

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Nomina del direttore del Fondo di quiescenza del personale della Regione.

Con decreto presidenziale n. 326/serv. 1°/SG del 18 giugno 2010, in attuazione della deliberazione n. 1 del 9 giugno 2010 del consiglio di amministrazione del Fondo di quiescenza del personale regionale, è stato nominato, ai sensi dell'art. 11 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14, quale direttore del Fondo di quiescenza del personale della Regione, il dott. Ignazio Tozzo, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale.

**(2010.26.1953)098**

#### Nomina del commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana.

Con decreto presidenziale n. 367/serv. 1°/SG del 28 giugno 2010, in esecuzione della deliberazione n. 127 del 15 maggio 2010 della Giunta regionale, il dott. Aiello Cosimo, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, è stato nominato quale commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana, nelle more della ricostituzione del consiglio di amministrazione della stessa e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei dalla data del medesimo decreto. Allo stesso è stato, altresì, conferito lo specifico incarico di provvedere ad ogni necessario adeguamento

dello statuto della Fondazione di cui trattasi al quadro normativo di riferimento.

**(2010.26.1955)024**

**Modifica della composizione del gruppo interistituzionale di cui all'art. 1 del decreto presidenziale 8 marzo 2010.**

Con decreto presidenziale n. 371 serv. 1°/SG del 28 giugno 2010, ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in attuazione dell'ordinanza del Presidente della Regione n. 3 del 28 giugno 2010, relativa all'ATO PA 4 COINRES, la composizione del gruppo interistituzionale di cui all'art. 1 del D.P. n. 110/serv.1°/SG dell'8 marzo 2010, è stata come di seguito modificata:

- dirigente generale del dipartimento regionale bilancio, con facoltà di delega;
- dirigente generale del dipartimento regionale autonomie locali, con facoltà di delega;
- dirigente generale del dipartimento regionale acqua e rifiuti, con facoltà di delega.

- vice-prefetto d.ssa Maria Pedone, Prefettura di Palermo - Ufficio territoriale del Governo, dirigente dell'area 1° ordine e sicurezza pubblica, quale componente per i relativi profili di competenza.

**(2010.26.1952)119**

**Presentazione delle istanze relative al fondo per le partecipazioni e le convenzioni di cui all'art. 88, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2. Riapertura dei termini.**

Con disposizione Presidenziale è stata stabilita la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze relative al fondo in epigrafe, per il corrente esercizio 2010, con nuova scadenza al 31 agosto 2010. Resta ferma la disciplina contenuta nella circolare presidenziale adottata con decreto n° 547 del 14 ottobre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 24 ottobre 2008.

**(2010.30.2159)088**

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 207 del 24 giugno 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale finanze e credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA0905	Marino Vincenzo	910	CT	Tremestieri Etneo	Via Nuovaluce, 14/B
PA2461	Pipia Pino	2466	AG	Caltabellotta	Via IV Novembre, 43
PA2156	Asta Gaspare	2161	TP	Paceco	Piazza Vittorio Emanuele, 15

**(2010.26.1957)083**

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate.**

Con decreto n. 257/D.D.G. dell'11 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso alla società Acquaenna S.c.P.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente S. Giovannello-Sireri, affluente del fiume Torcicoda, delle acque reflue depurate dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Sireri e a servizio del centro urbano del comune di Enna.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.26.1940)006**

Con decreto n. 286/D.D.G. del 17 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Mezzojuso (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Azzirio tributario del fiume San Leonardo delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Sciarza a servizio del comune di Mezzojuso.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.26.1942)006**

Con decreto n. 288/D.D.G. del 17 giugno 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Isnello (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel Vallone San Giuseppe tributario del torrente Isnello delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da San Giuseppe a servizio del comune di Isnello.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.26.1943)006**

**Modifica dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2008, relativa all'autorizzazione alla ditta F.G. società cooperativa a r.l., con sede in Belpasso, per lo smaltimento di rifiuti.**

Con decreto n. 290 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, l'ordinanza commissariale n. 53 del 31 gennaio 2008, intestata alla ditta F.G. società cooperativa a r.l., con sede legale ed impianto in località Valcorrente - strada comunale S. Todaro n. 20, nel comune di Belpasso (CT), approvando la diversa organizzazione dei settori relativi al recupero dei RAEE; autorizzando l'inserimento di un nuovo impianto per il potenziamento della linea di produzione; integrando l'art. 5 della medesima ordinanza, con l'inserimento di nuovi codici CER e per la gestione degli stessi, l'autorizzazione alle operazioni di smaltimento D13 - D14 - D15 e di recupero R4 - R5 - R13 di cui agli allegati B e C al decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.

**(2010.26.1956)119**



**Autorizzazione alla ditta Relti s.r.l., con sede legale in Palermo, per la gestione di un impianto intestato alla ditta Eco.PA s.r.l., sito nel territorio del comune di Termini Imerese.**

Con decreto n. 292 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la ditta RELTI s.r.l., con sede legale in via Trabucco n. 65 - Palermo, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, alla gestione dell'impianto autorizzato con decreto n. 38 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Eco.PA s.r.l. sito in zona industriale ASI - contrada Notarbartolo - nel territorio del comune di Termini Imerese (PA).

(2010.26.1939)119

**Approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, ed autorizzazione alla ditta M.D. Service Car di Mezzasalma Daniel, con sede legale in Ragusa, per la realizzazione e la gestione.**

Con decreto n. 293 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta M.D. Service Car di Mezzasalma Daniel, con sede legale in via Luciano Nicastro n. 13 - Ragusa ed impianto in zona ASI - contrada Pennino nel territorio del comune di Ragusa e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione.

(2010.26.1944)119

**Approvazione del progetto relativo ad un impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta S.C.S. Southern Cargo Services s.r.l., con sede legale in Trapani.**

Con decreto n. 294 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stato approvato il progetto relativo ad un impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, per le operazioni di smaltimento D15 (*Deposito preliminare*) e di recupero R13 (*Messa in riserva*) di cui agli allegati "B" e "C" al decreto legislativo n. 152/06, da realizzarsi in via Isolella n. 29 - zona industriale - nel comune di Trapani, proposto dalla ditta S.C.S. Southern Cargo Services s.r.l., con sede legale in via Isolella n. 29 - zona industriale - nel comune di Trapani, autorizzandone la realizzazione e la gestione.

(2010.26.1941)119

**Autorizzazione alla società Steel Belt Systems s.r.l., con sede legale in Milano, per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito nel comune di Villagrazia Tirrena.**

Con decreto n. 304 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la società Steel Belt Systems s.r.l., con sede legale in Milano, in via Frua n. 7, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, per un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11), sito in via Antonello da Messina s.n., zona industriale ex Pirelli, nel comune di Villafraanca Tirrena (ME), per le operazioni di R3 di cui all'allegato C del decreto legislativo n. 152/2006.

(2010.26.1945)119

**Autorizzazione alla società Eco System s.r.l. per un impianto di messa in riserva e recupero anche di rifiuti inerti sito nel comune di Caltanissetta.**

Con decreto n. 305 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la società Eco System

s.r.l., è stata autorizzata ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, per un impianto di messa in riserva e recupero anche di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura per le operazioni R5 e R13 di cui all'allegato C parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, sito in contrada Calderaro zona industriale di Caltanissetta.

(2010.26.1946)119

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Avviso relativo al decreto di approvazione dei criteri di accesso all'intervento "Bonus figlio".**

Si comunica che nel sito [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia) è stato pubblicato e scaricabile il decreto n. 1385 del 30 giugno 2010, relativo all'approvazione dei criteri di accesso all'intervento "Bonus figlio".

(2010.30.2162)012

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

**Provvedimenti concernenti impegni di spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza in alcuni comuni della Regione.**

Con decreto n. 913/Ex S7.02 LL.PP. del 19 maggio 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 24 maggio 2010 al n. 15, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 252.715,45 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque del valone Cefalino nel tratto compreso tra l'attraversamento con ponte sulla SP 89 Passo Barone - Case Zappulla in contrada Cardinale di Sopra e Giustiniani nel comune di Siracusa.

(2010.26.1989)090

Con decreto n. 914/Ex S7.02 LL.PP. del 19 maggio 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 24 maggio 2010 al n. 14, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 222.336,91 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque del fiume Zena, nel tratto in contrada Lavatesta - San Cristoforo a monte della SP 69 Reina Rappis nel comune di Lentini.

(2010.26.1991)090

Con decreto n. 915/Ex S7.02 LL.PP. del 19 maggio 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 24 maggio 2010 al n. 17, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha assunto l'impegno definitivo di € 248.887,06 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque del fiume Risicone, nel tratto a monte attraversamento con ponte della S.P. Lentini - Buccheri in contrada Facciata, Isola e Pietra Contessa nel comune di Francofonte.

(2010.26.1990)090

Con decreto n. 916/Ex S7.02 LL.PP. del 19 maggio 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 24 maggio 2010 al n. 16, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 243.140,95 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque del fiume Costanzo, nel tratto in contrada Bonforte, Amico, Catiti e Montalto nel comune di Francofonte.

(2010.26.1993)090

Con decreto n. 917/Ex S7.02 LL.PP. del 19 maggio 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 24 maggio 2010 al n. 13, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 191.605,92 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi al ripristino degli argini e del regolare deflusso delle acque del fiume Anapo in contrada Baragna nel comune di Sortino.

**(2010.26.1992)090**

Con decreto n. 1026/Ex S7.02 LL.PP. del 3 giugno 2010, annotato alla ragioneria centrale ai LL.PP. in data 17 maggio 2010 al n. 28, il dirigente del servizio assetto del territorio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di € 233.850,07 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi alla ricostruzione del muro franato di via Primo Maggio nel comune di Sortino.

**(2010.26.1987)090**

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Riconoscimento della cooperativa agricola Mediterranea Concerie soc. coop. per azioni, con sede in Pachino, quale organizzazione di produttori ed iscrizione della stessa nel relativo elenco regionale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 583/2010 del 18 giugno 2010, si è proceduto al riconoscimento, in applicazione dell'art. 125 ter del reg. n. 1234/07, 361/08 e del D.M. 3932/09 e 9326/09, nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per il gruppo di prodotti 070 CN Code 07020000 pomodori freschi o refrigerati della O.P.:

cooperativa agricola Mediterranea Concerie soc. coop. per azioni, con sede in via Ciro Menotti n. 32 - Pachino (SR).

La predetta associazione di organizzazione di produttori viene iscritta al n. 90 dell'elenco regionale delle OO.PP. tenuto presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

**(2010.26.1958)003**

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Approvazione del progetto di rimodulazione di n. 8 posti letto per acuti della casa di cura Villa Mauritius, sita in Siracusa.**

Con decreto n. 1615/10 del 16 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico-sanitaria il progetto di rimodulazione di n. 8 p.l. per acuti in altrettanti posti di riabilitazione della casa di cura Villa Mauritius, sita in Siracusa, via Francofonte n. 5.

**(2010.26.1937)102**

**Costituzione del nuovo comitato regionale permanente di medicina generale.**

Con decreto n. 1637 del 17 giugno 2010, l'Assessore regionale per la salute ha costituito il nuovo comitato regionale permanente di medicina generale, ai sensi dell'art. 24 dell'ACN di medicina generale del 29 luglio 2009, che risulta così composto:

presidente:  
- dott. Giuseppe Noto - dirigente serv. 8/DPS Assessorato regionale della salute;

rappresentanti di parte pubblica:  
- dott.ssa Antonella Di Stefano - dirigente serv. 2/DPS Assessorato regionale della salute;

- dott. Salvatore Requirez - dirigente area interdip.le 5/DASOE Ass.to reg.le della salute;  
- dott. Mario Palermo - dirigente serv. 1/DASOE Assessorato regionale della salute;  
- dott. Francesco Cerrito - direttore serv. dipart.le medicina di base - ASP di Palermo;  
- dott. Domenico Torrisi - direttore distretto sanitario di Paternò - ASP di Catania.

Rappresentanti delle OO.SS. di categoria:

F.I.M.M.G.:

- dott. Pasquale Candela;  
- dott. Aldo Dicembre;  
- dott. Domenico Grimaldi;  
S.M.I.:

- dott.ssa Rosalba Muratori;

S.N.A.M.I.:

- dott. Giuseppe Maugeri;

segretaria:

- dott.ssa Maria Concetta La Mensa - istruttore direttivo Assessorato regionale della salute.

**(2010.26.1925)102**

**Costituzione del nuovo comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta.**

Con decreto n. 1638 del 17 giugno 2010, l'Assessore regionale per la salute ha costituito il nuovo comitato regionale permanente di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 24 dell'ACN di pediatria di libera scelta del 29 luglio 2009, che risulta così composto:

presidente:

- dott. Mario Palermo - dirigente servizio 1/DASOE - Assessorato regionale della salute;

rappresentanti di parte pubblica:

- dott.ssa Antonella Di Stefano - dirigente servizio 2/DPS - Assessorato regionale della salute;

- dott. Giuseppe Noto - dirigente servizio 8/DPS - Assessorato regionale della salute;

- dott. Salvatore Requirez - dirigente area interdipartimentale 5/DASOE - Assessorato reg. della salute;

- dott. Giuseppe La Spina - direttore neonatologia P.O. Vitt. Emanuele di Gela - ASP Caltanissetta;

- dott. Placido Pennisi - direttore U.O. Pediatria P.O. di Bronte - ASP di Catania;

- dott. Giovanni Moruzzi - responsabile U.O. Hospice - ASP di Siracusa;

rappresentanti delle OO.SS. di categoria:

F.I.M.P.:

- dott. Adolfo Francesco Porto;

- dott. Rolando Genovese;

- dott. Angelo Milazzo;

- dott. Giuseppe Montalbano;

- dott. Eugenio Taschetta;

C.I.Pe.:

- dott. Giuseppe Gullotta;

- dott. Francesco Azzaro;

segretaria:

dott.ssa Maria Concetta La Mensa - istruttore direttivo - Assessorato regionale della salute.

**(2010.26.1924)102**

**Autorizzazione alla casa di cura Villa Salus - gestione A. Barresi e C. s.a.s., con sede in Messina, per l'attività di day surgery in chirurgia vascolare ed oculistica.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1669/10 del 22 giugno 2010, la casa di cura Villa Salus - gestione A. Barresi e C. s.a.s, sita in Messina, viale Regina Margherita n. 15/B, nell'ambi-

to dei 9 p.l. per day surgery polispecialistico già esistente ex decreto n. 1771 del 30 settembre 2002 per le specialità di medicina generale, cardiologia, chirurgia generale, oncologia, malattie respiratorie, ortopedia e chirurgia oncologica, è anche autorizzata all'esercizio dell'attività di day surgery in chirurgia vascolare ed oculistica.

Per quanto attiene le modalità di svolgimento delle attività di day surgery, si fa riferimento a quanto previsto dalla parte 3, punto 3-f) day surgery, allegata al decreto 17 giugno 2002.

(2010.26.1938)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Variante al programma di fabbricazione del comune di Tremestieri Etneo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 327 del 23 giugno 2010 è stata approvata la varian-

te al programma di fabbricazione per la costruzione di un impianto sportivo polivalente e relativo parcheggio approvata dal consiglio comunale di Tremestieri Etneo con deliberazione n. 71 dell'1 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01.

(2010.26.1972)116

### Modifica al regolamento edilizio del comune di Pace del Mela.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 329 del 23 giugno 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, in conformità al parere n. 13 del 14 giugno 2010 reso dall'U.Op. 4.1/DRU, è stata approvata, in variante al regolamento edilizio comunale, la modifica apportata agli artt. 10, 11 e 12 relativa alla composizione e funzionamento della commissione edilizia, adottata dal consiglio comunale di Pace del Mela con deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2010.

(2010.26.1975)116

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 28 giugno 2010, n. 4.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili (art. 21, c. 15, legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 - art. 7, c. 2, legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 e art. 66, legge regionale 12 maggio 2010, n. 11). Anno 2009.**

AI SINDACI E COMMISSARI DEI COMUNI DELLA REGIONE  
AI RESPONSABILI DEI SERVIZI FINANZIARI DEI COMUNI DELLA REGIONE

A norma dell'art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, modificato dall'art. 7, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, nella ripartizione delle risorse in favore dei comuni, da effettuarsi ai sensi dell'art. 76, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, viene operata una riserva pari al 3 per cento delle risorse finanziarie da assegnare agli enti locali che attivino misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili, ai sensi della vigente legislazione.

Con il predetto art. 7, comma 2, della legge regionale n. 16/2006, è stato disposto, inoltre, che il 50 per cento della predetta riserva è destinato ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

La Conferenza Regione-Autonomie locali, nella seduta del 10 dicembre 2008, ha determinato, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 la riserva viene ripartita, a regime, tenendo conto delle risorse disponibili e dei provvedimenti di stabilizzazione adottati nei singoli anni.

Con decreto interassessoriale n. 766 del 9 ottobre 2009, tenuto conto delle indicazioni proposte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, sono stati determinati in criteri di riparto della predetta riserva.

Al fine di acquisire gli elementi utili a ripartire la superiore riserva, ammontante ad € 27.390.000,00, le SS.LL. sono invitate a restituire l'allegato modello, che fa parte integrante della presente circolare, debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario,

dal presidente del collegio dei revisori dei conti e dal rappresentante legale dell'ente, indicando, inoltre, le generalità del funzionario referente ed il recapito telefonico.

Si evidenzia, altresì, che la disposizione normativa, di cui ai richiamati art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 ed art. 7, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, è stata integrata con l'art. 66 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, stabilendo che, nella determinazione del riparto della prevista riserva, dovrà farsi riferimento alle norme autorizzative sia statali che regionali. Conseguentemente, i dati da trasmettere dovranno fare riferimento alle misure di stabilizzazione attivate in favore di lavoratori utilizzati in attività socialmente utili ai sensi della legislazione statale e regionale.

Si ritiene utile precisare, al fine di consentire una esatta individuazione dei dati da riportare nell'allegata scheda, che:

- le spese sostenute (colonna "a" del modello) e le risorse assegnate (colonna "b" del modello) devono riferirsi all'esercizio 2009;
- la voce di spesa sostenuta sul bilancio del comune dovrà tener conto esclusivamente degli emolumenti continuativi fissi nonché delle spese per le eventuali integrazioni orarie; non saranno da conteggiare, invece, spese di altra natura (missioni, straordinari, indennità...);
- i dati contabili, certificati nella allegata scheda, dovranno riferirsi:
  1. per le spese, alla fase del pagamento;
  2. per le entrate, alla fase della riscossione.

Per potere consentire a questo Assessorato di espletare i conseguenti adempimenti di competenza, alla presente dovrà essere fornito puntuale ed esaustivo riscontro entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari, inviata via e-mail e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabile del procedimento è l'istruttore direttivo - dott. Mario Bellanca (tel. 091 7074668 - fax 091 7074191 - e-mail: m.bellanca@regione.sicilia.it).

L'Assessore: CHINNICI



quest'ultimo versamento verrà restituito in caso di assenza o di esito negativo dell'esame.

L'esame di idoneità si svolgerà a Palermo, presso la sede che verrà stabilita dal presidente della commissione unitamente al calendario d'esame, verterà sulle materie di cui all'allegato 2 e consisterà in una prova scritta, articolata in quesiti a risposta multipla.

Sarà ritenuto idoneo il candidato che non avrà commesso più di un errore per materia.

L'elenco completo dei quesiti, comprensivi di soluzione, sarà a disposizione degli interessati almeno 60 giorni prima della data fissata per l'esame e sarà pubblicato nel sito internet del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

Le domande devono essere presentate presso la segreteria della commissione, sita in via Fonderia Oreteia, n. 52 - 90139 Palermo, ovvero inviate a mezzo posta, con raccomandata con A.R. ed in tal caso farà fede il timbro postale di spedizione.

Per il corrente anno 2010 le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il termine del 10 settembre.

Per gli anni successivi le domande d'esame dovranno essere presentate entro il termine del 31 gennaio e del 31 luglio.

La commissione, in base al numero di richieste pervenute entro i termini di cui sopra, provvederà a redigere il/i calendario/i d'esami.

Eventuali richieste pervenute oltre i termini saranno calendarizzate per la successiva sessione d'esame.

I candidati saranno informati dell'ammissione agli esami e delle date di svolgimento degli stessi tramite posta elettronica, all'indirizzo e-mail che dovrà essere indicato obbligatoriamente nella domanda, e pubblicazione nel sito internet del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dell'elenco dei candidati ammessi e del calendario degli esami.

Ciascun candidato con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione autorizza, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, la pubblicazione, da parte del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, del proprio nominativo negli elenchi dei candidati ammessi o non ammessi e, successivamente, negli elenchi dei candidati idonei.

A tal fine, la presente circolare costituisce anche "informativa sul trattamento dei dati personali".

In particolare, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni che riguardano i candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della loro riservatezza e dei loro diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (già art. 10, legge n. 675/1996) della legge predetta, si forniscono le seguenti informazioni:

1) il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate;

2) i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo espresso consenso scritto;

3) il titolare del trattamento è il dipartimento regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti, via Leonardo da Vinci n. 161 - Palermo;

4) il trattamento dei dati ha luogo presso la sede del dipartimento ovvero presso le sedi dei servizi provinciali della M.C. e delle province regionali, cui gli stessi dati potranno essere inviati, anche senza comunicazione esplicita all'interessato, per esigenze organizzative e per assolvere ai compiti istituzionali, e sarà curato solo dal personale incaricato;

5) in ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del codice della privacy.

Per avere ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla privacy invitiamo a visitare il sito web dell'autorità garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Le spese per lo svolgimento delle funzioni di segreteria, relative allo svolgimento delle sessioni di esami ed al rilascio degli attestati, cancelleria, spese postali, gettoni di presenza e/o indennità per lavoro straordinario, verranno imputate su apposito capitolo da istituire nella rubrica del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti del bilancio regionale.

I componenti della commissione, dipendenti regionali, ed i componenti della segreteria, durante lo svolgimento delle funzioni assegnate, saranno considerati regolarmente in servizio.

La presente circolare ed i relativi allegati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potranno essere consultati nel sito del dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti: [www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti](http://www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti).

*Il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti: FALGARES*

#### **Allegato 1**

*Al presidente della commissione d'esame di cui alla legge n. 264/91 e s.m.i.  
c/o servizio provinciale  
motorizzazione civile  
via Fonderia Oreteia, n. 52*

90139 PALERMO

**OGGETTO: Legge n. 264/91 - Domanda di ammissione agli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e rilascio dell'attestato.**

Il sottoscritto \* .....  
nato a \* ..... prov. \* .....  
il \* ..... C. F. \* .....  
residente in \* ..... prov. \* .....  
C.A.P \* ..... via/piazza \* .....  
n. telefono ..... n. tel. cellulare .....  
email \* .....

\* Dati obbligatori

Chiede

di essere ammesso a sostenere gli esami, nella prossima seduta all'uopo destinata, per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui all'art. 5 della legge n. 264/91 e s.m.i.

A tal fine dichiara, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

2) di essere residente a ..... in via .....

3) di avere la maggiore età;

4) di non avere riportato condanne per delitti di cui all'art. 3, comma c), della legge n. 264/91 e s.m.i.;

5) di non essere sottoposto a misure amministrative di sicurezza personale o a misure di prevenzione;

6) di essere in possesso del seguente diploma/diploma equiparato: .....  
conseguito nell'anno scolastico ...../..... presso l'Istituto sito in ..... come da fotocopia allegata;

7) di non essere stato interdetto, inabilitato o dichiarato fallito, ovvero di non avere in corso un procedimento di dichiarazione di fallimento;

8) di essere a conoscenza ed acconsentire che la segreteria della commissione invierà tutte le comunicazioni soltanto per posta elettronica all'indirizzo sopra indicato.

Richiede, in caso di superamento dell'esame, il rilascio del relativo attestato, con spedizione postale al proprio indirizzo di residenza, sollevando l'Amministrazione da responsabilità per eventuale mancato recapito imputabile al servizio postale ovvero ad errata indicazione della residenza.

Allega la seguente documentazione:

1) attestazione di pagamento di € 123,95 del diritto di segreteria (1);

2) attestazione di pagamento di € 14,62 dell'imposta di bollo sulla domanda (2);

3) attestazione di pagamento di € 14,62 dell'imposta di bollo sull'attestato (2);

4) fotocopia del documento d'identità valido;

5) fotocopia del diploma di istruzione superiore di secondo grado o equiparato.

Data, .....

Il richiedente

Dichiara inoltre di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nell'informativa contenuta nella circolare D.G. n. .... del .....

Data, .....

Il richiedente

Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non sono soggette ad autenticazione allorché la firma viene apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione dell'atto, previa esibizione del documento di identità del sottoscrittore, ovvero quando le stesse, benché spedite a mezzo servizio postale o presentate personalmente sono accompagnate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità.

(1) C/C n. 302901 intestato a: Banco di Sicilia - Ufficio provinciale cassa regionale di Palermo.

Causale: esami di idoneità di cui all'art. 5 della legge n. 264/91.

Imputazione sul bilancio della Regione siciliana, capitolo 1770, capo 18.  
(2) C/C n. 16633687 intestato a: Regione siciliana, dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti - Imposta di bollo.

Causale: imputazione sul bilancio della Regione siciliana, capitolo 1205, art. 1.

## Allegato 2

### DISCIPLINE D'ESAME

#### A) La circolazione stradale

- veicoli eccezionali e trasporti in condizione di eccezionalità;
- nozione di veicolo;
- classificazione e caratteristiche dei veicoli;
- masse e sagome limite;
- traino di veicoli;
- norme costruttive e di equipaggiamento;
- accertamenti tecnici per la circolazione;
- destinazione d'uso dei veicoli;
- documenti di circolazione e di immatricolazione;
- estratto dei documenti di circolazione e di guida;
- circolazione su strada;
- macchine agricole ed operatrici;
- guida dei veicoli;
- formalità necessarie per la circolazione degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi;

— formalità necessarie per il trasferimento di proprietà degli autoveicoli, motoveicoli e dei rimorchi e per il trasferimento di residenza dell'intestatario.

#### B) Il trasporto di merci

- albo nazionale degli autotrasportatori di cose conto terzi;
- comitati dell'albo e loro attribuzioni;
- iscrizioni nell'albo, requisiti e condizioni;
- iscrizioni delle imprese estere;
- fusioni e trasformazioni;
- abilitazioni per trasporti speciali;
- variazioni dell'albo;
- sospensione dall'albo;
- cancellazioni dall'albo;
- sanzioni disciplinari;
- effetti delle condanne penali;
- reiscrizioni, decisioni, competenze, ricorsi;
- omissione di comunicazione all'albo;
- autorizzazioni;
- tariffa a forcella per il trasporto di merci;
- documentazione obbligatoria per il trasporto di cose conto terzi;
- trasporto merci in conto proprio;
- licenze;
- commissioni per le licenze, esame e parere;
- elencazione delle cose trasportabili;
- revoca delle licenze;
- ricorsi;
- servizi di piazza e di noleggio;
- esenzioni dalla disciplina del trasporto merci;
- trasporti internazionali.

#### C) Navigazione

- accenni delle norme che regolano la navigazione in generale;
- acque marittime entro ed oltre sei miglia dalla costa;
- navi e galleggianti;
- unità di diporto;
- costruzioni delle imbarcazioni da diporto;
- accertamenti e stazzatura delle imbarcazioni e delle navi;
- iscrizione ed abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto;
- rilascio, rinnovo ed aggiornamento delle licenze;
- visite periodiche ed occasionali delle imbarcazioni e delle navi;
- collaudo e rilascio certificato d'uso dei motori;
- competenze del R.I.N.A.;
- iscrizione nei registri di imbarcazioni e navi (per dichiarazione di costruzione, 1<sup>a</sup> iscrizione, trasferimento). Cancellazione dai registri;
- trascrizione nei registri di atti relativi alla proprietà di altri atti e documenti per i quali occorre la trascrizione; iscrizione o cancellazione di ipoteche; rilascio estratto matricolare o copia di documenti;
- autorizzazione per la navigazione temporanea di prova e licenza provvisoria di navigazione;
- noleggio e locazione;
- importazione ed esportazione di imbarcazioni, navi e motori;
- regime fiscale ed assicurativo;
- esami per il conseguimento dell'abilitazione al comando ed alla condotta di imbarcazioni;
- esami per il conseguimento dell'abilitazione al comando di navi;
- esami per il conseguimento dell'abilitazione alla condotta di motori;
- validità e revisione delle patenti nautiche;
- norme per l'esercizio dello sci nautico.

#### D) P.R.A.

- legge del P.R.A.;
- legge istitutiva I.E.T.;
- compilazione delle note;
- iscrizioni;
- trascrizioni;
- annotazioni;
- cancellazioni.

E) *Il regime tributario*

- le imposte dirette ed indirette in generale;
- l'I.V.A.: classificazione delle operazioni, momento impositivo;
- fatturazione delle operazioni;
- fatturazioni delle prestazioni occasionali;
- ricevuta fiscale: forma e contenuti;
- il principio di territorialità dell'imposta: operazioni internazionali ed intercomunitarie;
- registri di contabilità I.V.A.;
- dichiarazione annuale I.V.A.;
- regimi speciali per la determinazione del reddito d'impresa e dell'I.V.A.;
- imposte indirette relative alla circolazione dei veicoli.

(2010.29.2115)110

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 20 luglio 2010, n. 7.

**Reg. CE n. 1698/2005, PSR Sicilia 2007/2013 - Presentazione delle istanze di pagamento annualità 2010 relativamente alla conferma impegno/aggiornamento annuale degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 misura F Agroambiente e misura H Forestazione, e con il reg. CEE n. 1609/89, il reg. CE n. 2080/92, il reg. CEE n. 2078/92 e legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a.**

AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
AI SERVIZI ALLO SVILUPPO  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 28 del 16 luglio 2010 pubblicata nel sito internet alla pagina [http://www.psr Sicilia.it/news\\_nuovosito.html](http://www.psr Sicilia.it/news_nuovosito.html), l'A.G.E.A. ha modificato i termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione fissati dalla circolare AGEA n. 23 del 30 giugno 2010 che modifica la circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010 che rettifica la circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009.

In relazione alla predetta circolare, pertanto, si richiama l'attenzione che la domanda di pagamento per la conferma degli impegni ancora in corso derivanti dalla precedente programmazione - Misure F ed H dell'ex reg. CE n. 1257/99, misura F ex reg. CEE n. 2078/92, ex reg. CE n. 2080/92 e ex reg. CEE n. 1609/89 - deve essere presentata entro il 21 luglio 2010.

Entro la medesima data è prorogato il termine di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni assunti per la misura 214 esclusivamente per gli impegni connessi all'azione 214/1D.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

(2010.29.2089)003

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 4 marzo 2010.

**Sicurezza sul demanio marittimo e salvaguardia della pubblica incolumità.**

ALLE CAPITANERIE DI PORTO DELLA SICILIA

A TUTTI I COMUNI COSTIERI DELLA SICILIA

Con le precedenti circolari n. 36166 del 3 giugno 2004, n. 25558 del 6 aprile 2006, n. 51011 del 4 agosto 2006, e, da ultimo, n. 43097 del 18 giugno 2009, questo Assessorato ha già fornito specifiche indicazioni relative alla sicurezza della fruizione del demanio marittimo ai sensi degli artt. 17, 30 e 81 del C.N. e 50 reg., in virtù dei quali le funzioni di vigilanza, di polizia e di sicurezza sul d.m. vengono demandate alle autorità marittime, a cui è riconosciuto pertanto il potere di adottare specifiche misure atte a prevenire situazioni di pericolo e a garantire la salvaguardia della pubblica incolumità.

Con la presente si ribadisce che, al fine di prevenire fatti lesivi a persone e/o cose sul pubblico demanio marittimo, spetta alle capitanerie di porto ed a comuni, ognuno singolarmente o in sinergia tra loro, l'onere di segnalare e render nota la presenza in aree dd.mm. di pericoli esistenti per la pubblica incolumità con apposite ordinanze che impediscano l'accesso nelle zone demaniali che presentino situazioni di dissesto o di rischio anche solo potenziale e dunque vietandone la fruizione anche con l'apposizione tempestiva di cartelli monitori e comunque ponendo in essere ogni concreta misura utile, informando sollecitamente gli enti competenti (protezione civile; servizio 4 - assetto idrogeologico del dipartimento regionale dell'ambiente; Genio civile regionale) per l'adozione degli opportuni interventi.

Quanto sopra evidenziato riguarda anche le pertinenze demaniali e i manufatti ricadenti sul d.m. qualora il loro stato possa costituire fonte di pericolo, nelle more delle procedure che si riterrà opportuno avviare per la loro assegnazione in concessione a soggetti pubblici o privati o per la loro eventuale demolizione, sulla base delle segnalazioni che le CC.PP. forniranno a riguardo.

Per quanto concerne infine le aree ricadenti all'interno dei porti di competenza regionale, le segnalazioni relative a tutte le situazioni di degrado o dissesto o che in ogni caso costituiscano fonte di pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità dovranno essere formulate anche all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, per gli interventi di competenza di quest'ultimo.

Si formula, pertanto, l'invito per tutti soggetti in indirizzo a intensificare la propria azione di vigilanza sul territorio di competenza, al fine di scongiurare ogni situazione di pericolo sul pubblico demanio marittimo.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente: GELARDI*

(2010.28.2068)047

MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile  
VITTORIO MARINO, condirettore

MELANIA LA COGNATA, redattore

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolo di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.